GUIDA NOVISSIMA

DEL

MUSEO NAZIONALE

DI

NAPOLI

SECONDO L'ULTIMO ORDINAMENTO

PER

DOMENICO MONACO

Conservatore nel medesimo Museo

NAPOLI
1876.

STABILIMENTO TIPOG. DI V. MORANO

GUIDA NOVISSIMA

DEL

MUSEO NAZIONALE

DI

NAPOLI

STAMPERIA
DI
Vincenzo Morano
51. Via S. Sebastiano
Napoli.

GUIDA NOVISSIMA

DEL

MUSEO NAZIONALE

DI

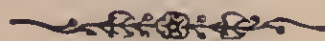
NAPOLI

SECONDO L'ULTIMO ORDINAMENTO

PER

DOMENICO MONACO

Conservatore nel medesimo Museo.



NAPOLI
1876.

QUESTO VOLUME CONTIENE

Lunghi studii e bellissime opere illustrarono questo tempio di Archeologia, in cui conservansi gli oggetti rinvenuti negli scavi di Pompei, Ercolano, Stabia, Pozzuoli, Cuma ed in altre città, non che quelli di Casa Farnese ereditati dai Borboni. Il numero, la varietà, l'importanza storica di essi fanno il nostro Museo pregevolissimo fra quanti ve ne ha pregiati e nel suo genere unico al mondo. I suoi monumenti empiono di meraviglia l'animo degli studiosi e dei dotti, e basterebbero essi soli a rifare la storia dell'antica civiltà per modo, che i tempi nostri avrebbero assai meno da insuperbirne al paragone. Epperò quando questo santuario delle Muse venne con elegante e scientifico riordinamento classificato, se non in tutto, almeno nelle raccolte più importanti, sorse la necessità di qualche guida che

facilitasse ai visitatori la conoscenza degli oggetti quivi raccolti; ed io, avvalendomi dei lavori già pubblicati e dei lunghi anni passati nel Museo, posi mente a compilare con diligenza e con quelle cure che per me si potevano migliori dei cataloghi al nuovo bisogno rispondenti. La mia *Guide du Musée National de Naples* (1ª e 2ª edizione) e l' *Hand book to the National Museum* soddisfecero coloro che li acquistarono. Solo mancava che una simile opera si avesse pure il nostro caro idioma, ed eccomi a pubblicarla, sia per appagare il desiderio manifestatomi da molti, sia per attuare un mio vecchio pensiero.

Questo manualetto va diviso in tanti capitoli, quante sono le sale del Museo: gli oggetti sono indicati secondo si presentano allo sguardo di chi osserva: il numero ne precisa il sito. Cenni storici ed archeologici, fatti secondo il giudizio dei più competenti ed autorevoli, accompagnano le brevi descrizioni degli oggetti più notevoli, e qualche mia povera opinione sulle cose dubbie è appoggiata alle più recenti scoperte.

Del resto la mia fatica, quale che sia, altro scopo non ha che quello d' invitare ed aiutare a conoscere questi preziosi ricordi dei grandi avi nostri; e ciò m'incoraggia a sperare il compatimento cortese dei visitatori.

L'Autore.

MUSEO NAZIONALE

CENNO STORICO

Ove sorge al presente questo grandioso e magnifico edifizio furono fatte costruire nel 1586 le scuderie ch'eran prima presso il Sebeto; e ciò per disposizione del duca d'Ossuna Don Pietro Giron e sotto la direzione dell'architetto cav. Fontana. Però, osservatosi che ivi sarebbe stata deficienza d'acqua, furono sospesi i lavori fino al 1610. Succedutogli il Vicerè Don Pietro Fernando de Castro, conte di Lemos, questi fece subire delle modificazioni al detto edificio, e vi trasferì l'Università che inaugurò con solenne pompa nel 1616, dandogli il nome di *Regi Studii*. In seguito, dopo il tremuoto del 1688, questo edifizio fu adibito per sede dei Tribunali; più tardi, durante la rivoluzione del 1701, per quartiere militare, e nel 1767 servì nuovamente per l'insegnamento pubblico. Si concepì poscia il disegno di farne un Museo, e a tal uopo fu ingrandito dalla parte orientale dagli architetti Fuga e Schiantarelli, e compiuto mercè l'opera del Maresca e del Bonucci. Nel

1790 cominciò la vita del nostro Museo, poichè in tal epoca vennero in esso trasportati tutti gli oggetti che fino allora aveano formato il Museo di Capodimonte e di Portici. Le ricchezze dunque che quello ereditò dall' ultimo rampollo della Casa Farnese, vo' dire da Elisabetta seconda moglie di Filippo e madre di Carlo III, e le preziose antichità di Pompei, Ercolano e d' altri siti, pertinenti a quest'ultimo, abbellirono dapprima il Museo di Napoli. Esso fu chiamato in seguito *Real Museo Borbonico* dai Borboni di Napoli, dappoichè eglino lo arricchirono di molti oggetti, dichiarandolo loro proprietà allodiale indipendente dai beni della corona. Epperò nel 1860 il Dittatore Garibaldi lo fe' invece divenire Museo Nazionale, e nazionali divennero pure gli scavi di Ercolano e di Pompei, pei quali furono allargate le spese acciocchè progredissero vieppiù. Il riordinamento poi di questo Museo, e il miglioramento del suo governo son dovuti al nostro Re Vittorio Emmanuele II. Egli fece pure custodire in esso la Raccolta Cumana del conte di Siracusa, donata dal principe di Carignano, il Museo Santangelo, la collezione Palatina delle stampe, il medagliere della Zecca, e la suppellettile storica delle officine monetarie.

Uomini versatissimi in archeologia diressero sempre questo Museo, ed oggi v'è a capo il ch. archeologo prof. de Petra, il quale, come già fece l'onorevole Senatore Fiorelli, s' occupa con instancabile zelo per migliorarlo sempre più, e fare che non sia secondo ad alcun altro museo d'Europa.

Il Museo è aperto indistintamente tutt' i giorni dalle ore 9 a. m. alle 3 p. m.

La tassa d'ingresso è per gli adulti di.. .. L. 1,00
e pei fanciulli sino all'età di 10 anni di...... L. 0,50

L'entrata **gratuita** si ha:

In tutte le Domeniche
Nel Capodanno
Nell'Epifania
Nella Pasqua
Nell'Ascensione
Nel *Corpus-Domini*
Nella 1ª Domenica di Giugno (*Festa nazionale*)
Nel dì 29 Giugno (*festa de' Ss. Pietro e Paolo*)
Nel dì 15 Agosto (l'*Assunzione*)
Nel dì 8 Settembre (la *Natività della S.ª Vergine*)
Nel dì 19 Settembre (*S. Gennaro, protettore di Napoli*)
Nel dì 1 Novembre (*festa di tutti i santi*)
Nel dì 8 Dicembre (la *Concezione*)
Nel dì 25 Dicembre (*S. Natale*).

ABBREVIAZIONI

B	»	Museo Borgia
C	»	Capua
F	»	Collezione Farnese.
E	»	Ercolano
Noc	»	Nocera
No	»	Nola
P	»	Pompei
Pes	»	Pesto
Po	»	Pozzuoli
R	»	Ruvo
St	»	Stabia

DISTRIBUZIONE DELL'EDIFIZIO.

—

Questo edifizio componesi di un pianterreno, di un piano intermedio e di un piano superiore.

IL PIANTERRENO CONTIENE

Lato destro.

Lato sinistro.

PIANO INTERMEDIO

PIANO SUPERIORE

VESTIBOLO

Lungo il vestibolo vedonsi in bell'ordine disposte sedici colonne in marmo verde antico, rinvenute in S. Agata de'Goti.

A DESTRA — *Alessandro Severo*. Statua colossale. Marmo. (*Far.*)

Quattro statue consolari. Marmo. (*Erc.*)

Flora. Statua colossale, la cui testa è moderna. Marmo. (*Far.*)

A SINISTRA — *Il genio del popolo romano*. Statua colossale. Marmo. (*Far.*)

Altre *quattro statue consolari*. Marmo. (*Erc.*)

Urania. Statua colossale che ornava il teatro di Pompeo a Roma. (*Far.*)

SULLA SCALINATA — *L'Oceano personificato*. Marmo. (*Far.*)

Il Nilo personificato. Marmo. (*Far.*)

Leone di bellissimo lavoro e di grande espressione. Marmo. (*Far.*)

Nel medesimo vestibolo infisse nei muri sonvi dodici iscrizioni su marmo, riferentisi alle varie trasformazioni che si son succedute in questo edifizio.

PIANTERRENO

A DESTRA DEL VESTIBOLO

DIPINTI A FRESCO E MUSAICI

I dipinti che ammiransi in questa doviziosa raccolta sono all' incirca 1500. Poichè essi sono privi di un numero d'ordine, siamo costretti indicarli per compartimenti, seguendo le cifre romane segnate su ciascun di essi. Noi esporremo solo quelli di maggiore interesse.

PRIMA SALA, o *primo corridoio*

Molte e svariate pitture pompeiane rappresentanti piccoli paesaggi, antiche navi, arabeschi ed animali. Va notata principalmente nel

IX. *Compartimento* una grandissima pittura rinvenuta in una sala da pranzo della casa di Diomede a Pompei. Essa presenta nel mezzo un fauno ed una baccante, e superiormente a destra vi si scorgono frutta, pesci, cacciagione, un vaso, un sacco, un papiro, un calamaio ed una penna; questa forse allusiva alla spesa giornaliera. Tali cose meglio si discernevano allorquando questa pittura venne scoverta.

SECONDA SALA

Molte pitture di piccola dimensione per decorazione di sale da pranzo. In esse figurano molto al naturale pesci, frutta, cacciagione, piatti di cristallo, vasi con acqua.

XI. Comp. — (1° ordine in giù.)— Qui merita speciale menzione una piccola pittura, rappresentante un piatto con fichi, in mezzo a' quali sonvi dipinte due monete, l'una in oro, l'altra in argento. Secondo alcuni, ciò accenna al gran lusso degli antichi, i quali solevano adornare di argento o di oggetti preziosi le frutta e le confetture.

XIV. Comp. — (3° ordine) — Piccola pittura di Ercolano raffigurante un carro tirato da un pappagallo guidato da un grillo. In questa pittura si è voluto riconoscere una satira sotto il nome di *caricatura di Seneca e Nerone*.

Ritornando pel 1° corridoio si ha l'ingresso nella

TERZA SALA

DIVINITÀ DELL'OLIMPO, DELLA TERRA E DELLE ACQUE.

XV. Comp. — 300. *Apollo, Chirone ed Esculapio* co'loro attributi. (*Pompei.*)

XVI. Comp. — *Tritoni e mostri marini.* (*Stabia*).

XVII. Comp. — 271 e 269. *Due nereidi*: l'una su cavallo marino, l'altro su pantera. Dipinti di un disegno corretto. (*St.*)

270. Ila rapito dalle ninfe nel fiume Ascanio. (*P.*)

XIX. Comp. — *Frisso* sul montone che tende la mano ad *Elle* per darle aita. (*P.*)

366. *Le tre parti del mondo antico* simboleggiate da tre donne. Nel mezzo è assisa l'Europa, a destra l'Africa, a sinistra l'Asia. (*P.*)

XX. Comp. — *Cerimonie religiose* in onore di Cerere. (*Pompei*).

XXI. e XXII. Comp. — *Cerimonie religiose* in onore d'Iside e d'Osiride. (*P.*)

Nel mezzo in due tavole circolari—*Colori* preparati dagli antichi per dipingere a tempera. (*P.*)

XXIV. *Episodio della guerra di Troia*. Si osservi principalmente Ulisse che rapisce il Palladio. Ultimi scavi di Pompei.

XXVI. Comp. — *Medea* medita la morte de' suoi figli. I due innocenti fanciulli giuocano agli astragali. (*P.*)

XXVII. Comp. — *Meleagro* assiso fra altri personaggi sembra discorrere con *Atalanta* , che gli sta di dietro. A'piedi di Meleagro riposa il cinghiale Calidonio. (*P.*)

XXVIII. Comp. — Piccolo dipinto rappresentante quattro ucmini che per mezzo di quattro bastoni portano una bara, sulla quale giace un giovine morto per ferita ricevuta alla testa da una specie di grosso chiodo; ciò che bene discernevasi allorquando questo dipinto fu scoverto. Vuolsi dagli archeologi che l'uomo morto fosse Cocalo ucciso da Dedalo suo zio collo stesso compasso ch' egli inventò. Vedesi poi Dedalo nanti alla propria bottega con martello in mano, mirando con compiacenza la scena della morte del suo rivale, mentre due altri uomini sono intenti a segare del legno. (*P.*)

Fra le molte figure di questo gran dipinto vedesi *Ercole* istupidito con la rocca in mano ed Onfale che lo guarda con ischerno. (*Casa di Marco Lucrezio a Pompei*).

Piccolo dipinto figurante Polifemo assiso su d'una rupe che suona la lira. Un amorino sur un delfino gli porge delle tavolette , in cui qualche dotto crede scorgere il ritratto della bella Galatea. (*P.*)

XXIX. Comp.—*Perseo* libera Andromeda dal mostro marino. (*P.*)

Sotto la finestra— *Cassandra* consulta Apollo sull'ultimo destino di Troia. (*P.*)

XXX. Comp. – *Ercole* difende Dejanira dal centauro Nesso. (*P.*)

Piccolo dipinto. Ercole ebbro e diversi amorini occupati a segare la clava. (*P.*)

XXXI. Comp. — Gran dipinto di bel lavoro, rappresentante *Ercole* che guarda attonito il piccolo *Telefo* che succhia il latte dalla cerva, ed altre figure, fra le quali sorge maestosamente assisa una donna coronata di frutta, forse la dea tutelare del fanciullo abbandonato.

Enea ferito. Un chirurgo gli fa una medicatura alla coscia. (*Pompei*).

Il cavallo Troiano. Una doppia fila di uomini è nell' atto di tirarlo per mezzo di funi nella città di Troia. Sulla collina una donna, probabilmente Elena con fiaccola in mano, in atto di dare il segnale convenuto a' Greci (*P.*)

XXXII. Comp. — *Ercole fanciullo* che strangola i serpenti mandati da Giunone nella sua culla. L'altro fanciullo Ificle, germano di Ercole, preso da spavento, è fra le braccia di suo padre Anfitrione. (*P.*)

Ercole combatte il leone Citeronio. (*Erc.*)

XXXIII. Comp. — Fra i varii dipinti qui riuniti vanno notati:

Il triclinio. I convitati sono tutto intenti a'piaceri del banchetto.

La pittrice—La toeletta—Il concerto di musica.

XXXIV. *Oreste riconosciuto.* Di fronte, Pilade gli porge la lettera d' Ifigenia e fa conoscere Oreste a sua sorella. (*Erc.*)

XXXV. Comp. — Varii dipinti che rappresentano de'concerti musicali.

XXXVI. Comp.—*La carità greca*. Cimone è nell'atto di succhiare il latte dalla propria figliuola. (*Erc.*)

XXXVII. Comp. — *Teseo* libera i fanciulli ateniesi dal Minotauro. (*Erc.*)

XXXVIII. Comp. — Tra i molti dipinti si notino: il *maestro di scuola*, un fanciullo a cavalcioni ad un altro che vien percosso di verga ed altri che sono intenti a studiare la lezione.

Scene diverse del foro — Il venditore di pane — Venere alla toeletta—La poetessa Saffo — Nani — Pigmei. (*P.*)

XXXIX Comp. — Il centauro *Chirone* insegna ad Achille a suonar la lira. Dipinto di gran merito. (*P.*)

L'addio di Achille dalla sua Briseide alla presenza di Patroclo, degli araldi e di altri. Composizione di sette figure. (*P.*)

Achille riconosciuto da Ulisse tra le figlie di Chio nella corte di Licomede. L'eroe è nell'atto di prendere la spada. (*Casa del poeta tragico, a Pompei*).

XL. Comp. — *Il sacrifizio d'Ifigenia*. È notevole la figura di Agamennone col capo velato che volgesi altrove, mentre la infelice figliuola sta per essere immolata. In alto vedesi Diana che accorre in suo soccorso per sostituirle al sacrifizio una cerva. (*Casa del poeta tragico, a Pompei*).

Oreste e Pilade condotti al sacrifizio. (*Erc.*)

Tralasciamo pel momento la stanza che segue per continuare la disamina di questa raccolta.

XLI. a XLIV. Comp. — Centauri e centauresse (*P.*)

Danzatori sulla corda (*fùnamboli*). Sono ammirevoli pei giuochi che eseguono e per la franchezza del disegno. (*Casa detta di Cicerone a Pompei*).

QUINTA SALA

XLV. Comp. — *La mercantessa* d' *amori*. Fra le varie interpretazioni date dagli archeologi, la più accettata si è che ne' tre amorini sieno espresse le tre qualità dell'amore, cioè il *desiderio*, l'*appetito*, il *possesso*. La donna di avanzata età a destra sarebbe Penia che tiene per le ali un amorino; questo indicherebbe il *desiderio*: l'amorino che appena comincia a muoversi nella gabbia denoterebbe *l'appetito*, il terzo, quello che riposa fra le ginocchia di Venere assisa, sarebbe il possesso. (*Stabia*).

Varii dipinti con amorini: alcuni sono occupati alla pesca, altri la fanno da calzolai, altri da falegnami, altri si divertono al giuoco del nascondersi. (*Erc.*)

XLVI. Comp. — *Le nozze di Zeffiro e Flora*. Alcuni vedono in questo grande dipinto Flora, madre de' fiori e della vegetazione, immersa nel sonno, e Zeffiro che scende dall'alto per unirsi a lei; imeneo necessario per far rivivere la natura in ciascun anno. (*Pom.*)

XLVII. Comp. — *Le tre Grazie*. Dipinto eseguito con perfezione. (*Pompei*).

XLIIX. Comp. — *Diana* che s' avvicina ad *Endimione* immerso nel sonno.

XLIX. Comp.—Varii miti di *Marte* e *Venere*. (*P.*)

L. Comp. — *Pane* ed *Amore* che lottano insieme. Bacco ed Arianna vi assistono. (*Erc.*)

Bacco fanciullo fra le braccia di Sileno, ed altri personaggi. (*Erc.*)

LI. Comp. — *Amore* conduce Bacco presso Arianna addormentata. (*Erc.*)

LIII. Comp. — *Le tredici danzatrici.* Queste figurine di una purezza di disegno insuperabile sono occupate alla danza in graziosi atteggiamenti. (*Pom.*)

SESTA SALA

LVIII. e LIX. Comp. — *Mercurio* accompagna un' anima al Tartaro. (*P.*)

Varie pitture etrusche, alcune raffiguranti delle processioni funebri e de'guerrieri di ritorno da una spedizione. Esse servivano di covertura alla tomba di un guerriero. (*Pesto* e *Ruvo*).

LX. Comp. — Molti dipinti che rappresentano dei *Narcisi* seduti sulla riva. (*P.*)

LXI. a LXIII. Comp. — *Paesaggi e vedute.* (*P.*)

LXIV. Comp. — Due dipinti su fondo rosso raffiguranti *Cerere* e *Bacco.* (*P.*)

LXV. a LXVII. Comp. — *Paesaggi e vedute* (*P.*)

LXVIII. Comp. — *Sette medaglioni* in un medesimo quadro rappresentanti le divinità che presiedevano a' sette giorni della settimana, cioè Saturno, Apollo, Diana, Marte, Mercurio, Giove e Venere co'loro attributi (*P.*)

Vulcano che lavora le armi di Achille. Nel mezzo del quadro é assisa maestosamente Teti (*P.*).

La condanna di Marsia. Apollo vi assiste egli stesso. (*Erc.*)

Leda e Giove trasformato in cigno. (*P.*)

LXXI. Comp. — *La ninfa Io* trasportata in Egitto da un tritone, e varie divinità Egiziane (*P.*)

Le nozze di Giove e Giunone. Gran dipinto. (*P.*)

Giove in mezzo all'arco baleno. (*Cap.*)

LXXII. Comp. — In cornici moderne—Sei dipinti

in marmo detti *monocromi*, cioè ad un sol colore al cinabro — Il 1.° raffigura *Teseo che uccide il Centauro* — Il 2.° segnato col nome dell' artista Alessandro d'Atene rappresenta *Latona che medita la distruzione delle figlie di Niobe*: queste giuocano agli astragali. Su ciascuno di essi si legge il nome in greco, cioè Latona, Niobe, Ilearia, Febe, Aglae— Il 3.° rappresenta una *scena comica* — Il 4.° rappresenta un *Sileno assiso* in atto di bere: questo dipinto è in cattivo stato ed ha avuto fin oggi tredici interpretazioni diverse — Il 5.° ed il 6.° sono di meno interesse.

Senza sortire da queste sale in un'ultima stanza si va nella

RACCOLTA DE' MUSAICI

NEL MEZZO - Il trionfo di Bacco — Gran musaico circolare di bel lavoro—(Casa del Centauro. *Pom.*)

A DESTRA — I. Comp.— *Candelabro* su fondo azzurro. Un amorino è nell'atto di ferire di freccia un daino che fugge. (*P.*)

Pugillatore nudo armato del cesto. (*P.*)

Candelabro simile al precedente. (*P.*)

Nicchia di colore bleu. Vi si vede un gallo e tre granate. (*Erc.*)

II. Comp.— *Grande nicchia* per fontana con magnifici arabeschi. (*Erc.*)

Frisso che tende la mano ad Elle. (*Erc.*)

Le tre grazie. Lavoro ordinario. (*Baia*).

Nettuno ed Anfitrite su carro tirato da tritoni. (*Pom.*)

Piccolo cane alla catena — Ultimi scavi.

III. Comp.—*Cane alla catena* coll'iscrizione «CA-

VE CANEM, *sta attento*».(*Casa del poeta tragico.*(*P.*)

Uomo che dà l'erba ad un gallo (*Pom.*)

Due colonne in stucco ricoverte di musaici di pasta vitrea. (*Pom.*)

IV. Comp.—*Riviera con pesci*.(*Casa del fauno*.*P.*)

Su due quadretti: *Due uccelli* che volano. (*Erc.*)

Due colonne simili alle precedenti. (*Pompei*).

Comp. V. — *Gatto* che divora una quaglia e varii pesci ed uccelli. (*Casa del fauno. Pompei*).

Genio di Bacco su pantera. Musaico di un disegno perfettissimo e di un vivo colorito. (*Casa del fauno. Pompei).*

Festone con foglie, fiori e frutta. Bel lavoro. (*Casa del fauno. Pompei*).

Tre pappagalli sull' orlo di una coppa in atto di bere. (*Pom.*)

Tre uccelli e quattro pesci. (*Pom.*)

SOTTO LA FINESTRA—*Il Nilo.* Magnifico musaico con coccodrilli, ibi ed altri animali con fiori (*Pom.*)

VII. Comp. — *Bacco.* Tiene il tirso e versa dal *cantharus* che tiene in mano del liquido su di una pantera che gli sta vicino. (*Erc.*)

Licurgo assalito della pantera di Bacco. (*P.*)

Scena comica. Tre persone con maschera siedono a tavola. Vi si legge in greco il nome dell' artista *Dioscuride di Samos*. Bel lavoro. (*Pom.*)

Il concerto di musica —Il Direttore della scena (*Coragus*) è nel mezzo intento ai preparativi dello spettacolo e a dare delle istruzioni. Alcuni attori si accingono a vestirsi, altri ad accordare il suono del doppio flauto ec. (*Casa detta Omerica a Pompei.*)

Altra *scena comica* rappresentante tre attori che agiscono. Vi è del pari il nome dell' artista *Dioscuride*. (*Pompei*).

Divinità di montagna sotto le sembianze di un giovane. È assisa su di una rupe, e due personaggi le stanno d' accanto. (*Erc.*)

Pernici con fiori di loto nei becchi (*Pom.*)

Combattimento di galli. I padroni assistono alla lotta, ed un fanciullo presenta al vincitore la palma della vittoria riportata (1).

Teschio umano rinvenuto negli ultimi scavi di Pompei. Fra le varie interpretazioni date dagli Archeologi su questo musaico, unico pel soggetto, ecco la più accettata. Il teschio accennerebbe alla vita terrestre: la farfalla con ali aperte che sta al di sotto del teschio, indicherebbe l' anima sensitiva, la quale ha abbandonato l' inviluppo terrestre: la ruota sottoposta alla farfalla sarebbe l' attributo della fortuna e del fato: l'archipendolo che vedesi al di sotto del teschio, quale istrumento adoperato a livellare un piano, accennerebbe all' *aequo pede* della morte, cioè alla sua inesorabile giustizia: ed in fine nei drappi di vario colore sospesi al pedo ed alla lancia, accanto all'archipendolo, sarebbero abbastanza indicati i beni terreni di che la morte ne priva. (*Pom.*)

Scheletro (2) con vasi in mano. (*Erc.*)

VIII. Comp. — *Teseo* in Creta che uccide il Minotauro (*Erc.*).

---

(1) Una legge di Atene ordinava che in ciascun anno vi fosse un combattimento di galli sul teatro in commemorazione della vittoria riportata da Temistocle sui Persi. Egli avea eccitato l'ardore de' soldati coll'esempio dei galli, i quali pare non avessero altro scopo nella loro zuffa che la gloria (V. Rodigino).

(2) Gli antichi alla fine del pranzo ponevano sulla tavola uno scheletro per eccitarsi alla gozzoviglia. (V. Petrono).

RACCOLTA EPIGRAFICA

TORO—ERCOLE FARNESE

Ecco il luogo più interessante per l' Archeologo. racchiudendovisi una preziosissima raccolta d'iscrizioni. È il libro autentico che parla il linguaggio della verità, e ci fa conoscere le Divinità adorate dagli antichi, il loro culto, i personaggi degni della stima pubblica che meritarono essere illustrati nella memoria dei loro discendenti. Esse ci dicono quali furono le opere distrutte dal tempo e ci rivelano i morti sulle cui tombe furono scolpite delle iscrizioni. Infine fatti concernenti i Greci, gli Etruschi, i primi Cristiani perseguitati, gli Arabi.

Queste iscrizioni vanno divise in graffite, sacre, onorarie, sepolcrali, Arabe, Greche, Etrusche, Cristiane, ed in quelle che riguardano opere pubbliche, provvenienti da Ercolano , Pompei , Stabia, Baia, Pozzuoli , Roma e da altre città della Campania.

Sarebbe opera superiore alle nostre forze, e fuor dei limiti assegnatici, di entrare nei loro particolari o di esporle tutte ; epperò seguendo il divisamento propostoci, indicheremo solo quelle di maggiore interesse. Coloro che si danno a siffatti studi potranno leggere il catalogo non ha guari pubblicato dal Ch.Comm. Fiorelli, uno dei più rinomati Archeologi dei nostri tempi, Direttore Generale de'musei d'Italia.

NEL PRIMO CORRIDOIO SI OSSERVANO

Due grandi colonne in cipollino, con iscrizione arcaica, rinvenute nella via Appia a Roma.

Statua colossale (a destra) rappresentante *Atrea* che porta sulle spalle un fanciullo morto, forse il figlio del suo germano Tieste, che egli avea ucciso.

Statua colossale (a sinistra) indicante *Tiberio*— (*Roma*).

GRANDE SALA

Infisse ai primi due lati del muro. 81 e 82 — Le due celebri *tavole di Eraclea* rinvenute a Taranto, Febbraio 1732, e pubblicate dall' Ab. Mazzocchi — Esse sono in bronzo di forma oblunga, la più grande delle quali è opistografa, scorgendovisi nella parte principale un' iscrizione greca che contiene i decreti del Municipio di Eraclea per assegnare i confini di un terreno sacro a Bacco, molte porzioni del quale col trascorrere degli anni erano passate nel dominio altrui, e nel rovescio una iscrizione latina, la quale tratta dell' ultima parte di una legge di Giulio Cesare che accorda il dritto di cittadinanza al popolo della Gallia Cisalpina.

L' altra tavola di fronte interamente incisa in caratteri greci riguarda la misura di un campo sacro a Minerva.

L' Ab. Mazzocchi crede che tali iscrizioni sieno state incise nell'anno di Roma 430 poco più di 300 anni pria di Cristo.

Nel mezzo della parete—134. Orologio solare in marmo a forma di semicerchio convesso, sul quale

sonvi tracciate le ore per mezzo di linee verticali. Nel centro èvvi un foro per lo gnomone. La iscrizione osca, che vi si legge, esprime che «*Mara Atinio , figlio di Mara , Questore , col danaro delle multe per decreto Municipale fece*».

Tronco di colonna in marmo cipollino di Pompei. Vi sono aderenti tre iscrizioni latine in bronzo.

ERCOLE FARNESE

Ercole in riposo. Statua colossale. Il grand' eroe è nell'atto di riposarsi dalle sue grandi fatiche, appoggiandosi sulla clava, alla quale sta avviticchiata la pelle del leone. Nella destra mano che si rovescia ne' reni tiene i pomi dell' Esperidi. Le sue membra atletiche tutte proporzionate , la precisione anatomica, la delicatezza del tocco ne'più piccoli dettagli, l' armonia dello insieme danno a questa sublime scultura greca un merito eminente. Al disotto della clava è inciso in greco il nome dell'artista *Glicone Ateniese.* La mano sinistra è moderna : gli occhi sono in gesso.

Questa statua fu rinvenuta nel 1540 nelle terme di Caracalla a Roma e con l' eredità Farnese fu trasportata in Napoli. Dapprima era priva di gambe e per cura del Cardinale Alessandro Farnese furono scolpite da Guglielmo della Porta, dietro il modello in terra cotta eseguito da Michelangelo. Nel 1560 dipoi, essendo state trovate le vere gambe in un pozzo della casa Borghese a Roma a tre miglia distante dal luogo ove fu rinvenuto la statua, vi furono felicemente sostituite.

A' LATI DELL' ERCOLE, INFISSE A' MURI: 79 ed 80.— *Due grandi lamine* quadrate in bronzo, rinvenute a' piè della rupe Tarpea fra le rovine del tempio di Saturno, incise in latino. L'una, principiante con le parole C. ANTONIUS M. F. GNAEUS CORNELIUS ecc. è la legge *Antonia*, ovvero il decreto che riconferma la indipendenza e l' autonomia di una città detta *Termessus Major*, e l' altra che comincia colle parole PRINCIPIUM FUIT PRO TRIBU ec. è un frammento della legge *Cornelia de viginti quaestoribus*, o magistrati delle finanze. Il num. romano VIII. che vedesi inciso alla parte superiore sinistra indica che tale iscrizione è l'ottava parte di questa legge.

IN PROSSIMITÀ DELL' ULTIMA FINESTRA — 56. *Lamina in bronzo* opistografa. È un frammento della legge del Tribuno Servilio, *lex repetundarum*, e tratta della ricompensa ingiusta o illecita de'magistrati o degli avvocati.

Il lato opposto presenta la legge *agraria* per la divisione de'campi, poco posteriore a'Gracchi.

A PIEDI DELL'ULTIMA FINESTRA—*Calendario rustico* di forma quadrangolare. Vi sono rappresentati i 12 mesi dell'anno ed i 12 segni dello zodiaco con iscrizioni latine, le quali rivelano di ciascun mese la parte fisica o astronomica, la parte rustica e quella religiosa. La 1.ª, ovvero la *parte fisica*, indica i mesi ed i giorni di cui son composti, la lunghezza o la durata del giorno e della notte, il segno dello zodiaco ed il mese al quale corrisponde. La 2.ª o *la parte rustica* ricorda all'agricoltore le principali operazioni a cui deve darsi in ogni singolo mese. E la 3.ª, *o la parte religiosa*, indica le feste pagane e

la divinità che presiedeva in ogni mese per implorarne la protezione. Questo interessante monumento appartiene a' primi tempi dell'impero romano. (*Roma*).

IN PROSSIMITÀ DELL' APERTURA CHE CONDUCE A' MONUMENTI EGIZII VICINO ALLA FINESTRA *Misure pubbliche in marmo per aridi.* La iscrizione latina che vi si legge indica che tali misure furono verificate nel Campidoglio.

CONTRO LE PARETI IN CORNICE MODERNA.—Cinque iscrizioni, cioè due latine, due greche ed un frammento d'iscrizione greca e latina. Questo frammento è il più importante, e contiene una dichiarazione del Senato romano che accorda un titolo d'onorificenza a' Greci Asclepiade, Polistrato e Menisco.

TAVOLA IN MARMO CON CRISTALLO.—Fra le varie iscrizioni merita particolare menzione la *tavola Bantina*, così nomata, perchè rinvenuta a *Bantia Oppido* nell'antica Lucania, oggi provincia della Basilicata. Essa è in lingua Osca con scrittura e carattere latino, e tratta di un decreto municipale di Bantia Oppido, cioè di un trattato di alleanza col popolo romano.

Altre due iscrizioni latine incise su due lamine di bronzo, rettangolari, esprimenti i congedi dei soldati, detti *honestae missiones.* (*P.*)

Condotti d' acqua in piombo con iscrizioni. (*P.*)

TORO FARNESE

Questo rinomato gruppo di un sol pezzo di marmo è l'opera meravigliosa dei greci scultori Apollo-

nio e Taurisco, che fiorivano molto tempo innanzi Augusto. In esso vien rappresentato *il supplizio di Dirce*. I due figli di Antiope (1) nomati Zeto ed Anfione sono nell'atto di rattenere un toro indomito, alle corna del quale, per mezzo di una fune, è attaccata nella parte posteriore de' capelli la infelice Dirce, prostrata sotto del toro, guardandolo atterrita ed implorando invano soccorso. Antiope, in piedi, assiste a questo supplizio, e pare incoraggi i suoi figli a continuare l'opra. La scena avveniva sul monte Citerone, ove Dirce erasi recata per celebrarvi de'baccanali. La base del monumento è fregiata di segni simbolici e di animali.

---

(1) Antiope sposa di Lico re di Tebe era di tale bellezza che Giove ne divenne amante. Ripudiata dallo sposo, questi impalmò in seconde nozze Dirce, la quale inquieta e gelosa di sapere che Antiope era incinta, credette che suo marito continuasse ad avervi de'legami. Allora fu che la rinchiuse in una prigione, facendo in pari tempo esporre nelle foreste del Monte Citerone i suoi due figli gemelli allora nati. Un pastore li raccolse e lor fece da padre, nomandoli Zeto ed Anfione. Dopo molti anni Antiope riuscì ad evadere dalla prigione, e per azzardo trovossi nelle foreste del Citerone e fin nella capanna del pastore che avea salvato i figli di lei. Qui si riconobbero colla madre e vissero insieme, spiando il momento di vendicarsene. Un giorno Dirce si portò nei boschi del Citerone col suo seguito per celebrarvi le orge Baccanali; ivi incontrata Antiope, la riconobbe, ed aiutata dalle sue compagne la trascinò nel più folto della foresta per toglierle la vita: ma le grida pervennero ad Anfione e Zeto, i quali, aiutati dal vecchio pastore, salvarono la loro madre, ritenendo Dirce prigioniera; e risolvettero di far morire in modo barbaro la donna detestabile. La legarono quindi alle corna di un toro indomito e feroce che la uccise, trascinandola sulla rupe del Citerone. Allora Dirce fu trasformata in fontana, ed i due gemelli accompagnati dal pastore uccisero Lico, impadronendosi del regno.

Plinio XXXVI. 5. fa menzione di questo gruppo e ci fa conoscere che da Rodi, ove allora si trovava, fu trasportato a Roma a' tempi di Augusto per cura di Asinio Pollione — Paolo III. lo rinvenne nelle terme di Caracalla assieme all'Ercole ed alla famosa Flora Farnese che vedremo più innanzi, ed infine nel 1786 da Roma fu portato in Napoli.

Subì molte restaurazioni, ad eccezione del bassorilievo e di Antiope che si trovarono meno danneggiati. È opinione di molti che il celebre Michelangelo vi abbia fatto de'restauri.

ISCRIZIONI CRISTIANE — MONUMENTI EGIZII

PRIMA SALA

In questa prima sala dipinta sullo stile delle catacombe sono riunite le iscrizioni latine sepolcrali del tempo dei Cristiani, rinvenute nelle catacombe di Napoli, Capua, Pozzuoli, Roma.

SECONDA SALA

Nel mezzo in prossimità della finestra. — 416. *Iside*. Statuetta in marmo di buona scultura romana, imitante lo stile egiziano. Fu rinvenuta a Pompei nel tempio che conserva il nome di questa Dea.

Due bellissime colonne in breccia di Egitto. (*Tempio d' Iside, Pompei*).

Nel mezzo della sala — *Serapide*. Egli posa la destra mano su d' una delle tre teste del Cerbero. Statua sedente in marmo. (*Pozzuoli*).

D'intorno alla sala — *Anubi* con testa di lupo in parte frammentata. Statua in marmo.

78. *Rana* di bellissimo lavoro in nero antico. (*B.*)

942 e 944. *Due Ibi.* Uccelli destinati a purificare l'Egitto e sacri ad Iside. (*P.*)

Quattro *coverchi di casse di mummie* in legno sicomoro ornati di geroglifici.

Negli armadii—Statuette ed animali sacri al culto egiziano, come gatti, bovi, pantere. Essi sono in pasta, in pietra, in lapislazzuli. (*Borgia*).

TERZA SALA

In una nicchia — Cinque *casse* in legno sicomoro che racchiudono altrettante mummie di uomini e di donne. La meglio conservata è quella che ha le mani incrociate al petto, rinvenuta in un sepolcro a Donkola nella Nubia. Dessa portava al collo una collana formata di diversi amuleti, fra cui distinguevasi l'occhio della Divinità, un *phallus* mutilato, un piccolo vaso a pera, delle lumache, un nilometro ed un frammento di papiro. I capelli, i denti e le unghia sono naturali e ben conservati.

Le altre mummie provvengono da Tebe.

Coccodrillo imbalsamato.

Ne piace riportare qui un brano di Erodoto e Diodoro di Sicilia intorno alle cerimonie praticate dagli Egiziani nell'imbalsamare i loro cadaveri. Essi così s'esprimono:

« Tutte le donne che, durante la loro vita, erano
« state virtuose e care a' loro sposi ed a' loro pa-
« renti, non erano affidate subito a coloro che do-
« veano imbalsamarle. Si custodivano invece per

« qualche giorno in propria casa per tema che la
« loro bellezza non li seducesse. È in tal guisa che
« la gelosia degli Egiziani sopravviveva all'oggetto
« del loro amore, imperocchè, rendendone eterne le
« spoglie, sembravano ancora riservarle alla loro
« affezione, sperando che rivivrebbero ancora, non
« appena che lo spirito che le avea animate quaggiù
« fosse rientrato al termine della sua peregrinazione.

« Davasi quindi il cadavere a' *Taricheutae*, pro-
« fessori dell' arte d' imbalsamare, i quali espone-
« vano vari modelli in legno, ornati di disegni con
« un biglietto, su cui era scritto il prezzo assegnato
« a ciascuna preparazione.

« La prima costava un talento di argento (3400
« lire all'incirca);

« La seconda non oltrepassava il quarto di que-
« sta somma.

« La terza infine, cioè quella pe' poveri, co-
« stava pochissimo, e consisteva del pari nel nettare
« bene il corpo e salarlo per 70 giorni.

« Uno degl'imbalsamatori, che chiamavano *Scri-
« be,* marcava al lato sinistro dell'addome il sito in
« cui dovea farsi la incisione, al quale scopo si ser-
« vivano di una pietra dell'Etiopia molto affilata.

« Un altro, quello che eseguiva la incisione, era
« detto *Paraschites*. Questi immediatamente dopo se
« ne fuggiva per sottrarsi alle persecuzioni degli
« assistenti, i quali gli scagliavano delle pietre, ma-
« ledicendolo. Succedevano dipoi i *Taricheutae*, i
« quali al contrario erano tenuti in molta stima.
« Questi erano addetti a togliere dall'interno del cor-
« po le parti più corruttibili, non che le cervella, e
« riempivano il ventre di mirra e di ogni sorta d'a-

« romi, ad eccezione dell'incenso. Al termine di un « certo tempo li avvolgevano con tela di lino , op- « pure di cotone (il famoso *byssus*) spalmato di gom- « ma, e l' avvolgevano in maniera che nulla perde- « vasi de' capelli, delle palpebre, delle unghie e dei « contorni della persona.

« Consegnavasi finalmente il cadavere a' parenti, « che lo riponevano nella cassa, alla quale davasi la « forma di una figura umana , mettendola in piedi « nel muro della propria casa, destinato a tale uopo, « affin di aver sempre il piacere di contemplare i « loro antenati. »

Queste mummie all'ordinario presentavano i loro corpi ornati di collane preziose, di scarabei, d' idoli d'ogni sorte, e di un papiro sul quale era segnato il nome, i parenti , l' età e la condizione del defunto.

A DESTRA DI CHI ENTRA, INFISSA ALLA PARETE — Celebre *tavola isiaca* in pietra calcarea. Superiormente sonvi quattordici figure Anubidi, ad eccezione di due col viso umano, adoranti il Dio *Noum*, ovvero Osiride. Al disotto di queste figure vedonsi incise venti linee di geroglifici, che Champellion interpetra nel seguente modo :

« Questa qui è una commemorazione pubblica dei « sacerdoti di Oro, moderatore della luce , fiaccola « che illumina il mondo, ec. » (*Tempio d' Iside* , *Pompei*).

Molti *vasi* in serpentino ed in alabastro orientale per profumi.

Tolomeo V. re d'Egitto. Busto in marmo. (*Bor.*)

IN SEI COMPARTIMENTI A VETRINE—Gran numero d'amuleti, scarabei, occhi d'Osiride, (emblema della Divinità che vede tutto) tela con geroglifici, san-

dali pei sacerdoti, di cui due sono in tela e due in papiro, collane ecc. (*Borgia*).

In prossimità della finestra — *Sacerdote* in ginocchi che sostiene un pastoforo, sul quale èvvi un idolo. Basalto. (*Borgia*).

Frammento di sarcofago in granito, che secondo alcuni dotti servì di sepoltura ad uno scribe d' Osiride beatificato da Iside. Esteriormente vi è scolpita la barca d'Osiride, ed in alto Anubi, il custode dell' Erebo, secondo gli Egiziani. Interiormente la Dea Iside alata con un piccolo tronco sulla testa, simbolo della potenza. Osiride con testa di sparviero, ed Anubi con quella di lupo. De' devoti e de' sacerdoti pregano queste divinità per l'anima dell'illustre defunto racchiuso in questo sarcofago, e di aprirgli le porte dell' Eliseo situato nella costellazione di Ariete, che era sotto la protezione d'Osiride. (*Menfi*).

Monumento sepolcrale in granito a forma piramidale. Sonvi scolpite a mo' di mummie ventidue figure di sacerdoti e di scribi. I geroglifici di cui è ornato questo monumento indicano (secondo *Champellion*) i loro nomi, e che questi preti vivevano sotto il regno di Ramesse VI, o Sesostri.

Vicino la finestra contro la parete a sinistra. *Papiro* in carattere greco corrente, difficilissimo a leggersi, del 2° o 3° secolo dopo G. C. rinvenuto a Gisa, antica Menfi, presso la piramide di Faraone in un sotterraneo con altri 40 papiri simili in una cassa di sicomoro. Questi papiri furono presi da'Turchi, che, avendoli trovati aromatici, li fumarono tutti, ad eccezione di un solo, ed è appunto il nostro papiro, che per ventura fu comprato da un nego-

ziante. Noi dobbiamo al Museo Borgia di possederlo oggi nel Museo.

Questo prezioso monumento tratta de'lavori e degli operai occupati alle escavazioni del Nilo.

Nel mezzo della sala — Frammento di obelisco in granito rosso. (*Palestina*).

RISALENDO LA SCALA A CHIOCCIOLA SI VA A DESTRA IN UN

Corridoio con altre pitture pompeiane. Qui si osservano ornamenti architettonici, pitture con bassorilievi in istucco bianco e colorato, e molti frammenti di dipinti su muro riuniti insieme, di grandissimo pregio per la perfezione del disegno.

In una nicchia — *Pilastro* che fiancheggiava la fontana detta della fullonica a Pompei. Vi son rappresentate sulle quattro superficie del pilastro le diverse operazioni de' fulloni per la lavatura e rimendatura de' panni. Da un lato vedonsi quattro conche di bronzo, dentro cui i fulloni pigiavano i panni, e superiormente un operaio occupato a cardare un panno sospeso ad un bastone di legno, ed un altro che porta in mano una secchia e sul dorso il trabiccolo, su cui posa una civetta sacra alla dea protettrice dell'arte lanaria, mentre una donna seduta sembra regolare il lavoro. In altro lato del pilastro hanvi de' panni sospesi a de' bastoni, una donna assisa con lo strumento per cardare in mano, ed un uomo che presenta ad altra donna un panno. Infine vedesi il torculare per comprimere e distendere i panni lavati.

A SINISTRA DEL VESTIBOLO

STATUE E BASSORILIEVI IN MARMO

Questa sala componesi di 3 lunghi corridoi e di 8 sale interne.

IN PROSSIMITÀ DELL'INGRESSO NEL VESTIBOLO

I monumenti di questa raccolta mancando di un numero d'ordine progressivo, noi li indicheremo l'un dopo l'altro, riportando il numero rosso apposto su ciascuna scultura, ed alcuna volta, per maggior chiarezza, il numero giallo ancora.

PRIMO CORRIDOIO — (IMPERADORI)

Lato sinistro di chi entra

162. Giulio Cesare. Busto colossale di bel lavoro. (*Far.*)
169. Cesare Augusto, *in una nicchia*. Statua colossale sedente la cui testa è moderna. (*Erc.*)
506. Livia in abito di Sacerdotessa. Statua (*P*).
42. Germanico. Busto con clamide. (*Far.*)
392. Tiberio. Busto ad erme. (*Far.*)
204. Druso fratello di Tiberio. Statua. (*P.*)
395. Agrippina moglie di Germanico. Busto. (*Far.*)
159. Caligola. Gli occhi infossati danno molta

Lato destro

163-249. Giulio Cesare. Statua ornata di bassorilievi e con clamide. La testa fu copiata con molta perfezione dal busto che vedesi di fronte. (*F.*)
574. Livia moglie di Augusto. Statua.
24. Augusto giovine. Bella testa. (*Far.*)
226. Tiberio. Statuetta. (*Far.*)
445. Tiberio fanciullo. Testa. (*Far.*)
160. Tiberio coronato. Busto colossale con corazza fregiata di trofei militari. (*Poz.*)
139. Tiberio. Busto. (*F.*)

Lato sinistro

autenticità al ritratto di questo malvagio imperatore. St. (*Minturno*).
153. Claudio. *In una nicchia.* Statua colossale sedente. (*Erc.*)
208. Antonia la giovane moglie di Druso. St. (*F.*)
256-359. Agrippina madre di Nerone. Busto. (*Far.*)
143. Nerone. Busto coronato. (*Far.*)
126. Brittanico. Statuetta. (*Far.*)
133. Galba, o più probabilmente Claudio. Busto. (*Far.*).
135. Ottone. *Su colonna.* Busto con clamide. (*F.*)
140. St. conosciuta col nome di Vitellio, ma si direbbe meglio Tito. (*Far.*)
134. *In una nicchia.* Tito. Busto colossale di molta espressione. (*Far.*)
146. Domiziano, l' ultimo de'dodici Cesari. Statua molto restaurata. (*Far.*)
147. Giulia di Tito. *Su*

Lato destro

151. Tiberio giovane. Statuetta avente il corno d' abbondanza. (*Far.*)
202. Druso figlio di Tiberio. Statuetta con clamide. (*Erc.*)
129. Brittanico. *Su colonna.* Busto con clamide. (*Far.*)
375. Tito Vespasiano. Bel busto. (*Far.*)
166. Adriano. Busto. Sulla corazza èvvi una testa di medusa. (*Far.*)
130. Supposto padre di Traiano. Statuetta. (*F.*)
172. Adriano. Busto con clamide. (*Far.*)
145. Supposto Marco Au-

Lato sinistro

colonna. Busto. (*Far.*)
127. Nerva. Busto.(*Far.*)
155. Trajano. Statua. (*Minturno.*)
38. Plotina moglie di Traiano. Busto. (*Far.*)
24. Adriano.Busto.(*Far.*)
22. Sabina. Busto.(*Far,*)
142.Antonino Pio.*In una nicchia.* Busto.La soavità che gli traspira sul volto forse gli fe'giustameute meritare il soprannnome di Pio. Pregevole scultura. (*Far.*)
164. M.Aurelio.Busto(*F.*)
191. Faustina.Bella testa su di un busto in alabastro orientale. (*Far.*)
167. L. Vero. Bellissima statua ed uno de'migliori ritratti di questo Imperatore. (*Far.*)
209. Annio.Vero padre di M. Aurelio.Busto.(*Far.*)
144-222. Lucilla moglie di L.Vero.Statua.(*Far.*)
154. Commodo.Busto rarissimo. (*Far.*)
214.Manlia Scantilla.Bu-

Lato destro

relio Carino. Busto. (*Capua.*)
128. Antonino Pio. *Su colonna.* Busto. (*Farnese.*).

207. M. Aurelio giovane. Busto in marmo giallo con clamide. (*Far.*)
152. Marco Aurelio. Questo bel busto ci mostra il discendente di Numa Pompilio, colui che passò tutta la giovinezza in mezzo ai filosofi. (*Erc.*)
165. M. Aurelio. Statua. (*Far.*)
502-225. M. Aurelio. Busto. (*Far.*)
25. M. Aurelio. Busto (*Far.*)
157. Lucio Vero. Statua (*Far.*)
156. Lucio Vero. Busto. (*Far*).
34. Lucio Vero.Busto.(*F.*)

Lato sinistro

sto in alabastro cotogni-
no. (*Far.*)
131. Settimio Severo padre di Caracalla. Bus. (*F.*)
233. Giulia Pia. Bus. (*F.*)
150. Caracalla. Busto. (*F.*)
168. Plautilla, la moglie e la disgraziata vittima di Caracalla. Busto. (*F.*)
137. Eleogabolo. Bus. (*F.*)
149. Pupieno. Busto. (*F.*)
158. Probo. Busto. (*Far.*)

Lato destro

216. Incognito. Busto in porfido (*Far.*)
136. Massimino. Statua. (*Far.*)
141. Giulia Domna. Busto. (*Far.*)

II. PORTICO — (CONSOLI, PROCONSOLI, FILOSOFI)

NEL MEZZO—62. M. Nonio Balbo figlio, proconsole di Ercolano, come rilevasi dalla iscrizione a piedi della statua. Egli è a cavallo alla maniera de'Greci senza sella e senza staffa. L'aria maestosa, il movimento del cavallo, la precisione delle forme e l'insieme grandioso rendono questa statua equestre, similmente all' altra che le sta di fronte, una delle più belle sculture di stile greco conosciute fin oggi.

Fu rinvenuta nel 1739 tra la basilica ed il teatro di Ercolano e si conservava nel museo di Portici, allorquando nel 1799, in un tumulto popolare, una palla di cannone portò via la testa del cavaliere. Lo scultore Brunelli, riunitone i frammenti, ne fece una maschera, sulla quale formò la testa che oggi osservasi.

A destra di chi entra

320-585. Console, supposto Silla. Statua. (*Ere.*)
521. Forse Calliope. Statua. (*Erc*).
39-42. Una delle figlie di Balbo. Statua. (*Erc.*)
40-47. Altra figlia di Balbo. Statua. (*Erc.*)
35-44. M. Nonio Balbo figlio. Statua- (*Erc.*)
48-52. Altra figlia di Balbo. Statua. (*Erc.*)
57. Altra figlia di Balbo. Statua. (*Erc.*)
396. La pudicizia. Bella statua. (*Pom.*)

Nel mezzo su piedistallo

354. I due celebri storici Erodoto e Tucidide con nomi in greco. Duplice erme. (*Far.*)

429. Moschione poeta drammatico con nome in greco. Statuetta assisa. (*Far.*)

449. Altro filosofo simile al precedente. (*Far.*)

651-351. Terenzio ed Aristofane. Il 1° comico latino, il 2° comico greco. Duplice erme. (*Far.*)

339. Cicerone. Statuetta. (*Erc.*)

359. Console. Statua. (*Pom.*)

2458. Marco Olconio Rufo. A piedi di questa bellissima statua eravi una iscrizione latina che va tradotta nel modo seguente:
« A M. Olconio Rufo figlio di Marco, tribuno de'sol-
« dati, eletto del popolo, Duumviro per amministrare
« la giustizia per cinque volte, due delle quali quin-
« quennali, sacerdote di C. Augusto, patrono della Colonia. (*Pompei*).

499. Eumachia, sacerdotessa di Cerere—Sul piedi-

stallo leggevasi: « Ad Eumachia, figlia di Lucio, sa-
« cerdotessa pubblica, i fulloni (tintori) hanno dedi-
« cato questo simulacro. Bella statua. (*Pom.*)

562. Cicerone. Statua. (*Pom.*)

171. Supposto Nerone. Statuetta. (*Telese*).

173. Supposto Brittanico. Statuetta. (*Telese*).

Nel mezzo—63. M. Nonio Balbo padre, proconsole di Ercolano. Statua equestre come la innanzi descritta. (*Teatro d'Erc.*)

Torsi e frammenti di statue.

26. Sacrifizio. Un uomo è occupato a pelare un cinghiale in una caldaia posta sul fuoco di legna. Un giovinetto curvato a terra a grossi soffi procura ravvivare la fiamma. (*Far.*)

A sinistra ritornando

66. Sacerdotessa con vasetto in mano. Statua. (*P.*)

293. Erme di Doriforo * di Policlete. (*P.*)

570. Lucio Valerio Poplicola, oratore romano. Statua. (*Erc.*)

---

* Lancieri scelti.

BUSTI

divisi in 4 ordini

I. **Ordine** — A DESTRA

514. Seneca. (*Far.*)
365. Seneca. (*F.*)
323. Seneca. (*F.*)
46. Postumio Albino. (*F.*)
54. Celio Caldo. (*F.*)
62. M. Arrio Secondo. (F.)
394. L. Cornelio Lentulo (*F.*)
390. Attilio Regolo. (*F.*)
11. Bruto Secondo. (*F.*)
209. Guerriero, supposto Annibale. (*Capua*).
231. Giunio Bruto I. Uno dei più belli ritratti di questo primo Console romano. (*F.*)

II. **Ordine** — A SINISTRA

13. Incognito. (*P.*)
30. Incognito. (*F.*)
19. Imperatrice. (*P.*)
50. Imperatrice. (*F.*)
235. Incognito. (*Er.*)
360. Vestale detta la *Zingarella*. (*F.*)
21. Cleopatra? (*Er.*)
248. Agrippina la giovane? (*F.*)
Incognita con capelli tinti in rosso. (*P.*)
636. Imperatrice. (*St.*)
47. Incognito. (*P.*)
96. Vestale. (*Fr.*)

III. **Ordine** — A DESTRA

401. Terenzia. (*Er.*)
399. Terenzio. (*Er.*)
642. Incognito. (*Far.*)
610. Claudio Marcello. (F.)
250. Gallieno. (*Fr.*)
560. Incognito. (*Far.*)
561. Caio Mario. (*F.*)

IV. **Ordine** — A SINISTRA

61. Fanciullo. (*P.*)
193. Altro. (*F.*)
163. Altro: (*F.*)
49. Altro. (*F.*)
428. Giovanetto. (*P.*)
231. Altro. (*F.*)
632. Altro. (*F.*)

608. Cicerone.—Busto rimarchevole per la piccola prominenza a forma di cece che vedesi sulla guancia sinistra, da cui vuolsi abbia preso il nome. (P.)
637. Console. (*F.*)
628. Incognito. (*F.*)
31. Incognito. (*P.*)
630. Altro. (*F.*)
512. Silla? (*Er.*)
15. Incognito. (*F.*)
3. Uomo attempato. (*F.*)
506. Filosofo. (*P.*)
604. Incognito. (*F.*)
918. Incognito. (*E.*)
» Incognito. (*F.*)

Su piedistallo. 49. Viciria Archas, moglie di Balbo. Statua in piedi con ricco manto. Donna rappresentata nel declivio degli anni e di molta espressione. Sul piedistallo eravi la iscrizione seguente : CIRIAE A. F. ARCHAS MATRI BALBI D. D. (*Erc.*)

Su piedistallo. 51. Marco Nonio Balbo padre. Statua in piedi. Sul piedistallo leggevasi: M. NONIO BALBO M. F: BALBO M. F. BALBO PATRI D. D. (*Erc.*)

Su tronco di colonna. 307. Erme di Socrate. Testa di grande espressione. Ha iscrizione greca che il Visconti ha tradotto nel modo seguente : « Non solamente ora, ma sempre ho avuto per abi-
« tudine non obbedire a ciò che m' appartiene , ed
« obbedisco soltanto alla riflessione, che dietro ma-
« turo esame trovo essere la miglior cosa. »

ALTRI BUSTI (filosofi Greci)

Divisi in 4 ordini.

I. Ordine—A DESTRA

327.Demostene. Busto rinotabile sopratutto pel segno del suo primo balbutire che osservasi nella bocca. (*Erc.*)
362.Antistene, il fondatore della setta cinica.(*F.*)
325.Anacreonte. (*Pom.*)
321. Apollonio di Tiane. (*Far.*)
404. Varrone. (*Far.*)
587.Euripide col nome in greco *ΕΥΡΙΠΙΔΗΣ*.(*Far.*)
313.Antistene. (*Far.*)
337.Euripide. (*Far.*)
318.Euripide. (*Far*).

II. Ordine—A SINISTRA

336.Lisia col nome in greco *ΛΥΣΙΑΣ*. (*Far.*)
334. Erodoto col nome in greco *ΗΡΟΔΟΤΟΣ*.(*Far.*)
340.Carneade. (*Far.*)
504.Oratore. (*Far.*)
338.Sofocle.
361.Arato.astronomo.(*F.*)
342. Posidonio col nome in greco *ΠΟΣΙΔΩΝΙΟΣ*(*F.*)
343.SestoEmpirico.(*Far.*)
332.Zenone il capo de'Stoici col nome in greco. *ΖΗΝΩΝ*. (*Far.*)
374.Oratore. (*Far.*)
563-317.Socrate. (*Far.*)

III. Ordine—A DESTRA

366.Juba il vecchio. (*Erc.*)
370.Doriforo di Policlete? (*Erc.*)
15.Tolomeo Sctere.(*Erc.*)
121. Alessandro. Ha due piccole corna sulla testa come preteso figlio di

IV. Ordine—A SINISTRA

324.Zenone Ciziaco? (*F.*)
315.Eschine. (*Erc.*)
402. Erme d' incognito. (*Pom.*)
19.altro erme. (*Far.*)
346.Altro erme. (*Far.*)
403.Incognito. (*Far.*)

Giove Ammone. (*Erc.*)
372. Temistocle. (*Erc.*)
316. Periandro, tiranno corintio ed uno de'sette sagi della Grecia. (*Pom.*)
568-322. Solone. (*Far.*)
623-541. Licurgo. L'occhio sinistro offeso ed incavato ci assicura della denominazione di questo busto. (*Far.*)
565-319. Licurgo. (*Far.*)
344. Archimede. (*Far.*)
21. Guerriero. (*Far.*)
23. Incognito con casco. (*Far.*)
12. Incognito. (*Far.*)
335. Lisia. (*Far.*)

Su tronco di colonna—294. Erme di Euripide (*E.*)
Su piedistallo—314. Omero. Bella statua. (*Erc.*)
Su tronco di colonna—306. Erme d'Omero. (*F.*)
Su piedistallo—405. Sibilla. Statua. (*Far.*)

Su piedistallo—24. Pirro. Statua. (*Erc.*)
81. Sacerdotessa. Statua. (*Pom.*)
60. Re Dace prigioniero. Statua. (*Far.*)
83. Sacerdotessa. Statua. (*Far.*)
85-78. Giovine frigio. Statuetta. (*Far.*)

8. Cacciatore con una lepre sulla spalla e due colombe legate al fianco. Statua rimarchevole per la verità e per l'espressione del volto. (*Far.*)

491. Giovine frigio a metà in ginocchio. (*Far.*)

196. Frigio in marmo *paonazzetto* colle estremità in marmo nero. È a metà in ginocchi. Statua colossale. (*Far.*)

29. Re Dace prigioniero. Statua. (*Far.*)

203. Frigio simile al precedente. (*Far.*)

Sette statuette di fanciulli in atteggiamento diverso, per fontane. (*Pom.*)

73. Sacerdotessa. Statuetta. (*Pom.*)

301. Re Dace. Busto colossale. (*Far.*)

455. Uomo che accompagna il discorso col movimento della mano. Statuetta. (*Pom.*)

SALE INTERNE

PRIMA SALA — (Divinità)

Nel mezzo — Apollo. Statua colossale sedente, in porfido, con le estremità in marmo bianco di Luni. (*Far*).

A destra di chi entra—168-110. Diana Lucifera con fiaccola in mano. Statuetta. (*Capua*)

543. Diana tirante l'arco. Statuetta. (*Far.*)

481-215. Diana Efesina in alabastro orientale con le estremità in bronzo. Ha segni allegorici e varî ordini di mammelle per denotare che essendo la natura essa stessa, è la madre di tutti gli esseri. (*Far.*)

262. Apolline. Statuetta. (*Pom.*)

75. Diana cacciatrice. Statua. (*Far.*)

Su colonna— 109. Giove. Busto. (*Far.*)

Su colonna— 187. Giove Ammone con corna. Erme. (*Erc.*)

86. Cerere con fiaccola in mano. Statua. (*Far.*)

400. Bacco. Alcuni veggono in questo busto Platone. (*Far.*)

108. Nettuno con Delfino. Statua. (*Far.*)

341. Bacco come il precedente. (*Far.*)

78. Giunone. Statua con ricca drapperia. (*Far.*)

Su colonna — Giunone. Busto. (*Far.*)

300. Giove. Mezza figura colossale. (*Cuma*)

Su colonna — 622. Giove. Busto. (*Pom.*)
106. Giove con fulmini in mano. Statuetta. (*Far.*)
Maschera di Giunone (*Far.*)
72-82. Cerere. Statua sedente. (*Far.*)
Apollo Musagete. Statua in basalto verde. (*Far.*)
86. Apollo assiso sulla cortina del tripode.. (*Erc.*)
Testa di Giove. (*Pom.*)
549. Statuetta di Cerere. (*Pom.*)
Tre ermi di Apollo. (*Pom.*)
242. Apollo. Alcuni veggono in questa statua la musa Tersicore (*Far.*)
244. Apollo Musagete. Statua sedente. (*Far.*)
67. Apollo con lira. Statua. (*Far.*)

SECONDA SALA

Nel mezzo— 74. Mercurio con borsa in mano. Statua. (*Far.*)
16. Guerriero sedente, forse Marte. (*Far.*)
A destra di chi entra—*Su colonna*—85. Erme di Minerva. (*Far.*)
245. Minerva. Statua. (*Far.*)
101. Minerva. Busto. (*Far.*)
82. Minerva con cimiero. Statua colossale. (*Far.*)
120. Il celebre Bacco Farnese. Statua dei migliori tempi di Adriano.
Su colonna — 450. Bacco indiano, Busto. (*Far.*)
Bacco con pantera. Statua. (*Far.*)
381. Arianna. Busto. (*Pom.*)
114. Antinoo sotto le sembianze di Bacco. Statua colossale. (*Far.*)
358. Arianna. Busto. (*Far.*)
Quattro statue ed alcuni busti di Bacco; tra questi

si noterà il num. (364) rappresentante Bacco indiano con lunga barba, di bellissimo lavoro. (*Far.*)

VENERI

A SINISTRA—Fra le statue di Venere qui riunite, si noterà una piccola Venere la quale posa il braccio sur altra figurina di donna che le sta accanto. Gruppo interessante ed unico nel suo genere, perchè dipinto in giallo e verde. Stile arcaico. (*Ultimi scavi di Pompei*).

276. Venere accovacciata con un amorino.(*Far.*)

284. Venere col delfino, forse il ritratto di Faustina. (*Far.*)

290. Venere nell'atteggiamento della Venere Medicea. (*Far.*)

457. Piccola statua di Venere detta *Venus Genitrix*. (*Pom.*).

Quasi tutte queste Veneri rappresentavano dei ritratti, facendosi negli ultimi tempi dell'Impero Romano più de' ritratti sotto la figura di Venere, che vere statue di questa Diva.

TERZA SALA—(SALA D'ATLANTE-SATIRI-FAUNI)

NEL MEZZO — 308. Atlante che sostiene il globo terrestre. Delle 47 costellazioni conosciute dagli antichi, se ne vedono 42 soltanto, le altre essendo coverte dal dorso di Atlante. Bel lavoro. (*Far.*)

558. Amore e Delfino. Stupendo gruppo di opera greca. (*Capua.*)

A DESTRA DI CHI ENTRA—*Su pilastro* – 111. Erme di Bacco indiano. (*Far.*)

496. Iside in marmo grigio con sistro di bronzo in mano. (*Far.*)

66. Cibele assisa in trono fra due leoni. Una iscrizione latina esprime che Virio Macariano dedicò alla Dea questa statua a proprie spese. (*Far.*)

192. Iside in marmo grigio morato. Statua. (*Far.*)

99. Testa di Cibele. (*Erc.*)

208. Cerere in marmo grigio morato. Statua. (*F.*)

104.
89.
90.
105.
Quattro maschere colossali, due di uomini e due di donne, da servire per getti d' acqua. (*Far.*)

546. Giovane Najade ad uso di fontana. (*Far.*)

368. L'Abbondanza. Statua colossale. *Pom.*)

620. Giove. Busto. (*Far.*)

94. Esculapio. Statua colossale. (*Far.*)

58. Venere. Busto. (*Pom.*)

277. Paride. Statua. (*Far.*)

Su pilastro—117. Erme. (*Far.*)

A SINISTRA—*Su pilastro*—16. Erme. (*Far.*)

70. Giove trasformato in aquila che rapisce Ganimede. Gruppo notevole per l'espressione. (*F.*)

283. Amorino alato. (*Borgia*).

239. Bacco ermafrodito. Piccola statua. (*Far.*)

275. Amore con grandi ali. Questa statuetta ricorda il celebre *Amore del Vaticano*. (*Far.*)

409. Bacco ermafrodito. Statuetta (*Far.*)

649. Amore che dorme. Statuetta. (*Far.*)

91. Ganimede e l'aquila. (*Far.*)

Su colonna — 107. Bacco. Busto. (*Far.*)

60. Fauno dormiente, per fontana. (*Pom*)

50. Nerone. Piccolo busto. (*Pom.*)

431. Uomo barbuto. Statuetta. (*Pom.*)

1809. Altro simile. (*Frc.)*
» Erme di fanciullo che ride. (*Pom*.)
454. Fanciullo sdraiato, per fontana. (*Pom*.)
424. Piccolo fauno nell'atteggiamento di suonare il flauto. *(Pom.)*
162. Satiro in ginocchio. (*Pom*.)
443. Giovinetto che stringe un'oca. Statuetta.(*F*.)
915. Erme di fauno che ride. (*Pom.*)
69. Fauno con nebride. Statuetta. (*Er*c.)
435. Giovinetto. Statuetta. (*Far*.
» Fauno con Amore. Statuetta. (*Pom.*)
1810. Satiro con un giovine. *(Pom.*)
1821. Sileno. Statuetta. (*Pom.*)
Su colonna — 25. Altro Busto. *Pom.*)
69. Bacco con coppa e grappo d'uva in mano. Statuetta. (*Far.*)
265. Sileno. Statuetta. (*Far.*)
65. Bacco come il precedente. (*Far.*)
371. Fauno che ride. Busto. (*Far.)*
» Pane che insegna ad Apollo a suonar il flauto (*la siringa*). Scultura di gran merito. (*Far.*)
373. Fauno che ride. Busto. (*Pom.*)
» Bacco con grappolo d'uva in mano. St. (*F.*)
447. Sileno. Statuetta. (*Pom*.)
540. Fauno sotto le forme di Bacco. Statua.(*Pom* .)
Su pilastro—112. Erme di Bacco. (*Far.*)

QUARTA SALA—(Muse)

Nel mezzo — Ercole che fila ed Onfale. Bel gruppo. (*Far.*)
14-28. Amazzone morta nell' atto di cadere dal suo cavallo. Scultura unica pel soggetto. (*Far.*)

6-20. Guerriero a cavallo che vibra un colpo. (*F.*)

A DESTRA — 264. Polinnia, la musa della memoria. Statua. (*F.*)

259. Calliope, la musa delle poesie eroiche. Statuetta sedente. (*Far.*)

248. Erato, la musa delle poesie amorose. (*Erc.*)

258. Clio la musa della storia. Statuetta. (*Erc.*)

246. Melpomene, la musa della tragedia. (*Erc.*)

261. Talia la musa della commedia, e dell' agricoltura. Statua. (*Erc.*)

122. Euterpe, la musa della musica con flauto in mano. Statua. (*Erc.*)

Euterpe con flauto in mano. Statua. (*Erc.*)

257. Altra senza attributi. Statua. (*Erc.*)

260. Altra con doppio flauto. Statua. (*Erc.*)

503. Clio. Piccola statua. (*Erc.*)

88. 157. Erme di donna. Scultura greca. (*Far.*)

A SINISTRA — 76. Erme di Ercole. Bella scultura. (*Far.*)

333 Niobe. Statua. (*Far.*)

246. Ajace con cimiero in testa. Busto. (*Far.*)

1726. Discobolo. Statuetta. (*Pom.*)

» Ercole Statuetta. (*Ultimi scavi di Pompei*).

459. Erme di Ercole. (*Far.*)

115. Erme D'Istrione. (*Far.*)

232. Meleagro in rosso antico. Statuetta. (*Pom.*)

113. Erme di Ercole. (*Erc.*)

451. Altro in giallo antico. (*Far.*)

435. Ercole co' tre pomi in mano. Statuetta. (*F.*)

2488. Incognito assiso. Statuetta senza braccia (*P.*)

453. Giovine guerriero. Statuetta. (*Pom.*)

376. Ercole giovine. Testa colossale. (*Far.*)

243. Mnemosina, la madre delle 9 muse. Statua. (*E.*)
» Calliope. Statua. (*Far.*)
253-518. Urania, la musa dell' astronomia. Statua. (*Erc.*)

QUINTA SALA — (SALA DELLA FLORA)

Gran musaico rinvenuto nella *casa del Fauno a Pompei* nel dì 24 Ottobre 1831. Lavoro di ammirabile esecuzione esprimente la battaglia d' Isso o il combattimento tra Greci e Persiani. A sinistra vedesi Alessandro a cavallo che mette in completa rotta l'armata Persiana mentre colla sua lancia uccide un Perso. A destra Dario su di una quadriga è nell'atto di eccitare i suoi soldati alla rivincita. Lance, picche, cimieri e feriti morenti a lato de'loro cavalli sono sparsi sul suolo. Composizione di 26 figure e di 15 cavalli un quarto meno della grandezza naturale. Quello che vedesi mancante venne distrutto dal tremuoto durante l'eruzione.

174. Flora Farnese. Statua colossale di opera greca, ammirabile per la sveltezza delle forme e per la trasparenza della sua lunga tunica. La testa e gli attributi sono moderni. Fu rinvenuta nelle *terme di Caracalla a Roma* nel 1540 a'tempi di Paolo III. Farnese insieme all' Ercole che abbiamo descritto innanzi.

36. Gladiatore in piedi. (*Far.*)

18. Altro simile. (*Far.*)

30-16. Il rinomato gladiatore Farnese, ferito. Scultura greca (*Far.*)

35-22. Atleta, supposto Protesilao. Bella testa (*P.*)

SESTA SALA—(Bassorilievi in marmo)

Nel mezzo—531. Gran vaso intorno al quale vi è scolpito in bassorilievo Mercurio che consegna il piccolo Bacco alla ninfa Leucotea per farlo educare. De' fauni e delle baccanti loro fanno seguito—Opera greca de' più felici tempi dell'arte. In quel sito tra il Bacco e la ninfa si legge in greco il nome dell' artista Ateniese Salpione *ΣΑΛΠΙΩΝ ΑΘΗΝΑΙΟΣ ΕΠΟΙΗΣΕ*. Questo vaso fu rinvenuto a Formia presso *Gaeta*, dove dapprima i marinai se ne servirono per legarvi le corde dei loro navigli, ed in seguito fece da battistero nella cattedrale.

532. Puteale. Vi è scolpito all' intorno Marte, Apollo, Esculapio, Bacco, Ercole e Mercurio. (*Far.*)

« Puteale ornato di pampini e d'uva. (*Pom.*)

557. Puteale decorato di corone di edera e di bucranii. (*Far.*)

554. Puteale con sileni e satiri occupati della vendemmia. (*Giardino Francavilla*).

Sostegno rappresentante un Centauro da un lato, e dall' altro Scilla avente tra la coda avanzi di corpo umano. (*Villa Madama*, *Roma*).

GRANDE ARMADIO

Infinito numero di teste di Bacco, di satiri e di fauni, ed altre statuette in atteggiamento capriccioso, molte delle quali erano destinate per fontana.

Si noterà una piccola statuetta di Venere alla toeletta con braccialetti e collana di oro, rinvenuta negli ultimi scavi di Pompei.

Testa di filosofo col nome in greco *ΔΙΟΓΕΝΗΣ*, Diogene, iscrizione dubbia.

Contro la parete — Medaglioni con figure a rilievo od incise da servire per decorazioni.

In prossimità dell' armadio — *Sarcofago* frammentato, con intorno un combattimento d'Amazzoni e Greci. Fu rinvenuto *a Mileto* nelle Calabrie contenente il corpo del Re Ruggiero.

SETTIMA SALA

Nel mezzo — Piedistallo innalzato in onore di Tiberio dalle 14 città dell'asia Minore riedificate da questo Imperatore dopo un tremuoto. Tali città sono personificate, ciascuna avendo il proprio nome. (*Poz*).

Due grandi candelabri riccamente decorati (*Far.*)

647. Vaso a campana intorno al quale è rappresentato il ritorno di Proserpina. (*Far.*)

Altro vaso con baccanale. (*Far.*)

A sinistra di chi entra — Sarcofago con baccanale. Opera ammirabile per la finitezza del lavoro e l'armonia delle figure. (*F.*)

CONTRO LA PRIMA PARETE A SINISTRA
Inferiormente

346. Ercole giovine con i tre pomi delle Esperidi. Bassorilievo molto restaurato. (*Erc.*)

365. Sacrifizio su di un altare acceso (*Far.*)

Altro sacrifizio. (*Far.*)

186. Elena assisa daccanto a Venere e Paride con Amore. Pregevole lavoro: nomi in greco. (*Collezione Noja*).

284. Diana con lancia: il fedel cane le sta daccanto. (*Pom.*)

360. Sileno su di un asino, sostenuto da due fauni. (*Pom.*)

421. Bacco ebbro sostenuto da un fauno, ed altri fauni e baccanti—Bella composizione di 7 figure. (*F.*)

18. Ercole ed Onfale. Voto di Cassia Priscilla, come lo indica la iscrizione latina che si legge nel monumento. Le dodici fatiche di Ercole sono rappresentate all' intorno. (*Museo Borgia.*)

Due amorini che sestengono un festone. Pregevole scultura. (*Far.*)

528. 263. Apollo e le tre grazie. Bellissima scultura greca. (*Far.*)

354. Scena comica. Il padrone della casa è nell'atto di voler battere il suo schiavo. (*Pom.*)

328. Perseo che libera Andromeda dal mostro. (*F.*)

356. Moro su biga, ed un guerriero. (*Erc.*)

366. Tiberio e una donna su di un medesimo cavallo, preceduti da uno schiavo. (*Capri*).

367. Donna assisa con un uccello in mano. (*Erc.*)

393. Oreste che si rifugia al tripode d'Apollo (*E.*)

Seconda parete

165-467. Sarcofago con bassorilievi di Bacco (*F.*)

Sotto la prima finestra — 374. Omero assiso (*P.*)—Due uomini che tirano un carro. (*P.*)—Amorino con Venere. (*P.*)—Socrate con coppa in mano. — Altri bassorilievi poco importanti.

Gran Frontone esprimente la vita e le gesta di un gladiatore. (*Poz.*)

446. Sarcofago. Nel d' intorno vi è scolpito in al-

to-rilievo Prometeo assistito dalle divinità, ovvero la formazione dell' uomo. (*Poz.*)

Sotto la seconda finestra — *Sarcofago* rappresentante la corsa di Pelope ed Enomao. (*Poz.*)

Terza parete

358. Sostegno. Vi si veggono tre bellissime donne rappresentanti delle Cariatidi. La iscrizione greca esprime che fu innalzato un trofeo alla Grecia, debellati i Carii, i quali abbandonarono il partito de'Greci per seguire quello dei Persi. (*Poz.*)

320. Il festino d' Icario. Nel mezzo del bassorilievo in un edifizio vedesi Bacco Indiano seguito da fauni e baccanti. Su di un letto è sdrajato Icario avente a lato Erigone. (*Capri*).

« Alto rilievo con amorini che guidano de'carri. Lato principale di un sarcofago di fanciullo. Bellissima scultura (*Far.*)

274. Una baccante afferra per la barba un fauno. (*E.*)

Bacco preceduto da un fauno che suona la doppia tibia, e da una baccante che danza al suono del tamburo. Bella scultura. (*Far.*)

520. Sette donne si danno la mano. A piè di ciascuna figura leggesi il nome in greco, cioè Eufrosina, Aglae, Talia, le tre grazie, indi Ismene, Kikais, Eranno, Ninfe che seguivano le grazie, e Telennesos che potrebbe indicare un luogo personificato. (*E*)

182. Orfeo che riconduce dalle ombre del Tartaro la sua Euridice accompagnata da Mercurio. Vi si leggono i nomi in greco. (*Museo Noia*).

301. Bacco assiso che presenta il *cantharus* ad una figura interamente perduta.

Sacrificatore che immola un toro al Dio Mitra.(*P.*)
SUPERIORMENTE—Due mezze figure di consoli.(*F.*)

QUARTA PARETE

189.Sarcofago.Vi sono scolpite all'intorno Giove, Giunone , Apollo e le muse Euterpe , Polinnia , Melpomene e Talia. (*Capua*).

99. Altro Sarcofago lavorato a strie. (*Capua*).

Tre piedistalli, ciascuno con figura simbolica di provincia, in costume frigio (*Far.*)

Due trofei militari. (*Far.*)

QUINTA PARETE

Sarcofago. Vi è rappresentato Bacco su carro, ed Ercole che s'appoggia ad Onfale (*Far.*)

OTTAVA SALA

Fonti lustrali dette *aquaminaria* ad uso de' sacrificì. (*Pom.*)

350. Ara ornata di simboli bacchici , la pantera , l'uva, il tirso—Varie colonne in verde antico ed altre in alabastro orientale.

Gran numero di colonnette con graziosi ornati.

Piedi di tavole a teste di leone, di pantera, di grifo, di sfinge.

Ritornando pel 2º portico si passa nel

TERZO ED ULTIMO PORTICO. (**Capi-d'opera**)

Torso di Venere. Scultura greca.

Su colonna — 170-259. Caracalla. Busto. Bellissima scultura. (*Far.*)

Su colonna — Faustina. Busto prezioso per la finitezza del lavoro e ben conservato. (*Baia*).

Su colonna — Antonino Pio. Busto. (*Baia*).

349. Antinoo. Statua di bello stile greco. (*Far.*)

Su colonna — Pompeo. Busto degli ultimi scavi di Pompei.

In una nicchia — Giunone. Una delle più belle statue che di questa Diva si conosca. (*Far.*)

Su colonna — Bruto il giovine. Busto degli ultimi scavi di Pompei.

110. Minerva. Statua di puro stile greco. Ha il casco, ed il petto è coverto dall'egida circolare con serpenti. (*Far.*)

Su colonna — 406. Omero. Questo busto ci rappresenta uno de'più belli ritratti del sommo filosofo, interessantissimo per la espressione. (*Far.*)

Grande nicchia — Grande fonte in porfido rinvenuta nelle *terme di Caracalla a Roma.*

177. Psiche. Torso. Scultura greca di 1.° ordine, che potrebbe appartenere a'tempi di Prassitele. Ha traccia delle ali. (*Capua.*)

Aristide. Statua superiore a tutte le opere di stile greco conosciute fin oggi. (*Teatro d'Erc.*)

98. Venere vincitrice. La finitezza e le forme eleganti del corpo danno a questa statua sì perfetta illusione, da farla credere una donna piena di vita. Calpesta il casco di Minerva, ed ha sulla fronte il diadema di Giunone. (*Cap.*)

In una nicchia — Adone. Statua di stile arcaico. (*Cap.*)

32. Doriforo di Policlete. Statua ben conservata, d' imitazione arcaica. (*Far.*)

411. Diana. Statua d'imitazione arcaica. (*P.*)

102. Pallade. Statua di scultura italo-greca.

84. Elettra ed Oreste. Gruppo notevole per la semplicità della posa. (*Far.*)

Su colonna—383. Giunone. Busto. (*Far.*)

Nel mezzo—34 e 37. Armodio ed Aristogitane che uccidono il tiranno Ipparco. Le forme atletiche, il movimento e la precisione anatomica de' muscoli danno a queste due statue un merito eminente. (*F.*)

Su piedistallo—Quattro piccole statue in atteggiamento diverso, rappresentanti (45) un Amazzone, (50) un Gallo, (55) un Perso, (40) un gladiatore. L'ultimo rassomiglia al gladiatore morente del Campidoglio. Sculture di ottimo stile greco: vuolsi che formassero i doni fatti al tempio di Delo da Attalo re di Pergamo. (*Far.*)

Venere Callipige. Statua appartenente a' più bei tempi della scultura greca, ed a buon dritto va attribuita allo scalpello di Prassitele. La testa ed il braccio sinistro sono moderni. (*Casa dorata di Nerone, Roma*).

103. Fauno portante il piccolo Bacco sugli omeri. Scultura di opera greca che sembra appartenere ai tempi di Adriano. (*Far.*)

1736. Nereide assisa su di una pistrice. Capolavoro greco molto restaurato (*Posilipo*).

124. Agrippina moglie di Germanico. É assisa; e nella figura pensosa vedesi ammirabilmente espresso il dolore. (*Far.*)

Torso di Bacco. È molto rinomato per la bella esecuzione delle sue forme. (*Far.*)

Ritornando di nuovo nel 2° portico, senza uscire da questa raccolta, si passa in quella de'

BRONZI FIGURATI

Questa raccolta, la più celebre che si conosca , è stata non ha guari classificata in quattro grandi sale riccamente decorate e con pavimenti in marmo. I piedistalli stessi, su cui poggiano le statue, sono in marmo di vario colore ricavato dagli scavi di Pompei.

PRIMA SALA

Cavallo al naturale. È questo il solo avanzo dei quattro cavalli della quadriga di Nerone , formato da buona parte dei seicento pezzi in che quelli erano stati ridotti, come rilevasi dalla sottostante iscrizione latina del Mazzocchi. Scultura di gran pregio. (*Ercolano.*)

Testa di cavallo di accurata esecuzione e piena di vita. Vuolsi che questa sia appartenuta al cavallo sbrigliato , insegna di Napoli, che tutto intero stava dinanzi al tempio di Nettuno , oggi Piazza del Duomo. Corrado di Svevia gli fece mettere la briglia. Aveasi la superstizione di credere guarisse i cavalli da qualunque infermità , facendoli girare d' intorno ad esso per tre volte. Nel 1322 il cardinale Filomarino per impedire tale superstizione, fecelo ridurre in pezzi, adoprandcne il metallo per la campana della Cattedrale. (V. Villani).

Noi diciamo che questa narrazione istorica sia vera , ma è a supporsi ch' esistesse un altro monumento simile di cui dobbiamo deplorare la perdita, perocchè,a quanto pare, questa testa non ha dovuto

appartenere giammai ad alcun corpo,e dovette fondersi proprio come la si vede oggi, avendo alla base del collo la curva tal quale venne fuori dalla forma. Nel 1809 questo prezioso monumento fu donato al Museo.

Due cervi notevoli per la leggerezza delle forme.(*E.*)

Su piedistallo — Gruppo di un cinghiale con due cani, ed altri animali, formanti tutti un insieme per fontana. (*P.*)

Su altro piedistallo — Piccolo cavallo. Gli arnesi sono inargentati. (*Erc.*)— Mercurio assiso (*P.*)— Corvo e toro per fontana (*Erc.*).

Armadio — Ali appartenenti alla statua di una vittoria — Animali di ogni specie, come tori, cervi, cavalli, pesci, volatili, un asino ed una piccola scimia (*P.*)

Ne'4 angoli della sala — Saffo. Busto di accurato lavoro. (*Erc.*)

Diana. Mezza figura cogli occhi in pasta vitrea. Vuolsi che gli antichi se ne servissero per gli oracoli per mezzo del foro che esiste dietro la testa.(*P.*)

Livia. Busto ad erme. (*Erc.*)

Doriforo di Policlete conosciuto fin oggi sotto il nome di Augusto. Busto ad erme. Vi si legge in greco il nome dell' artista *Apollonio*. (*Erc.*)

SECONDA SALA

Su colonna di pompei — Sileno nell'atto di sostenere una coppa che oggi manca, intorno alla quale stava attortigliato un serpente. Bellissimo lavoro. Statuetta di Pompei.

Su colonna di pompei—Narciso. Statuetta a buon dritto chiamata *la perla della galleria*, per essere una delle più belle opere di plastica che mai si conosca. Egli è nudo, ha eleganti calzari, e sulle spalle ha la pelle da pastore. Con la destra mano pare indicasse il luogo ove sente la voce della sua ninfa Eco, chinando con grazia la testa, come colui che vuol sentire qualche cosa (*P.*)

Su colonna di pompei — Fauno danzante. Ecco un'altra statuetta che riunisce tutta la bellezza che esige un capo-lavoro. È nudo e con le mani in alto par che danzi sulla punta de'piedi. L'espressione del volto, ridente e pien di malizia, gli dà molta vita (*P.*)

Nel mezzo su tavola di marmo — Amorino con lampada in mano. A lato su colonna èvvi altra lampada che presenta una maschera scenica. (*P.*)

Pescatore assiso ad uso di fontana. (*Pom.*)

Amorino che stringe un'oca dal cui becco usciva l'acqua. (*P.*)

Bacco ed Ampelo. Gli occhi sono in argento e la base è intarsiata dello stesso metallo. Bel gruppo. (*Casa di Panza a Pompei*).

Alessandro a cavallo. Ha intarsiature in argento. Bel lavoro. (*Erc.*)

Amazzone a cavallo nell'atto di ferire. (*Erc.*)

Vittoria con braccialetto d'oro al braccio sinistro. (*Pompei*).

Venere alla toeletta. (*Nocera*).

Negli angoli della sala—Agrippina. Busto. (*P.*)

Incognito. Busto. (*P.*)

In prossimitâ del grande armadio — Incognito. Busto. (*P.*)

Norbano Sorice. Busto mancante del bulbo degli

occhi. Aveva una iscrizione latina che va tradotta: « A Caio Norbano Sorice magistrato in secondo del sobborgo Augusto Felice, al quale è stata data la piazza per decreto de'Decurioni. (*P.*)

GRANDE ARMADIO DI FRONTE ALLA FINESTRA

In quattro ordini sonvi riunite molte statuette tutte degli scavi di Pompei e di Ercolano rappresentanti i vari idoli o dei Lari degli antichi.

Vi si vedono Giove, Giunone, Diana, Mercurio, Venere, Ercole e otto ermi, o termini a testa di Fauno a doppia faccia di bellissimo lavoro.

NE' DUE ARMADI LATERALI — L'uno a destra contiene delle statuette etrusche e degli specchi con figure mitologiche incise, con iscrizioni.

L'altro a sinistra contiene altre statuette, tra cui van notate i busti de'filosofi greci Demostene, Zenone, Epicuro ed Ermarco coi nomi in greco. (*Erc.*)

ARMADIO SOTTO LA FINESTRA

Molti putti in atteggiamento diverso ad uso di fontana. Si noterà un busto in argento, il solo di questo metallo rinvenuto negli scavi di Ercolano, rappresentante l'imperatore Galba. É mal conservato e molto restaurato.

TERZA SALA

INGRESSO IN PROSSIMITÀ DELLA FINESTRA, A DESTRA — Nerone Druso in abito da sacrificatore. Statua. (*Erc.*)

Su colonna — Claudio Marcello? Busto. (*Erc.*)

Su colonna — Apollo. Statuetta con lira in mano. (*Pom.*)

Giovine romana, supposta Faustina sotto le sembianze della Pudicizia. Statua. (*Erc.*)

Camillo, o Ministro de'sacrifici. Statuetta. (*Napoli*).

Su mensola — Supposto Silla. Busto

Giovine Romana, supposto Livia. Statua (*Frc.*)

Su colonna — 52. Archita. Busto ben conservato (*Erc.*)

Su colonna — Incognito. Busto.

Attrici. Queste tre statue riunite alle altre tre, che veggonsi dal lato opposto, decoravano il teatro di Ercolano. Alcune sono nell'atteggiamento di fermare le loro drapperie, ed altre par che declamino. Gli occhi sono in ismalto per dare più illusione.

Su colonna—32. Eraclito. Busto. Questo filosofo, che sovente spargeva lagrime di compassione sulle azioni degli uomini, è qui rappresentato in un aspetto melanconico. Egli avea la pretensione di tutto sapere, dicendo che gli uomini senza eccezione erano ingiusti e mentitori (V. Laerzio IX 5. 13). (*Erc.*)

Su mensola — Incognito. Busto.

29. Supposto Antonia moglie di Nerone Druso. Statua. (*Erc.*)

Su colonna — 61. Tolomeo Apione. Busto (*Erc*).

M. Calatorio, magistrato romano. Statua. Sulla base eravi una iscrizione latina che va tradotta nel modo seguente. « A Marco Calatorio figlio di Marco Quarzione i cittadini e gli abitanti contribuenti ». (*Erc.*)

Su colonna—39. Tolomeo Alessandro. Busto. (*E.*)

Augusto Deificato con fulmini in mano. Statua colossale. (*Erc.*)

SU COLONNA—31. Tolomeo Filadelfo. Busto. (*Er.*)

Tiberio Claudio Druso. Statua colossale con lancia in mano—Sulla base eravi una iscrizione latina che traducesi. « A Tiberio Claudio Druso figlio di Druso Cesare Augusto Germanico, Sovrano Pontefice, rivestito del potere tribunario per la 8.ª volta, Imperatore per la 16.ª volta, padre della Patria, Censore—Per testamento di Messio figlio di Lucio... Seneca, soldato della 15.ª corte urbana, e per erigerlo, legò a ciascun municipale quattro sesterzi.» (*Erc.*)

Berenice. Busto. Scultura preziosa per la finitezza del lavoro. (*Erc.*)

Mammio Massimo. Statua di un magistrato. Sulla base eravi la iscrizione seguente « a Lucio Mammio Massimo Augustale gli abitanti contribuenti col danaro. (*Erc.*)

Tolomeo Filometore. Busto. (*Erc.*)

Supposta Ciria, madre di Balbo, sotto le forme della Pietà. Statua. (*Erc.*)

SU PILASTRO — 17. Incognito. Busto.

SU COLONNA—Democrito. L'espressione del volto rivela ad evidenza il carattere gaio di questo filosofo, ch' era l'opposto di quello di Eraclito. Busto. (*Erc.*)

SU MENSOLA — Tiberio. Busto.

Le tre danzatrici di cui abbiamo parlato innanzi. (*Erc.*)

SU COLONNA — 50. Supposto Platone. Busto di gran merito. (*Erc.*)

SU MENSOLA — Tiberio. Busto.

NEL MEZZO DELLA SALA—Fauno dormiente. Statua sedente. (*Erc.*)

Su colonna antica — Seneca. Busto di buon lavoro. (*Erc.*)

Su colonna antica—Speusippo. Busto. (*Erc.*)

Mercurio in riposo. Statua d'incomparabile lavoro appartenente a'più felici tempi dell'arte greca. Il messaggiero di Giove ha le ali a'piedi, e, già stanco, par si riposi dalle sue continue escursioni. (*Erc.*)

Su due piedistalli—Due discoboli. Il movimento e gli occhi in pasta vitrea danno a queste statue molta vita. (*Erc.*)

Fauno ebbro. È disteso sulla sua otre a metà vuotata, ed, in atteggiamento scherzevole, imita colla destra mano il suono delle castagnette. Scultura di gran merito. (*Erc.*)

Su colonna antica — Apollo con plettro in mano. Statua. (*P.*)

Su colonna antica — Apollo in atto di tirare l'arco. Statua. (*P.*)

QUARTA SALA

Nerone a cavallo rinvenuto nel foro di Pompei. È quasi interamente ristaurato.

Ingresso in prossimità della finestra—Su colonna — Scipione Africano. Busto ben conservato. (*Erc*)

In tre compartimenti a lastre—Fibule per centurone — Accetta — (*Pietrabbondante*).

Gran numero in piccole balle in piombo dette *ghiande missili* con iscrizione. Vuolsi che sieno servite per disfare i soldati di Azio Varo.

Ornamenti di caschi e di centuroni.

Su colonna—48. Incognito. Busto.

ARMI GREGHE

I. *Grande Armadio* — Corazze — cimieri — gambali — frontoni di cavalli — ferri di lance. (*Pesto e Ruvo*).

ARMI GLADIATORIE

II. *Grande Armadio* — Cimiero con avanzi di doratura: (*P.*)

283. Altro cimiero rappresentante in bassorilievo l'ultima notte di Troja. (*Frc.*)

301. Due gambali con ricche decorazioni. (*P.*)

288. Scudo circolare con testa di Medusa e con intarsiature in argento. (*P.*)

Trombe — Lame — Centurone — Pugnali in ferro con manico d'avorio. (*P.*)

Su colonna — 35. Incognito. Busto. (*P.*)

ARMI ROMANE ED ITALICHE

III. *Armadio* — Lance - Daghe — Cimieri — Insegna militare Sannitica figurante un' asta alla cui estremità èvvi un gallo privo di testa — (*Pietrabbondante.*

PIANO INTERMEDIO

VETRI — TERRE COTTE DI POMPEI

Le prime due stanze che precedono la raccolta dei vetri contengono degli oggetti de'mezzi tempi, dell'India, della Cina e del nuovo Mondo che verranno classificati quanto prima.

OGGETTI DEL MEDIO-EVO E DELLE INDIE

PRIMA SALA

Nel mezzo - 430. Tabernacolo in bronzo di forma ottagona, decorato di otto bassorilievi che rappresentano la Passione di Cristo. Questo monumento si attribuisce alla scuola di Michelangelo e vuolsi sia stato fuso in bronzo da Jacopo Siciliani, eccellente fondatore in bronzo di quei tempi. Era una volta adorno di colonne di lapislazzuli, di cammei e di pietre preziose che furono in modo barbaro involati. Dalla Certosa di Roma, ove trovavasi, venne dipoi trasportato in S. Lorenzo della Padula.

250. Il Toro Farnese. Piccolo gruppo in bronzo dorato. (*Far.*)

431. Tazza con testa di Medusa nel mezzo. Rosso antico. (*Roma*).

Negli angoli della sala — Quattro grandi lampade in bronzo, di cui una presenta un' aquila, e le altre sono circolari.

A DESTRA DI CHI ENTRA — 26. Galba. Busto in marmo.

3. Saffo. Statuetta sedente. Marmo.

4321. Canova. Busto eseguito da A. d'Este. Marmo.

2. Dante. Bella testa in marmo.

10. Amorino dormiente. Marmo.

43. Gallo d'India su di un majale. Alcuni veggono in questo gruppo una Satira. Marmo.

30. Fauno che dorme. Statuetta per fontana.

7. Maschera di Medusa. Opera eseguita nel 1809, sull'originale di Canova, da Festa di Torino. Marmo.

CONTRO LA PARETE — 29. Gran trittico. Alto-rilievo in alabastro dorato, rappresentante la Passione di N. S. con iscrizione latina in antiche lettere gotiche. *Captus est Jesus* etc. Questo monumento del risorgimento dell' arte, antica scuola Tedesca, apparteneva al re Ladislao di Svezia, il quale lo portava sempre seco nelle sue spedizioni guerresche, ergendone un altare nel campo per il culto religioso de' soldati — Giovanna II, sorella di lui, in seguito fecelo collocare sulla tomba del medesimo Ladislao, eretta nella Regia Chiesa di S. Giovanni a Carbonara a Napoli.

9. Amorino dormiente con frecce. Marmo.

Tazza in alabastro con manici a testa silenica.

44. Supposto Annibale. Busto in marmo.

CONTRO LA PARETE – Disco rappresentante in bassorilievo *la notte del* **Thorwaldesen** col nome inciso. Opera originale di gran merito. Marmo.

Giovine guerriero romano. Statuetta. Marmo.

Carlo V con corazza. Busto. Marmo.

Altra tazza in alabastro come la precedente.

55. Mecenate. Busto colossale in marmo. Vi si legge *Moecenas*.

In due armadii— Molte copie in bronzo di statuette originali, provvenienti dal Museo Farnese, quasi tutte d' ordinario lavoro. Van notati però . Due Mercuri—Una Pallade— Un Pugillatore — De' Fauni—De'Tritoni.

422. Il rapimento di una Sabina. Copia in bronzo di piccola dimensione del celebre gruppo in marmo di Gian-Bolognese, che vedesi nel palazzo Pitti a Firenze.

49. Supposto Antinoo. Testa in bronzo.

47. Caino uccide Abele. Gruppo in bronzo.

425. Ferdinando I d'Aragona. Busto in bronzo. È decorato dell'ordine dell'Ermina,il quale ordine venne instituito da lui stesso, dopo la famosa ribellione de'Baroni.

48. Amore che sollevasi in aria. Bronzo.

Contro la parete — Tre medaglioni in bronzo. l' uno esprime la sede del cristianesimo , l'altro la S. Famiglia, ed il 3° alcuni amorini.

SECONDA SALA

Nel mezzo — Paniere Cinese moderno, in avorio, di ammirabile esecuzione, d'intorno al quale sonovi intagliati i divertimenti campestri de' Cinesi. I manici presentano de' serpenti, i quali sostengono un piccolo globo sormontato dall' emblema del fuoco che vivifica la terra, la quale è l'oggetto di un culto speciale presso questo popolo agricolo.

La Modestia. Bellissima statua velata del 1600. Opera del celebre scultore napoletano Antonio Sammartino.

A destra entrando, vicino l'armadio — Stalatti-

te rinvenuta nelle montagne delle Calabrie, notevole per la sua forma simmetrica raffigurante un vaso.

Contro le pareti intorno la sala — Otto quadri di legno di cocco artisticamente intagliati. Essi rappresentano : Il bagno di Diana — Il paradiso terrestre — La caccia al cinghiale — Un tempio con molte figure ec.

Molte pitture Indiane del Museo Borgia — Noi ne indicheremo qualcheduna, rimandando coloro che si danno agli studî per la spiegazione della Teogonia Indiana e de' suoi rapporti, all'opera del P. Paolino che le portò in Italia.

1014. Il giudizio ovvero l'Inferno. Quadro su tela. Il sommo Dio Shiva tiene in suo potere un gran globo. Due semicerchi separano i giusti da' cattivi: nell'uno, che è nero, i cattivi sono tirati giù nello inferno per mezzo di corde; nell'altro, che è bianco, i giusti godono nel paradiso della felicità di contemplare la faccia dal Dio Vishnu.

1040. Altro quadro simile raffigurante il Paradiso.

693. Figura a tre facce rappresentante Brama, Shiva e Vishnu o la Trimurti Indiana. Disegno a pastello.

Gran dipinto su muro rinvenuto nel *peristilium* di una umile dimora in vicinanza dell' anfiteatro di Pompei nel maggio 1869. Sebbene questo dipinto fosse rozzamente eseguito, pure è molto interessante pel soggetto. Vi si vede l' anfiteatro stesso di Pompei nel momento di una rissa avvenuta per frivole cagione fra i Pompeiani ed i Nocerini su'gradini del teatro. Alcuni lottano, altri si percuotono, altri son

già feriti sul suolo. Banchi e tende si veggono fuori l'anfiteatro, ad uso de'venditori di commestibili o di liquori, come si fa oggidì.

ARMADIO

Fra le varie statuette e busti si noterà al n. 22 una piccola copia in marmo del celebre *Ermafrodito Borghese*.

Piccolo armadio piramidale contenente molti oggetti dell' isola di Othaiti portati in Europa dal Colon. Cook. Tali oggetti consistono in utensili da pesca, armi, istrumenti di musica, ed altri ornamenti.

TERZA SALA

VETRI ANTICHI

In prossimità della finestra — *Su piede moderno in argento*. 2783. Anfora in vetro bleu che conserva tuttora delle ceneri, rinvenuta a Pompei in una delle abitazioni fiancheggianti la strada de' sepolcri. È tutta adorna di bassorilievi in smalto bianco, di graziosi arabeschi e pampini d'uva, non che di amorini occupati della vendemmia ed altri che suonano il doppio flauto. La precisione del lavoro, il disegno e la eleganza della composizione rendono questo vaso unico nel suo genere.

Nel mezzo della sala — Piatto. È molto importante per la mescolanza di pezzetti d' oro e di lapislazzuli frammisti al vetro. (*Ruvo*).

In una vetrina sono riuniti i più bei vetri colorati, alcuni de' quali imitano molto bene il marmo.

Quei del 1° e 2° ordine inferiormente sono di Pompei e di Ercolano, e gli altri del 3° e 4° ordine sono quasi tutti greci, rinvenuti a Ruvo ed in altre provincie greche. Essi consistono in — tazze — casseruole - nasiterni — anfore ec.

Patera in vetro bleu: nel mezzo èvvi una maschera di Sileno circondata da festone di pampini in smalto bianco: il manico presenta una testa d'Ariete. (*P.*)

A DESTRA DI CHI ENTRA—PRIMI QUATTRO ARMADII. Anfore a due manici per profumi od unguenti, avente ciascuna il piede a punta. (*P.*)

Tazza con ceneri ed ossa umane. (*P.*)

Altre tazze e coppe. (*P.*)

Gran numero di vasi, simili a quelli che si adoprano nelle nostre farmacie, alcuni de'quali conservano tuttora de' medicinali. (*P.*)

NEL QUINTO E SESTO ARMADIO

Urne cenerarie, due delle quali, che contengono ancora le ossa umane, furono rinvenute in un *Colombarium* a *Pompei*.

Altri vasi da farmacia. (*P.*)

850 ed 851. Oleario consistente in due piccole bottiglie in vetro riposte in una scatola di piombo ad un manico. (*P.*)

NEL SETTIMO ED OTTAVO ARMADIO

Gran numero di bottiglie presso a poco simili a quelle che si usano oggidì in Napoli col nome di caraffe. (*P.* ed *Erc.*)

Bicchieri cilindrici lavorati a strie e scanalati. L'azione del fuoco ed il tempo han dato loro un bellissimo smalto. (*P.*)

A SINISTRA — ARMADII SEGUENTI

Mortai per salse ed aromi — Bottiglie — Coppe — Flacon— Martello di vetro, vuoto fino all'estremità del manico, probabilmente da servire per misura di liquidi - Beccatoj per gli uccelli—Imbuti - Lacrimali.

Vetri da finestre rinvenuti in gran parte in una stanza da bagno della casa di Diomede. Essi sono più spessi e meno trasparenti di quelli che si usano oggidì.

Piatti circolari — Un bacile tutto restaurato.

NEL PASSAGGIO ALLA 4.ª SALA

Quattro quadri che presentano i nomi e le marche de'fabbricanti di terra-cotta.

QUARTA SALA

A SINISTRA DI CHI ENTRA, IN DUE ARMADII — Un prodigioso numero di lacrimatoi, flacon, granelli di pasta vitrea per collane, bottoni, mosaici in vetro.

Bottiglia contenente del balsamo condensato.

TERRE COTTE DI POMPEI

VICINO LA FINESTRA — Due gran vasi con manici ricurvi. (*Basilicata*).

Contro la parete — Mortai per erbaggi con gran pistello in marmo nero.

Nel mezzo — Statuetta sedente, forse un filosofo. Ultimi scavi di Pompei.

Medesima stanza a destra di chi entra.

Primi tre armadii — Vasi di varia grandezza, come nasiterni — Vasi sferici simili a'nostri vasi da olio — Scodelle e pentole con orzo, fave carbonizzate ed altri commestibili — Beccatoi per gli uccelli.

Negl'intervalli degli armadii — Vasi da vino a due manici di forma conica, che gli antichi adopravano mettendoli nella sabbia.

Quarto, quinto e sesto armadio

Piatti — Tazze — Scodelle con bassorilievi — Tazza rinvenuta ad Aretino coll'iscrizione « *Bibe amice de meo* ».

Settimo ed ottavo armadio

Bicchieri — Bottiglie — Piccoli vasi con colori — Vasi per la distillazione — Due fornelli — Molti vasi in argilla, dipinti. Questi vasi sono etruschi e provvengono dal museo Borgia.

QUINTA SALA

Statua di un uomo, di grandezza naturale, forse un attore.

Coverchi di tombe etrusche, ciascuno raffiguran-

te una donna che giace,forse il ritratto della estinta con collane e braccialetti del pari in terra cotta.

Tubi pel passaggio dell'acqua. (*P.*)

Vicino la finestra — Giove e Giunone. Due statue colossali. (*P.*)

Colombaio a forma d' anfiteatro. (*P.*)

Due vasi sferici detti *gliraria*. Gli antichi se ne servivano per ingrassare i ghiri di cui erano ghiotti. All'interno sonovi delle separazioni con fori per il passaggio dell'aria. (*P.*)

Negli armadii.

Un numero infinito di lampade quasi tutte ad un becco.

Teste — Piedi — Mani — Mammelle di donna, tutti oggetti votivi.

Quadrupedi e volatili d' ogni specie.

In un ultimo armadio a sinistra — Salvadanai simili a'nostri — Calamai — Scatole. (*P.*)

Nel passaggio all' ultima sala — Bassorilievi volschi molto importanti per la loro antichità. Furono pubblicati dal Becchetti. (*Velletri*).

SESTA SALA

Primi due armadii

Maschere ed altri ornamenti ad uso di fontane(*P.*)

Varie specie di frutta in terra-cotta. (*P.*)

Venere che esce dalla conchiglia. (*P.*)

Statuette diverse. Molte fiaschette per i militari. (*P.*)

Terzo armadio e seguenti.

4629. La carità greca — Bellissime tazze — Vaso a pera.

Varie lampade, le più belle di questa raccolta. Esse sono ornate di graziosi disegni ed hanno un bellissimo smalto — Sette candelabri.

De' vittimari che conducono i loro animali al sacrifizio — Divinità — Statuette in caricatura.

Armadio prossimo alla finestra

Urne cinerarie etrusche con ornati. (*Borgia*).

Piccole are da sacrificî.

Su colonna — Statuetta , forse di Cerere : la sua drapperia è colorata. Bel lavoro.

Attore ed attrice, due statue con maschera.

Altro armadio prossimo alla finestra

Bicchieri detti *rython* a testa di animale.

Armadii seguenti

Molti bassorilievi per cornici e fregi di edifizii.

4927. Frammenti di un bassorilievo greco di ammirabile esecuzione. (*Locri*).

Altro bassorilievo in terra cotta dorato rappresentante un combattimento di Centauri e Lapiti.

Superiormente agli armadii

Molti vasi detti *hydriae* con coverchi su' quali veggonsi delle statuette.

Uscendo da quesla raccolta si passa di fronte alla

RACCOLTA CUMANA.

Dopo la morte del Principe Leopoldo di Borbone, Conte di Siracusa, il Principe di Carignano fra gli altri beni ereditò gli oggetti che ora vedonsi qui riuniti, rinvenuti negli scavi dell'antichissima città di Cuma; e nel 1861 per sua magnanimità si compiacque farne dono al nostro museo.

Tali oggetti sono esposti in due stanze e montano al numero di circa 2000, consistenti in vasi italo-greci, terre-cotte, bronzi, ori, vetri ecc.

PRIMA SALA

Nel mezzo della sala — Busto in marmo del Pr. di Carignano, opera dello scultore Angelini.

Primo armadio — a destra

Patere — Balsamari — Vasi italo-greci.

Secondo e terzo armadio

Vasi da profumi in vetro — Vasi in terra-cotta — Lampade — Dadi da giuoco — Vasi italo-greci.

In prossimità della finestra—Cassettino da toeletta con coverchio. I bassorilievi, di cui è adorno, sono antichi ed il legno è moderno, esistendovi tuttora la serratura ossidata con la chiave. Contiene uno specchio circolare in metallo inargentato, un piccolo vaso da pomata in avorio, un pettine in

osso, un anello, un paio d' orecchini in oro, dei fusi.

QUARTO ARMADIO

Specchi circolari in bronzo inargentato — Strigili ad uso di bagno — Piccola scatola in legno — Monete in bronzo — Vasi in terra-cotta.

SECONDA SALA

NEL MEZZO — Maschera di cera cogli occhi in cristallo, rinvenuta nel 1853 a Cuma in una tomba. Quattro scheletri, privi di testa, stavano in questa tomba, due de' quali invece delle proprie teste avevano delle maschere in cera. Nell'eseguire lo scavo si potette a grande stento conservare questa maschera, le altre essendo andate perdute. Vuolsi che tali corpi sieno appartenuti a' Cristiani perseguitati, de'primi tempi del cristianesimo.

NEGLI ARMADII—Molti vasi greci ed etruschi con figure.

IN VICINANZA DELLA FINESTRA — Piccolo vaso italo-greco detto balsamario, bellissimo per la purezza del disegno e per la vernice. Rappresenta un combattimento fra Greci e Trojani con nomi in greco.

PIANO SUPERIORE

OGGETTI PREZIOSI — ORI ED ARGENTI.

Il pavimento di questa unica stanza è in mosaico di Pompei.

A DESTRA DI CHI ENTRA — Tela d'amianto trovata nel 1835 da alcuni contadini di Vasto negli Abruzzi. Dapprima gli stessi se ne servirono per nettar forni, e maravigliarono nel cavarnela tersa ed intatta. Questa tela incombustibile era adoprata dagli antichi per raccogliere le ceneri de'morti, dopo che il cadavere era stato consumato dal fuoco.

Statuette e frammenti in avorio. Si notino:

Ercole nell' atteggiamento dell' Ercole Farnese.

I frammenti di un gruppo del famoso *Toro Farnese*, osservandovisi la testa del toro, forse Zeto privo di gambe, la metà del corpo d' Anfione ed altri pezzi del medesimo soggetto.

Atlante che sostiene il globo.—Una bèlla maschera di Fauno—Una testa di Bacco.

ARGENTO

Tutti gli oggetti di argento, che andremo ad esaminare, sono di Pompei e di Ercolano.

PRIMO ARMADIO.

Tavoletta superiore—Cinque vasi da liquido.

219 e 373. Due lamine circolari con manico, ad uso di specchi. Altra più piccola ben conservata.

413. Grande lamina rettangolare — Coppe – Romainoli per attingere acqua. — 161. Armilla a forma di serpente, che si portava al braccio.

Sistro. Istrumento di musica che si suonava dagli assistenti a'sacrifizi. (*Tempio d' Iside a Pompei*).

II. *Tavoletta.*—Piccoli piatti e coppe— Crescente di luna—Collana formata da una catenuzza con piccolo vaso pendente — Statuette ed altri frammenti in avorio per ornamento di mobilia.

III. *Tavoletta.*—Oggetti d' argento. a' quali sono aderenti della lava e del lapillo.

SECONDO ARMADIO.

Tavoletta superiore.—Sei vâsi da sacrifizio in forma di calice a due manici.Sono decorati di bassorilievi con simboli bacchici, ed altri hanno dei festoni di edera. Questi vasi, lavorati con grande perfezione, sono a doppio fondo per evitare qualunque sedimento che avesse potuto formarsi nella cavità de'bassorilievi.

Statuetta in argento di figurina assisa su sedia di bronzo. È tutta ossidata e rosa. (*Ultimi scavi*).

Piccolo scheletro in argento di accurato lavoro. (*Ultimi scavi*).

134. Piccolissima statuetta di un Camillo cioè di un assistente ai sacrificii.

Altra, rappresentante l'abbondanza col *lotus* sulla testa.

CONTRO LA SECONDA TAVOLETTA è sospeso un piccolo colabrodo, i cui forellini formano dei graziosi disegni. (*Erc.*)

II. *Tavoletta.* — Cucchiai della medesima forma di quelli usati oggidì.

Lamina circolare sulla quale è rappresentato in bassorilievo un satiro con lira, la cui armonía egli par tutto intento a godere. (*P.*)

Orologio solare a forma di prosciutto, in bronzo inargentato con anello per sospenderlo. Le ore vanno tracciate da linee verticali, al disotto delle quali si leggono le due iniziali di ciascun mese. La coda del prosciutto, oggi quasi interamente perduta, faceva da gnomone a questo curioso orologio. (*E.*)

Due bellissimi medaglioni per ornamento di mobilia, rappresentanti Apollo e Diana.

Due spilloni da testa. La estremità superiore dell' uno rappresenta in piccolo i busti di Adone e Venere; quella dell' altro una Veneretta con un amorino.

59. La morte di Cleopatra. Lamina circolare, il cui lato opposto serviva da specchio. La infelice regina di già, ferita dall'aspide, è assisa con la testa inclinata a destra, ed è sostenuta da una donna. Altra donna ed Amore deplorano la fine tragica.

Apollo seduto sotto di un albero. Lamina circolare.

L'Abbondanza. Lamina circolare ben conservata.

Due genii che danzano. Lamina circolare.

Molte anella a forma di serpente.

Forme di pasticceria e frammenti di vasi.

Terzo armadio.

Tavoletta superiore — 14. Mortaio. D' intorno vi è rappresentata in bassorilievo l'apoteosi d'Omero. Il sommo poeta porta la *vestis talaris*, ha la testa a metà velata, ed è addossato ad un'aquila, che lo trasporta nelle regioni aeree. A destra vi è scol-

pita l' Odissea col *pileus*, la spada ed il timone ; a manco l'Iliade nell'antico abito guerriero.

Tre are per profumi, ciascuna avendo quattro piedi.

Tazze con piedi decorate di fogliami.

Mortaio con ricchi fogliami – Sottocoppe e piatti di varia grandezza.

221. Incensiere con coverchio e catenuzze.

Undici casseruole.

216. Secchia: sonvi scolpite d' intorno delle donne che vengono dal bagno.

In prossimità del balcone—Tazza in sardonica orientale conosciuta sotto il nome di *Tazza Farnese*. Questo cammeo, di un valore inestimabile, ricorda i tempi di Augusto. È di un sol pezzo, unico per la grandezza e pel merito dell'opera. Alla parte esterna presenta una magnifica testa di Medusa, ed allo interno sonvi sette figure in rilievo, abilmente eseguite dall'artista, il quale seppe così bene trar partito dai varii colori della pietra—Molte interpetrazioni diedero i dotti sulla spiegazione del soggetto: Maffei, Winchelmann ed altri ne parlarono; ma la opinione del chiarissimo archeologo Quaranta pare la più accettabile. Egli vi riconosce Tolomeo Filadelfo che consacra la festa del ricolto, istituita da Alessandro il Grande in Egitto. La Sfinge caratterizzerebbe questa contrada. La donna assisa al disopra di essa con spiga in mano, indicherebbe Iside; il vecchio ammantato, assiso nel piano superiore, col corno d' abbondanza in mano, come simbolo de'grandi fiumi, accennerebbe al Nilo; i due giovani in aria al disopra del Nilo, personificherebbero i venti estivi, i quali col loro soffio si rendevan benefici all' Egitto; a destra le due Ninfe as-

sise, l'una con corno vuoto, l'altra con tazza in mano, sarebbero forse Menfi ed Anchirroe, protettrici dell'Egitto; e finalmente la figura che occupa il centro di questa ricca composizione, sarebbe uno de' Tolomei con gli attributi di Oro-Apollo, principale divinità egiziana, figlio d'Iside, tenendo in una mano una pompa idraulica per far decrescere la inondazione del Nilo, e nell'altra il pugnale col quale restò vincitore di Tifone.

ORI

Gli oggetti in oro che andremo ad esaminare sono quasi tutti di Pompei e di Ercolano.

ARMADIO PROSSIMO AL BALCONE, diviso in 4 ordini.

I. **Ordine** — SUPERIORMENTE A DESTRA — 1. Braccialetto formato da due corna. Le estremità presentano una testa di leone, unite insieme per mezzo di una maglia.

2. Collana formata da una piccola catena a filagrana: nel mezzo èvvi una lamina alla quale sono attaccate due catenuzze terminanti con due foglie di pampini.

3 e 4. Due orecchini che presentano un quarto di mela.

Questi quattro oggetti furono trovati nella *Casa di Diomede a Pompei*.

93. Collana a globuli — Molte paia d'orecchini come i precedenti.

186 e 187. Due spilloni da mantello. Per mezzo di catenuzze sonvi sospese due granate in oro, le qua-

li non appartengono agli spilloni. Queste granate dette *bullœ* si portavano al collo solo da'sacerdoti e da'patrizi. I plebei le aveano in cuoio.

Toro in oro massiccio. (*Siracusa*).

Quattro braccialetti a semiglobuli riuniti a coppia.

Due braccialetti,i più grandi di questa raccolta, a forma di serpenti del peso di una libbra l'uno. (*Casa del Fauno*).

189-308-110. Tre collane a maglie con piccolo anello per sospendervi un amuleto — Altri orecchini — Cerbiatto in oro massiccio dell'Asia.(*Borgia*).

II. **Ordine** — Bellissima collana decorata di 21. maschere sileniche e di 58 ornamenti a forma di ghiande e di gigli. (*Venosa*).

Diadema di bel lavoro ornato di rubini. (*Venosa*)-

488. Collana composta di bottoni a forma di ghiande.e di tre maschere.

Collana formata da una caténa ad anelli d' oro e di granata: nel mezzo èvvi una piccola colonna ottagona in granata. (*S. Agata de'Goti*).

Altre collane e spilloni a testa d'ariete.

46. Crescente di luna. Vuolsi che sia servito da talismano, e provviene dalle Indie. Scorgonsi de'caratteri inintelligibili.

Uno spillo in oro e varî braccialetti.

430 e 431. Due basi cilindriche riccamente cesellate, ciascuna contenente un vasettino in vetro colorato per le acque da profumo.

III. e IV. **Ordine** — Galloni tessuti simili a'nostri. Braccialetti — Orecchini — Altri oggetti in oro.

Su colonna — Grande lampada in oro, la sola di tale metallo che siasi rinvenuta a Pompei. È ammirabilmente cesellata, ha il manico che termina a fogliame, ed è priva di coverchio.

IN UN PICCOLO TAVOLINO A VETRO—Varii oggetti in oro, rinvenuti sopra undici scheletri in un primo piano di un' abitazione in Pompei, nel Novembre del 1870. Essi sono:

Una lunga catena di bel lavoro, unica nel suo gegenere, con un piccolo anello per sospendervi qualche ornamento — Braccialetti — Collana — Orecchini con smeraldi e perle fine — Altro braccialetto — Larghi anelli e due orecchini molto semplici, trovati il 10 marzo 1873 a Pompei.

SU COLONNA — Un paio di orecchini riccamente cesellati, un anello ed una moneta in oro rinvenuti a *Taranto*. Dono del Barone d' Arbou Castillon fatto nel 1864.

ALTRO ARMADIO

I. **Ordine** — SUPERIORMENTE - Due bolle (*bullae patritiae*) sormontate da un filo d'oro circolare per portarle al collo.

Collana formata da molti globuli infilzati ad un filo d'oro.

Collana lavorata a maglie — Altra composta da plasmi di smeraldo cilindrici — Altre collane.

341. Gallone d'oro ben tessuto.

Un pappagallo ed un gallo in madreperla.

II. **Ordine** — Monili — Orecchini — Genii per ornamento di collane.

Collana formata da sette ornamenti d' oro, in figura di parallelogrammi, con rubini.

Altre collane a catena ed a globuli — Anella che conservano ancora le falangi delle dita.

Orecchini rappresentanti de' genii — Altro a forma di un' ape.

Anella con pietre fine —Cristalli di rocca degli ultimi scavi.

Statuetta in ambra, forse di una caricatura: è avvolta in un mantello ed ha la parrucca che finisce a codino.

III. e IV. **Ordine** – Orecchini e braccialetti di varia forma.

CAMMEI

I cammei e le pietre incise, che vedremo, sono in gran parte di provvenienza farnesiana, ad eccezione di pochissimi che appartengono agli scavi di Pompei. I cammei ascendono al numero di 1050 e le pietre incise presso a poco al n° di 490.

PRIMA TAVOLA, divisa in due compartimenti.

I. COMPARTIMENTO — I. **Ordine.**

1. *Niccolo.* L' educazione di Bacco. Il piccolo Dio sta a cavallo ad un leone ed è circondato da 3 ninfe.
2. *Niccolo.* Ippolito di ritorno dalla caccia.
3. *Agata.* Nereide su Tritone.
4. *Sardonica.* Donne al bagno sorprese da fauni. Composizione di sei figure.
5. *Niccolo.* Nettuno e Pallade che disputano insieme per dare il nome alla città nascente.
6. *Niccolo.* Dedalo ed Icaro: due donne ammirano il prodigio.
7. *Niccolo.* Venere sur un leone guidato dall'Amore.
8. *Niccolo orientale.* Il trionfo di Bacco.
9. *Niccolo.* La caccia all'orso.

II. **Ordine.**

10. *Sardonica*. Due busti di donna.

11. *Niccolo*. Venere, Adone ed Amore.

12. *Agata*. Vittoria su biga. Vi si legge in greco *ΣΟΣΤΡΑΤΟΝ*.

13. *Agata*. Nereide su di un ariete e l'Amore. Cammeo del XV secolo.

14. *Niccolo orientale*. Centauro e Centauressa.

15. *Niccolo orientale*. Un fauno ed una baccante.

16. *Niccolo*. Giove che fulmina i Titani. Vi si legge in greco *ΑΘΗΝΙΩΝ*.

17. *Niccolo d'Agata*. Combattimento di galli. Due amorini vi prendono parte, di cui uno riporta la vittoria.

18. *Niccolo*. Ercole ed Onfale.

19. *Sardonica*. Bella testa di Onfale.

20. *Niccolo*. Bacco e Sileno.

21. *Niccolo orientale*. Tre amorini occupati al lavoro.

22. *Niccolo*. Satiro e baccanti.

III. **Ordine.**

23. *Agata*. Guerriero in riposo. Cammeo del XV secolo.

24. *Sardonica*. Ritratto di una Romana.

25. *Sardonica*. Bella testa di Omero con nome in greco inciso sulla parte destra.

26. *Niccolo*. Il giardino delle Esperidi con alcune ninfe.

27. *Niccolo*. Nereide sull' ippocampo.

28. *Agata*. Aurora sur una biga. Frammento.

29. *Niccolo*. Onfale. Frammento.

30. *Agata*. Giove Serapide. Bellissimo alto-rilievo.

31. *Niccolo orientale*. Ercole in ginocchi che porta Amore.

32. *Agata.* Bella testa di Medusa.
33. *Agata.* Satiro che scovre una baccante.
34. *Agata.* Due combattenti tebani.
35. *Niccolo.* Baccante che suona la diaula.
36. *Agata.* Testa di Ercole.
37. *Niccolo.* Un satiro ed una baccante.

IV. **Ordine.**

38. *Agata.* Gladiatore ferito a terra.
39. *Sardonica su fondo di pasta di vetro.* Medusa.
40. *Sardonica.* Testa d'uomo coronata d'alloro.
41. *Sardonica.* Satiro danzante. Bel frammento.
42. *Agata.* Testa di Minerva con casco.
43. *Sardonica.* Testa di Medusa.
44. *Sardonica.* Augusto. Bel cameo attribuito a Dioscuride.
45. *Sardonica.* Medusa. Bel cameo.
46. *Niccolo.* Genio che corre con palma in mano.
47. *Agata.* L'Aurora sul carro. Bel cameo.
48. *Niccolo orientale.* Un fauno che porta Bacco. Bel cameo.
49. *Agata.* Testa di donna.
50. *Agata.* Fanciullo su di un ariete. Cameo del XV secolo.

V. **Ordine.**

51. *Niccolo.* Satiro e Fauno. Frammento.
52. *Niccolo.* Supposto Cicerone. Bella testa.
53. *Niccolo.* Vittoria su biga.
54. *Niccolo.* Tre amori che trastullano con un ariete.
55. *Niccolo orientale.* Venere assisa ed Amore.
56. *Niccolo.* Un fauno ed una baccante.
57. *Sardonico.* Centauro. Bellissimo cameo.
58. *Sardonica.* Bellerofonte vincitore della Chimera.

59. *Sardonica.* Venere assisa con Amore sulle ginocchia.

60. *Niccolo orientale.* Scultore occupato a cesellare un vaso. Bel cameo.

61. *Niccolo orientale.* Nereide sur un ippocampo.

62. *Agata.* Minerva.

63. *Niccolo orientale.* Sileno assiso su di una nebride.

VI. **Ordine.**

64. *Agata.* Due Ibi.

65. *Agata.* Il supplizio di Dirce. Frammento.

66. *Niccolo bianco e rosso.* Bell'uccello.

VII. **Ordine.**

1857. Vestale. Bella testa.

II. Compartimento.

I più interessanti camei sono:

I. **Ordine.**

67. *Niccolo d'agata.* Sileno vicino ad un altare.

71. *Niccolo.* Fauno col *cantharus* ed una nebride.

72. *Niccolo.* Biga in gran corsa. Cameo del XV. secolo.

75. *Agata.* Bacco Indiano.

76. *Sardonica.* Baccante. Cameo del XV. secolo.

77. *Sardonica.* Galba coronato d' alloro. Cameo del XV. secolo.

78. *Agata.* Testa di donna velata: forse Faustina la giovane.

79. *Sardonica.* Amore e Psiche.

82. *Corniola.* Ninfa che dorme. Un satiro ed il dio Pane.

83. *Niccolo.* Minerva. Cameo del XV secolo.

85. *Sardonica.* Minerva. Busto.

86. *Niccolo.* Ercole fanciullo che strangola i serpenti.

87. *Agata.* Polissena assisa a piede del Palladio.

II. **Ordine.**

88. *Niccolo orientale.* Centauro che suona la diaula.

90. *Zaffiro.* Livia. Bella testa velata.

93. *Smeraldo.* Iside. Ha sulla testa il fior di loto.

99. *Lapislazzuli.* Nerone coronato di alloro.

100. *Agata.* Vittoria sur una biga.

105. *Smeraldo.* Serapide col *modius* in testa.

108. *Crisolito.* Arpocrate.

112. *Sardonica.* Vecchio calvo coricato.

III. **Ordine.**

120. *Sardonica.* Filosofo.

123. *Giacinto.* Cleopatra. Cameo del XV. secolo.

124. *Niccolo.* Marsia legato a un albero e Mercurio.

130. *Agata in niccolo.* Testa di Tolomeo giovine.

131. Busto di fanciullo.

133. *Agata moderna.* Testa di Neronė.

134. *Niccolo.* Leda col cigno.

IV. **Ordine.**

138. *Sardonica.* Sacrificio a Priapo.

139. *Agata.* Due amorini che suonano la lira ed il flauto.

146. *Sardonica sospetta.* Nereide su cavallo marino.

147. *Niccolo.* Ercole che combatte il leone.

152. *Niccolo.* Amore su carro tirato da caproni.

154. *Niccolo.* Ganimede e l'aquila. Cameo del XV. secolo.

155. *Agata moderna.* Alessandro il Grande.

V. **Ordine.**

158. *Agata.* Tre amori occupati a fare delle frecce.

160. *Niccolo d'Agata.* Venere assisa e Marte.

161. *Niccolo orientale.* Livia sotto le forme di Giunone.

166. *Niccolo.* Bacco assistito da Minerva e da altra donna con Amore.

167. *Granato.* Sansone coll'epigrafe *Samson.* Cameo del XV secolo.

171. *Agata.* Domiziano. Cameo del XV secolo.

VI. **Ordine.**

185. *Niccolo.* Testa di Agrippina.

186. *Niccolo.* Testa di donna. Cameo del XV secolo.

188. *Sardonica.* L'Aurora su quadriga. I colori de'quattro cavalli indicano, secondo Winchelmann, il crepuscolo, il giorno, la notte, e l'alba.

190. *Niccolo.* La musa Erato con lira in mano.

193. *Niccolo.* Amore assiso con l'iscrizione greca *ΦΙΛΩ* « *Filo* ».

195. *Giacinto crisopate.* Cesare. Busto moderno.

197. *Niccolo.* Una mano che tira un orecchio. Vi è la iscrizione *ΜΝΗΜΟΝΕΥΕ* « *ricordati* ».

198. *Niccolo.* Due mani che si stringono. Vi è la iscrizione *ΟΜΟΝΟΙΑ* « *concòrdia* ».

199. *Niccolo.* Amore che s' appoggia su di una fiaccola.

VIII. **Ordine.**

201. *Niccolo.* Prometeo sul monte Caucaso e l'avvoltoio che gli rode il fegato.

203. *Agata.* Teti sur un delfino accompagnata da un Tritone e da Zeffiro. Bel cameo moderno.

II. TAVOLA — Pietre incise.

Questa tavola è divisa del pari in due compartimenti.

I Compartimento.

Le più interessanti sono:

I. **Ordine.**

205. *Amatista.* Vecchio con clamide.
206. *Granata.* Vestale.
207. *Sardonica.* Le tre Eraclidi.
209. *Corniola.* Ajace rapisce Cassandra dal Palladio di Minerva.
210. *Calcedonia.* Testa di Ercole giovane.
212. *Plasma di smeraldo.* Orfeo con lira.
213. *Corniola.* Apollo e Marsia legato ad un albero.
214. *Crisolito.* Pallade. Bella incisione.
215. *Calcedonia.* Antonino Pio. Bella testa.
216. *Sardonica.* Giulia, con iscrizione.
219. *Corniola.* Perseo con la testa di Medusa. Vi si legge in greco il nome dell'autore *Dioscuride.*
221. *Corniola.* Uomo in età avanzata. Vi si legge *ΣΟΛΩΝΟΣ* « *Solone* ». Bel lavoro.

II. **Ordine.**

223. *Sardonica.* Uomo con *pileus* in testa.
226. *Corniola.* Sileno, un fauno ed una baccante.
227. *Plasma verde.* Amore su carro tirato da api.
228. *Amatista.* Jole. Bella testa.
229 *Corniola.* Teti ed un tritone.
230. *Zaffiro.* Giunone. Bellissimo busto.

231. *Corniola*. Marco-Aurelio.

232. *Amatista*. Diana cacciatrice, col nome dell'artista « *Apollonio* ». Bel lavoro.

233. *Corniola*. Socrate.

234. *Calcedonia*. Attore con maschera in mano.

236. *Agata*. Giunone. Busto del XV secolo.

238. *Corniola*. Antinoo.

III. **Ordine**.

244. *Acqua marina*. Sergio Galba.

247. *Amatista*. Guerriero a cavallo.

248. *Corniola*. Il carro del sole.

250. *Amatista*. Bella testa di un filosofo.

251. *Sardonica*. Traiano : Plotina sua moglie, Marciana sua sorella, Matidia sua nipote. Gruppo di pregevole lavoro.

253. *Amatista*. Teti su due cavalli marini ed Amore.

254. *Corniola*. Perseo con la testa di Medusa.

256. *Corniola*. Adriano coronato. Bella testa.

260. *Corniola*. Tolomeo Filadelfo re d'Egitto.

IV. **Ordine**.

266. *Corniola*. Teseo vincitore del toro di Maratona.

268. *Corniola*. Filosofo. Bella testa.

276. *Corniola*. Giulio-Cesare coll'iscrizione **Julius Caesar**.

279. *Granata*. Arpocrate.

V. **Ordine**.

287. *Granata*. Cleopatra.

VI. **Ordine**.

Si noti la prima pietra senza numero.

Corniola. Bel busto di Giunone.

VII. **Ordine**.

329. *Sardonica*. Marte coronato dalla Vittoria.

IX. **Ordine.**

362. *Corniola.* Pallade che sostiene il simulacro della Vittoria.

369. *Plasma verde.* Marco-Aurelio.

II. COMPARTIMENTO.

Le pietre più notevoli sono:

I. **Ordine.**

372. *Diaspro verde.* Un filosofo.

373. *Sardonica.* Testa di donna.

II. **Ordine.**

390. *Corniola.* Sacrifizio a Cerere con 18 figurine. Bellissimo lavoro.

392. *Corniola.* Donna veduta di spalle.

393. *Agata.* Plotina. Bella testa.

400. *Niccolo.* Pallade.

404. *Diaspro eliotropo.* Esculapio.

408. *Corniola.* Trionfo di Sileno su di un asino. Composizione di sette figure.

III. **Ordine.**

413. *Corniola.* Pescennio coll' iscrizione *Pescenio.*

414. *Corniola.* Apollo assiso e Minerva.

417. *Diaspro sanguigno.* Sacrifizio.

419. *Corniola.* Galba ed Ottone.

IV. **Ordine.**

428. *Corniola.* Giulia di Titc.

431. *Lapislazzuli.* Marte.

438. *Sardonica.* Vulcano.

439. *Corniola.*Due donne con Amore. Vi si legge *ΑΛΕΞΑΝ.....* Alessandro.

V. **Ordine.**

445. *Diaspro verde.* Baccante.

446. *Corniola.* Amore che attinge l'acqua da un pozzo.

451. *Plasma di smeraldo.* Giove, Giunone e Minerva.

455. *Sardonica.* Amore.

VI. **Ordine.**

473. *Calcedonia.* L'Africa personificata. Vi si vedono caratteri inintelligibili.

474. *Agata.* Galba coronato.

VII. **Ordine.**

490. *Calcedonia.* Vittoria.

494. *Sardonica.* Maschera scenica.

503. *Agata.* Delfino.

VIII. **Ordine.**

521. *Topazio.* Ippocampo.

524. *Diaspro.* Testa di donna.

531. *Lapislazzuli.* Valerio Massimino.

III. TAVOLA—Altre pietre incise e cammei

In due compartimenti suddivisi in molti ordini.

I. Compartimento (*Pietre incise*).

Le più interessanti sono:

I. **Ordine.**

573. *Corniola.* Cibele.

II. **Ordine.**

584. *Calcedonia.* Giove in trono. Cameo del XV secolo.

589. *Corniola.* Vulcano che fabbrica i fulmini.

592. *Corniola.* Marte armato.

595. *Corniola.* Sileno ed una baccante.

III. **Ordine.**

607. *Corniola.* Priamo ed uno de' suoi soldati.

617. *Corniola.* Protesilao e Laodamia.

620. Vittoria sur un carro.

IV. **Ordine.**

641. *Plasma.* Tre divinità in un tempio.

644. *Diaspro verde.* Giove Serapide e Giunone.

651. *Corniola.* Aquila con ghirlanda nel becco.

V. **Ordine.**

659. *Corniola.* Guerriero che si arma della corazza.

679. *Sardonica.* Amore innanzi al Termine di Priapo.

VI. **Ordine.**

691. *Corniola.* La Fortuna.

695. *Sardonica.* Minerva.

VII. **Ordine.**

726. *Corniola.* Il Pegaso.

VIII. **Ordine.**

779. *Corniola.* Una Vittoria che incorona Minerva.

IX. **Ordine.**

884. *Diaspro di Cipro.* Un Dio Lare.

905. *Plasma di smeraldo.* La satira personificata.

II. Compartimento (*Cammei*).

I più interessanti sono:

I. **Ordine.**

930. *Agata.* Bel busto di donna

931. *Agata.* Minerva con cimiero.

933. *Pasta turchina.* Sabina con una testa di Medusa tra' capelli.

II. **Ordine.**

940. *Niccolo.* Una Negra.

946. *Agata.* Bel ritratto di donna.

III. **Ordine.**

961. *Agata.* Minerva.

967. *Niccolo.* L'Aurora sul carro.

IV. **Ordine.**

988. *Niccolo.* Le tre grazie.

992. *Niccolo.* Orfeo.

V. **Ordine.**

1010. *Giacinto.* Testa di Bacco.

VI. **Ordine.**

1021. *Lapislazzuli.* Bel busto di Minerva.

1024. *Niccolo.* Alessandro il Grande.

IV. TAVOLA (*Cammei e pietre incise*).

I. Compartimento. (*Cammei*).

I più interessanti sono:

I. **Ordine.**

1268. *Diaspro.* Onfale con pelle di leone sulla testa.

1271. *Amatista.* Venere al bagno.

1277. *Amatista.* Mercurio Crioforo.

II. **Ordine.**

1294. *Corniola.* Ganimede che carezza l'aquila.

1297. *Agata.* Testa di donna. Vi si legge *ΣΩΣΙΑΣ.*

1298. *Corniola.* Apollo e i dodici segni dello zodiaco.

V. **Ordine.**

1376. *Diaspro verde.* L' Aurora. Vi è un' iscrizione greca.

1452. *Corniola.* Medaglione da sospendersi al collo, con due ritratti incisi, di un uomo ed una donna.

II. COMPARTIMENTO. (*Pietre incise*).

Le più interessanti sono:

I. Ordine.

1127. *Pasta vitrea.* Ermafrodito sdraiato.

1129. *Corniola.* Teti sur un tritone.

1132. *Agata.* Leda ed il cigno.

II. Ordine.

1155. *Corniola* a forma di scarabeo sulla quale è incisa una figura che esce dal bagno, facendo uso dello strigile. Èvvi de' caratteri etruschi.

1162. *Agata.* Testa di Cicerone con la iscrizione KI-KE-RO.

Negli *ordini seguenti* si osservano molte corniole incise, a forma di scarabeo.

ULTIMA TAVOLA

(*Altri cammei e pietre incise*).

Pietre incise con ritratti—Ornamenti di collane del medio-evo.

1520. Giove, in sardonica.

1540. Conchiglia: tre amorini occupati ad attingere dell'acqua da un pozzo — Tre piccoli vasi da profumi, in agata—Astragalo per giuocare, in agata—Un'aquila, in sardonica— Due enormi anella in argento dorato appartenenti a qualche Cardinale di Casa Farnese.

Tavola con anella.

Le anella qui contenute montano al n.° di 192: molte hanno delle pietre fine e plasmi di smeraldo e son quasi tutte degli scavi di Pompei.

Anella formate da due piccoli cerchi riuniti insieme, che si opina fossero usate pel matrimonio; sopra alcune di esse vedesi incisa una palma ed un'áncora. —Altre a forma di serpente.

501. Grande anello probabilmente ad uso di suggello. Vi si vede incisa una bellissima testa di Bruto. (*Capua*).

157. Anello con plasma di smeraldo di forma convessa. Vuolsi che nella sua cavità si ascondesse il veleno.

161. Ornamento di collana in pasta vitrea, rappresentante tre figurine alla Egiziana.

179. Anello con cammeo rappresentante una maschera scenica di ottimo lavoro. Fu rinvenuto negli scavi di Pompei dal magnanimo Re Carlo III, il quale, allorquando si recò nella Spagna, volle scrupolosamente lasciarlo nel nostro Museo. La montatura è lavoro moderno.

181. Anello con ritratto di donna, in onice.

MEDAGLIERE.

Questa doviziosa raccolta deve la sua origine alla eredità Farnesiana. In seguito venne arricchita dalle importanti collezioni di *Arditi*, *Poli*, *Genova*, *Tuzii*, non che dagli scavi Pompeiani. Vi si contano più di 80.000 monete, ed àvvene di arabe, india-

ne, puniche ec.; di tal che oggi può ben dirsi che il Medagliere del Museo di Napoli è superiore a quanti altri ne esistono. Tali tesori sono stati non ha guari sì ordinatamente esposti, sotto la direzione del Chiarissimo Senatore *Fiorelli*, nelle vaste vetrine di sei sale, da destare veramente l'ammirazione, trovandosi pure contro le pareti di ciascuna stanza un catalogo dettagliato per la comodità del pubblico, non che le carte topografiche de' paesi ai quali le monete appartengono.

La I sala contiene le monete greche (10452 circa).

La II e la III le monete romane.

La IV le monete de' tempi di mezzo e le moderne.

La V, non ancora terminata, le medaglie moderne di tutte le regioni.

La VI i punzoni delle monete dell'antico reame di Napoli, una volta esistenti nella regia zecca.

In fine una biblioteca numismatica in quest'ultima sala esistente potrà soddisfare i cultori di tale scienza.

I pavimenti tutti sono di Pompei e di Ercolano.

RACCOLTA PORNOGRAFICA — (OGGETTI OSCENI).

Lo ingresso è permesso a' soli uomini.

Quest' unica stanza con pavimento in musaico di Pompei, riunisce alcuni monumenti della licenza pagana rinvenuti negli scavi di Pompei e di Ercolano.

Tripode in bronzo. Tre giovani Satiri di una espressione sorprendente ne formano il piede. Essi allontanano colla mano i profani che non erano iniziati a' misteri. (*Casa di Giulia Felice a Pompei.*)

Sarcofago in marmo. Bacco ebro in bassorilievo sostenuto da due fauni ed altre figure formano questa composizione. (*Far.*)

Un satiro con una capra. Monumento interessante per l' espressione e la purezza del disegno, rinvenuto nella bottega di uno statuario in *Erc.*

Molti dipinti su muro, se ne noterà uno raffigurante una Vittoria che incorona l' asino. *Allegoria.*

Altro dipinto che rappresenta un Satiro ed un ermafrodito. É notevole per la espressione del Satiro e pel disegno corretto.

Fallo, in travertino, con la iscrizione « *Hic habitat felicitas* » Casa detta *del fornajo a Pompei.*

40. Due piccoli figure assise. Musaico.

39. Apollo e Dafne. Il Dio della musica sotto la figura di Satiro insegue la ninfa Dafne che al suo avvicinarsi si muta in albero. Musaico.

43. Basso rilievo in marmo con due ordini di figure, fra cui èvvi una donna sedente innanzi ad un picciolo tempio con maschera bacchica in mano. Composizione di sette figure.

45. Bassorilievo in marmo. Il Dio Pane è a cavallo ad un mulo, e sotto di un albero vedesi l' erme del Dio Priapo. (*Museo di Portici*).

Termine del Dio Priapo. Si vedono solo i piedi che sono di marmo giallo ed il *phallus* di bronzo Al di sopra notasi la figura di uno stolido divenuto assai magro. Bronzo. (*P.*)

NELL' ARMADIO — Figure virili in bronzo in atteggiamento bizzarro. — Termini di Priapo-Nani che danzano al suono di crotali. — Falli alati con tintinnaboli—Amuleti da portarsi al collo, in avorio ed in pasta vitrea — Bassorilievo in marmo dorato — Lampade— Bicchieri — Pudende virili in terra cotta.

PINACOTECA (1)

SALA DE' CARRACCI.

PRIMA SALA — SCUOLA BOLOGNESE.

1. *Lavinia Fontana* — La Samaritana al pozzo. Tela.

2. *Annibal Carracci*—Il Bambino Gesù in grembo della Madre, adorato da S. Francesco. Dall'altra faccia, la Vergine Annunziata. Agata orientale.

3. *Francesco Barbieri*, detto il *Guercino*—La S. Vergine in gloria. Al disotto varii Santi—Bozzo. Tela.

4. *Francesco Romanelli* – Battaglia fra guerrieri antichi. *Tela.*

5. *Orazio Riminaldi*—San Giovanni Battista. *Tela.*

6. *Scuola dei Carracci*—Ritratto di Sofonisba Anguisciola al clavicembalo. Tela.

7. *Guido Reni* — Il sonno dell'infante Gesù. Tela.

8. *Idem* — San Giovanni Evangelista. Tela.

9. *Idem* — Ulisse accolto dalla principessa Nausicaa nell' isola dei Feaci. Tela.

10. *Scuola del Guercino*-Erminia fra' pastori. Tela.

11. *Scuola dello Zampieri* — S. Giovanni Evangelista. Tela.

---

(1) L'ordine e i chiarimenti dati intorno a queste sale si trovano conformi al catalogo compilato dal Cav. Salazaro Ispettore delle Pinacoteche, il quale le classificò secondo le diverse scuole.

12. *Giovanni Lanfranco* — Un Angelo che tiene incatenato a' suoi piedi Satana. Tela.

13. *Francesco Romanelli* — Battaglia. (*Riscontro del n.° 4*). Tela.

14. *Scuola Bolognese* — S. Antonio da Padova genuflesso innanzi a Gesù in grembo della Madre. Tela.

15. *Lionello Spada* — Caino nell' atto di uccidere il fratello Abele. Tela.

16. *Scuola dei Carracci*-Un Angelo con libro. Tela.

17. *Scuola dello Zampieri* — Fuga della Santa Famiglia in Egitto. Tela.

18. *Scuola del Guercino* — S. Paolo, mezza figura. Tela.

19. *Ercole Gennari* — Rinaldo ed Armida. Tela.

20. *Sisto Badalocchi*-La Resurrezione di Gesù. Tela.

21. *Elisabetta Sirani* — La coraggiosa Timodea precipita nel pozzo il Capitano dei Traci. Tela.

22. *Ludovico Geminiani*—La Vergine ed il bambino Gesù adorati da Santa Barbara e da S.Chiara. Tela.

23. *Scuola di Annibal Carracci*— La Santa Vergine piangente sul corpo del morto Gesù. Tela.

24. *Il Guercino*—S. Girolamo. Tela.

25. *Annibal Carracci* — Apollo sul globo terraqueo. Tela.

26. *Scuola di Annibal Carracci* — La Santa Vergine col suo divin Pargoletto. Tela.

27. *Annibal Carracci*—Accademia di scorcio. Tela.

28. *Lanfranco*-Il riposo della Santa Famiglia. Tela.

29. *Idem*—Il transito di S.Maria Egiziaca. Tela.

30. *Scuola de' Carracci* — San Rocco. Tela.

31. *Agostino Carracci*—Testa di S.Girolamo. Tela.

32. *Copia da Carlo Dolce* — La Madonna detta *del Dito*. Rame.

33. *Giovanni Lanfranco* — S. Pietro che cammina sulle acque. Tela.

34. *Annibal Carracci* — Santa Famiglia. Tela.

35. *Scuola dei Carracci*—La Santa Famiglia detta *della scodella*. Rame.

36. *Annibal Carracci*—Ercole tra il vizio e la virtù. Tela.

37. *Lionello Spada* — La Santa Vergine detta *del silenzio*. Tela.

38. *Francesco Romanelli*—Una Sibilla a mezza figura. Tela.

39. *Ludovico Carracci* — Il morto Gesù portato al sepolcro. Tela.

40. *Scuola di Annibal Carracci*—Un amorino dormiente. Tela.

41. *Simone da Pesaro* — La Santa Vergine e l'infante Gesù adorati da S. Carlo Borromeo. Lavagna.

42. *Annibal Carracci* — Testa di un S. Francesco di Assisi. Tela.

42. *Idem* — Composizione satirica contro Michelangelo da Caravaggio in sembianze di selvaggio velloso. Tela.

44. *Guido Reni* — La Vanità e la Modestia. Tela.

45. *Giuseppe Crespi*, detto lo *Spagnuolo* — Santa Famiglia col bambino Gesù nell' atto di leggere in un nastro che gli porge la Madre. Rame.

46. *An. Carracci*—Ritratto d'un incognito. Tela.

47. *Il Guercino* — San Pietro piangente. Tela.

48. *Giovanni Lanfranco* — San Girolamo spaventato dal suono della tromba del Giudizio finale. Tela.

49. *Scuola di Annibal Carracci* — Un amorino dormiente. (*Riscontro del n.°* 40). Tela.

50. *Scuola Bolognese* — La Santa Vergine con l'in-

fante Gesù, a cui il piccolo S. Giovanni offre delle frutta. Un Santo dell'ordine dei Benedettini in adorazione. Rame.

51. *Scuola di Annibal Carracci* — Santa Famiglia. Tavola.

52. *Idem* — Santa Famiglia. Tela.

53. *Scuola di Lionello Spada* — Gesù legato alla colonna per essere flagellato. Tela.

54. *Scuola Bolognese* — S. Giuseppe. Rame.

55. *Annibal Carracci* — Rinaldo ed Armida nel giardino incantato. Tela.

56. *Giacomo Cavedone* — Imeneo. Tela.

57. *Scuola del Lanfranco* — La Vergine gloriosa adorata da due Santi. Tela.

58. *Giovanni Lanfranco* — La Santa Vergine e l'infante Gesù adorati da S. Domenico e da S. Agostino. Tela.

59. *Scuola dei Carracci* — Adone e Venere. Tela.

60. *Giovanni Lanfranco* — Gesù nel deserto servito dagli Angeli. Tela.

61. *Scuola di Annibal Carracci* — Bacco con nappo colmo di vino. Tela.

62. *Donato Cresti.*—San Sebastiano portato al sepolcro. Tela.

63. *Lanfranco*—La Santa Vergine contempla Gesù adorato da S. Francesco e da un altro Santo. Tela.

64. *Guercino* — San Giovanni Evangelista. Tela.

65. *Annibal Carracci* — Gruppo d'angeli, uno dei quali col turibolo in marmo. Tela centinata.

66 *Guido Reni* — Studio per un S. Matteo Apostolo. Tela.

97. *Ludovico Carracci*—La caduta di Simon Mago. Tela.

68. *Scuola del Guercino* — San Matteo ispirato dall' Angelo. Tela.

69. *Michelangelo Amerighi da Caravaggio* — Giuditta che recide il capo ad Oloferne. Tela.

70. *Francesco Barbieri, detto il Guercino*—La Santa Vergine che pone il pargoletto Gesù tra le braccia di San Pasquale, assistito da un Arcangelo. Tela.

71. *Annibal Carracci*—Sant'Eustachio genuflesso innanzi alla croce che gli appare fra le corna di un cervo. Tela.

72. *Domenico Muratori* — Martirio degli Apostoli Filippo e Giacomo — Bozzo pel grande affresco nel Tempio de' SS. Apostoli in Roma. Tela.

73. *Artemisia Gentileschi* — La Santa Vergine Annunziata. Tela.

74. *Benedetto Gennari* — La Maddalena moriente coronata da un Angelo. Tela.

75. *Pier Francesco Mola* — La visione di S. Romualdo. Tela.

SECONDA SALA — SCUOLA TOSCANA.

1. *Leonardo Grazia da Pistoia* — L' infante Gesù presentato al tempio. Tavola.

2. *Jacopo Carduzzi da Pontormo* — S. Famiglia, tratta dall' originale di Andrea del Sarto. Tavola.

3. *Marco Pino da Siena*—La Circoncisione. Tav.

4. *Cosimo Rosselli*—Lo Sponsalizio di Maria. Tav.

5. *Giannantonio Razzi*, detto *il Sodoma* —La Resurrezione di Gesù. Tavola.

6. *Angelo Allori*, detto *il Bronzino* — La Santa Famiglia. Tavola.

7. *Marco Pino da Siena* — La Vergine Annunziata (*Riscontro del n.º* 3.) Tavola.

8. *Giorgio Vasari*— Il bambino Gesù presentato al Tempio. Tavola.

9. *Scuola del Ghirlandaio*—La Santa Famiglia. Tav.

9 bis. Copia da *Giotto*-La Vergine Annunziata. Tav.

10. *Francesco Brina*— Gesù a mensa con gli Apostoli. Tavola ottagona.

11. *Marco Pino da Siena* — Quadro a scompartimenti. Nel mezzo la Vergine Maria; in alto l'Eterno; ai lati l'Annunziata, la nascita di Gesù e l'adorazione dei Magi. Tavola.

12. *Scuola del Buo..arroti* — Il sacrifizio di Abramo. Tavola.

13. *Jacopo Carducci da Pontormo*—Un cardinale genuflesso ai piedi di Gesù. Tavola.

14. *Scuola di Marco Pino da Siena*—L'adorazione dei pastori. Tavola.

* 15. *Scuola di Marco Pino da Siena* — La Circoncisione col ritratto dell'autore nel basso. Tavola centinata.

16. *Scuola Fiorentina* — Testa d'un Santo vescovo con mitra. Tavola.

17. *Scuola di Andrea del Sarto*-Santa Famiglia. Tav.

18. *Scuola di Marco Pino da Siena* — La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo. Tavola.

19. *Scuola di Andrea del Sarto* – L'adorazione dei pastori. Tavola.

20. *Scuola di Lorenzo di Credi* — La Vergine e S. Giuseppe che adorano il neonato Gesù. Coro di Angeli nell'alto. Tavola.

21. *Scuola Toscana*—La Vergine della Purità. Tav.

22. *Filippo Marolla*— La Vergine della Pietà assistita dalle Marie. Tavola.

(*) Con questo segno distingueremo i dipinti che meritano speciale attenzione.

23. *Jacopo Pacchiarotto*—La Vergine in trono col bambino Gesù: a'lati una martire e San Sebastiano. (*Prima maniera*). Tavola.

24. *Gentile da Fabriano* — La Santa Vergine circondata da Angeli e Cherubini. In alto Gesù che la contempla. Tavola.

25. *Copia di Andrea del Sarto* — Testa del Redentore. Tavola.

26. *Lorenzo Sciarpelloni*, detto *il Credi* — Il pargoletto Gesù adorato dalla divina Madre, da S. Giuseppe e dagli Angeli. Tavola.

27. *Domenico Corradi del Ghirlandaio*—La Santa Vergine col bambino Gesù. Tavola.

28. *Scuola Fiorentina* — La Vergine col pargoletto Gesù. Tavola.

29. *Domenico Corradi del Ghirlandaio* — La Vergine col bambino Gesù. Ai lati due Santi. Tavola.

30. *Matteo da Siena* — La strage degl' innocenti. Tavola.

31. *Sandro Botticelli* — La Santa Vergine col pargoletto Gesù sorretto da due Angeli. Tavola.

32. *Antonio del Pollaiuolo*—La Vergine col bambino Gesù sorretto da due Angeli. Tavola.

33. *Gentile da Fabriano* — Liberco tra numeroso cortéo che traccia le fondamenta del Tempio di Santa Maria *ad Nives* in Roma. (*Riscontro del n.º 24*). Tav.

34. *Baldassarre Peruzzi*—Ritratto di Gianbernardo da Castel Bolognese, incisore in pietre dure. Tav.

35. *Angelo Allori* detto *il Bronzino* — Gesù presentato al popolo. Tavola.

36. *Filippino Lippi* — La Vergine Annunziata; a' lati S. Giovanni e l'Apostolo Andrea. Tavola.

37. *Filippo Mazolla*—Il bambino Gesù adorato dal-

la Madre, da Santa Chiara e dalla Maddalena. Tavola.

38. *Scuola Fiorentina* — La Vergine in trono col bambino Gesù che dà le chiavi a San Pietro alla presenza di un Santo vescovo. Tavola.

39. *Agostino Ciampelli* — L' ingresso di Gesù in Gerusalemme. Tela.

40. *Scuola del Salviati* — La Vergine col bambino Gesù e San Giovanni. Tela.

41. *Angelo Allori*, detto *il Bronzino* — Ritratto di un giovane gentiluomo. Tavola.

42. *Giuliano Pesello* — Un santo martire. Tavola.

43. *Domenico Puligo* — Testa di un gentiluomo con berretto nero. Tavola.

44. *Marco Pino da Siena* — L' adorazione dei Magi. Tavola.

45. *Giovanni Balduzzi* — Il bambino Gesù presentato al Tempio. Tavola.

46. *Michele di Rodolfo del Ghirlandaio* — La Vergine e il pargoletto Gesù con aureola di Cherubini. Tavola.

47. *Domenico Corradi del Ghirlandaio* — S. Giovanni fanciullo, accarezzato dalla Vergine e benedetto dal bambino Gesù. Tavola circolare.

48. *Giuliano Pesello* — L'incoronazione della Vergine. Tavola.

49. *Scuola Fiorentina* — Lucrezia nell'atto di uccidersi. Tavola.

50. *Scuola di Andrea del Sarto* — Lucrezia romana. Tavola.

51. *Marco Pino da Siena* — L'adorazione dei pastori. Tavola.

52. *Giorgio Vasari* — La Giustizia esalta l' Innocenza ed atterra il Vizio. Tavola.

53. *Giuliano Bugiardini* – Gesù deposto dalla Croce. Tavola.

54. Il *Bronzino*—Ritratto di una gentildonna con libro in mano. Tavola.

55. *Giuliano Pesello*—Un Apostolo. (*Riscontro del n.° 49*). Tavola.

56. *Agostino Ciampelli* — Gesù che scende nel Limbo. (*Riscontro del n.°* 39). Tela.

57. *Francesco Granacci*—La Vergine col bambino Gesù e S. Giovanni. Tavola.

58. *Benedetto Luti*—La Vergine col pargoletto Gesù e 'l piccolo Battista in amena campagna. Tela.

TERZA SALA — Scuola napoletana
XIV, XV e XVI secolo.

1. *Pietro del Donzello*—Gesù in croce fra i due ladroni. Tavola.

2. *Gianfilippo Criscuolo* – La Santa Triade contempla dall'alto la nascita di Gesù. Tavola a cinque compartimenti.

3. *Pietro del Donzello* – San Martino divide il mantello con Satana in sembiante di povero. Tavola centinata.

3. Bis. *Antica Scuola Napoletana*—La Santa Vergine genuflessa che adora il neonato Gesù. Tavola.

4. *Scuola di Andrea da Salerno* — L'adorazione dei Magi. Tavola.

5. *Scuola del Santafede* – La Santa Vergine e il bambino Gesù adorati da San Francesco di Paola e da due Santi Vescovi. Tavola.

6. *Antonio Solario,* detto *lo Zingaro*—La Santa Vergine in trono col bambino Gesù, assistita dai Santi

Pietro, Paolo, Sebastiano, Aspreno e da Santa Candida. Tavola.

7. *Francesco Curia* — La Vergine del Rosario con gloria d'Angeli e varii Santi. Tavola.

8. *Pompeo Landulfo* – Santa Caterina da Siena coronata dagli Angeli. Tavola.

9. *Giambattista Caracciolo* — La Santa Vergine portata in Cielo dagli Angeli. Tela.

10. *Giambernardo Lama* — La Vergine della Pietà. In alto l'Annunziata. Tavola.

11. *Scuola di Andrea da Salerno* — Una Santa martire. Tavola.

12. *Ippolito Borghese*--La Vergine della Pietà. Tela.

13. *Idem* — Gesù morto sostenuto da un Angelo e dalla divina Madre. (*Riscontro del n.° 12.*) Tela.

14. *Scuola del d'Amato* — La Vergine del Rosario in trono e varii Santi dell'ordine di S. Domenico. Tavola.

15. *Giannantonio d' Amato*—La Santa Vergine e il bambino Gesù in mezzo ad un coro di Angeli. Tela.

16. *Scuola di Andrea da Salerno* — San Giovanni Battista. (*Riscontro del n.° 11.*) Tavola.

17. *Ippolito del Donzello* — Il Calvario. Tavola.

18. *Francesco Curia* — La Sacra Famiglia adorata da due Santi dell' ordine Domenicano. Tavola.

19. *Idem*—La Vergine del Rosario con San Domenico, Santa Rosa ed altri Santi dell'Ordine. Tavola centinata

20. *Simone Papa* — Quadro a due scompartimenti. Nell'alto Gesù in croce e due Marie piangenti; nel basso la Santa Vergine col pargoletto Gesù. Tavola.

21. *Scuola di Andrea da Salerno* — Un Santo dell'Ordine di San Domenico. Tavola.

22. *Pietro ed Ippolito del Donzello* - La Santa Vergine col bambino Gesù fra San Sebastiano e San Giacomo. In alto Gesù in mezzo alla Maddalena e San Giovanni Evangelista, e sul gradino dodici mezze figure di Apostoli con Gesù risorto nel mezzo. Tavola centinata a scompartimenti,

23. *Andrea Sabbatini da Salerno* — Il miracolo di San Niccolò di Bari. Tavola.

24. *Simone Papa* — Quadro a due scompartimenti. Nell' alto San Giorgio ed un altro Santo; nella parte inferiore San Giambattista e San Giovanni Evangelista. (*Riscontro del n.° 20.*) Tavola.

25 *Scuola di Andrea da Salerno*—Un Apostolo. (*Riscontro del n.° 21.*) Tavola.

26. *Belisario Corenzio* — S. Giacomo di Galizia che fuga i Saraceni. Tavola.

27. *Scuola di Andrea Sabbatini da Salerno* — Miracolo d'un Santo dell'ordine di San Francesco. Tavola.

28. *Scuola di Andrea Sabbatini da Salerno* — San Benedetto. Tavola.

29. *Idem* - San Benedetto riceve nel suo ordine San Mauro e San Placido — Bozzo. Tavola.

30. *Antonio Solario* detto *lo Zingaro* - La Santa Vergine in trono col bambino Gesù, adorata da due Angeli. Tavola.

31. *Simone Papa*—San Girolamo e San Giacomo della Marca invocano la protezione dell' Arcangelo Michele a pro di Bernardino Turbolo ed Anna de Rosa, nobili napoletani. Tavola.

32. *Andrea Sabbatini da Salerno* — L'adorazione dei Magi. Tavola centinata.

33. *Idem* — San Benedetto veste dell' abito mona-

stico San Mauro e San Placido — Bozzo. (*Riscontro del n.° 29*). Tavola.

34. *Scuola di Andrea da Salerno* — Gesù deposto dalla Croce. Tavola.

35. *Girolamo Imparato* — La Santa Vergine Annunziata. Tavola.

STANZA ATTIGUA, NELLA MEDESIMA SALA.

BIZANTINI ED ANTICHI TOSCANI.

1. *Scuola di Giotto* — San Bartolomeo e San Bernardino con due leoni rampanti nel basso — Dittico col nome di San Bartolomeo in latino. Tavola.

2. *Neri di Bicci* — San Paolo Apostolo. Tela su tavola.

3. *Scuola di Simon da Siena* — La Vergine col bambino Gesù coronata da due Angeli. Ai lati l'Evangelista Giovanni ed il Battista. Tavola a cuspide.

4. *Angelo Gaddi* — L'Annunziazione della Santa Vergine — Dittico. Tavola.

5. *Neri di Bicci*—San Pietro Apostolo. (*Riscontro del n.° 2.*) Tela su tavola.

6. *Scuola di Giotto*—Trittico, nel cui mezzo è la Vergine col bambino Gesù fra due Santi. Da un lato l'Annunziata e Gesù in Croce, pianto dalla Madre e da San Giovanni, dall' altro l' Angelo Gabriele e Gesù. Tavola.

7. *Scuola Fiorentina* — La Vergine col bambino Gesù sopra poggiuolo di porfido, ov' è dipinto un cardellino e segnato l'anno 1484. Tavola.

8. *Andrea del Verrocchio?*—Una martire con palma nella destra e libro nella sinistra mano. Tavola.

9. *Scuola Italo-greca*— San Pietro col nome in greco. Tavola centinata.

10. *Scuola di Giotto* — Gesù Crocifisso adorato dalla Madre e da San Giovanni. Sotto la Croce un Santo Camaldolese. Tavola.

11. *Scuola Italo-greca* — Un Apostolo con leggende greche. (*Riscontro del n.° 9.*) Tavola centinata.

12. *Scuola di Giotto*—L'Apostolo S.Paolo. Tavola.

13. *Andrea del Verrocchio ?* Santa Chiara a mezza figura con ciborio nella dritta e libro nella sinistra mano. Tavola.

14. *Andrea del Verrocchio* ? La Vergine Assunta sorretta da due Angeli. Nell'alto l'Eterno e coro di Serafini. Tavola.

15. *Lorenzo Monaco*. Gesù in croce e la Maddalena genuflessa. La Vergine e il bambino Gesù adorati da Sant' Antonio—Dittico. Tavola.

16. *Lorenzo di Niccolò*. La Vergine Annunziata. Tavola.

17. *Scuola Bizantina*. Il Redentore fra S. Nicola e S. Anastasio con leggende greche. Trittico. Tav.

18. *Taddeo Gaddi?* S. Antonio e S. Francesco avente un libro,sul quale vedesi la iniziale T.Tavola.

19. *Andrea del Verrocchio?* S. Bernardino da Siena a mezza figura. (*Riscontro al n. 13*). Tavola.

20. *Idem* ? S. Ludovico in abito pontificale. (*Riscontro del n. 8*). Tavola.

21. *Attribuito a Cimabue*. S. Spiridione in trono con angioletti ed ornati a chiaroscuro, di epoca posteriore, e con leggende greche. Tavola.

22. *Scuola Fiorentina*. La Santa Vergine col bambino Gesù che tien ligato un cardellino. Tavola.

23. *Bernardo da Firenze.* Il transito di Maria Vergine. Nell'alto Gesù che la benedice in mezzo a quattro Angeli. Tavola.

24. *Scuola Bizantina.* Sant' Antonio Abate con leggenda greca. Tavola.

25. *Scuola Bizantina.* Gesù adolescente in un calice dorato in atto di benedire. Évvi leggenda greca. Tavola.

26. *Scuola Italo-greca.* La Vergine *delle Grazie* con nomi in greco. Tavola.

27. *Scuola Fiorentina.* La Santa Vergine col bambino Gesù. Affresco.

28. *Scuola Bizantina.* Gesù a mezza figura tra la Vergine e 'l Battista, con leggende greche. Tavola.

29. *Idem.* La Vergine col bambino Gesù e Santa Caterina, con nomi in greco. Tavola.

30. *Scuola Italo-greca.* La Vergine col bambino Gesù. Tavola.

31. *Idem.* La Vergine con Gesù Bambino. Tavola.

32. *Scuola Fiorentina.* La Vergine di Monserrato col bambino Gesù sulle ginocchia. Tavola.

33. *Idem.* L'incoronazione della Vergine. Tavola.

34. *Scuola Italo-greca.* La Vergine col bambino Gesù e santa Caterina. Tavola.

35. *Attribuito a Taddeo Gaddi.* La Vergine annunziata dall' Angelo, cui sottostanno il Battista, San Francesco, San Ludovico ed un Apostolo. Dittico con leggende latine. Tavola.

36. *Scuola Bizantina.* La Vergine in trono col divino Gesù. Nei portelli due Arcangeli. Trittico con nomi in greco. Tavola.

37. *Andrea del Verrocchio?* San Girolamo a mezza figura con cappello cardinalizio. (*Riscontro de' numeri* 13, e 14. Tavola.

* 38. *Scuola Bizantina.* Immagine di Gesù su lamina di argento, con aureola in oro a filagrana ornata di tre perle orientali, col nome in greco.

39. *Scuola Italo-greca.* San Niccolò in trono, con leggende greche. Tavola.

40. *Scuola Fiorentina.* Gesù morto. Tavola.

41. *Andrea Richo di Candia.* La santa Vergine col divino Gesù, con nomi in greco. Tavola.

42. *Scuola Bizantina.* S. Giorgio che uccide il drago, con nome in greco. Tavola.

43. *Scuola di Richo di Candia.* La Vergine col bambino Gesù e San Giuseppe, col nome dei due primi in greco. Tavola.

44. *Andrea Velletrano.* Trittico a scompartimenti. In mezzo Maria Vergine col bambino Gesù e quattro santi ai lati; l'Annunziata e l'Angelo in alto; nel basso il Battesimo di Gesù e la deposizione dalla croce. Vi si legge l' anno 1336 e il monogramma A. V. Tavola.

45. *Alessio Balduinetti.* La Vergine, S. Giovanni e la Maddalena a piè della Croce. Tavola.

46. *Lorenzo di Bicci.* La Vergine della Pietà. Tav.

47. *Scuola Bizantina.* San Niccolò di Bari a mezza figura, col nome in greco. Tavola.

48. *Scuola Italo-greca.* S. Giorgio che uccide il drago, col nome del santo in greco. Tavola.

49. *Idem.* La santa Triade fra gli Arcangeli Michele e Gabriele. Al disotto la Vergine in trono fra San Basilio e Sant'Attanasio. Voto di Filippo Luma, il cui nome, con quello delle figure rappresentate, è scritto in greco. Tavola.

50. *Idem.* S. Giorgio in piedi, col nome in greco. Tavola centinata.

51. *Scuola di Giotto*. Gesù che appare alla Maddalena. Tavola a cuspide.

52. *Attribuito a Giotto*. La Vergine Maria col bambino Gesù e quattro santi. Tavola centinata.

53. *Scuola Bizantina*. Tre figure alate a mensa, con leggenda greca. Tavola circolare.

54. *Andrea del Verrocchio ?* La Maddalena col vaso degli unguenti. (*Riscontro dei n.* 13, 19 *e* 37). Tavola.

55. *Idem*. S. Antonio da Padova. (*Riscontro dei n.* 8 *e* 20). Tavola.

56. *Jacopo del Casentino*. Un frate Carmelitano ed otto personaggi che guardano una stella. Tavola circolare.

57. *Neri di Bicci*. S. Anna che sostiene tra le braccia la Vergine col bambino Gesù. (*Riscontro dei n.* 2. *e* 5). Tela su tavola.

58. *Scuola Fiorentina*. S. Eleuterio in trono adorato dai disciplinati di santa Maria. Voto per la peste di Velletri del 1484. Tavola.

59. *Andrea del Verrocchio ?* S. Francesco d' Assisi. (*Riscontro dei n.* 8, 20 *e* 55). Tavola.

ALTRA STANZA ATTIGUA – SCUOLA NAPOLETANA. *XIII e XIV secolo*.

1. *Silvestro Buono*. La Maddalena col vaso degli unguenti. Tavola.

2. *Antica scuola Napoletana*. Gesù crocifisso. Tav.

3. *Idem*. Deposizione dalla croce. Tavola.

4. *Pietro del Donzello*. La Santa Vergine col bambino Gesù. Ai due lati, S. Francesco d' Assisi e S. Girolamo. Tavola.

5. *Angelo Roccaderame*. L' Arcangelo Michele a mezza figura. Tavola.

6. *Colantonio del Fiore*. S. Girolamo. Piccola figura intera. Tavola.

7. *Silvestro Buono*. S. Giovanni Battista. (*Riscontro del n.* 1.) Tavola.

8. *Antica scuola Napoletana*. Santo Vescovo con mitra sormontata da cappello cardinalizio. Tavola.

9. *Scuola Napoletana*. Due Eremiti guadano un fiume, recando sul dorso l' immagine della santa Vergine. Al disopra S. Antonio ed una Martire. Tav.

10. *Idem*. Il Presepe. Tavola.

11. *Silvestro Buono*. La Santa Vergine morta, circondata dagli Apostoli. Tavola.

12. *Filippo Tesauro*. Il bambino Gesù nel grembo della Madre. Ai lati S. Andrea e S. Giovanni, e più sotto S. Girolamo, S. Pietro Martire e il Beato Nicola genuflesso. Nella lunetta superiore vedesi quest'ultimo nel momento d'essere trucidato. Tavola.

13. *Antica scuola Napoletana*. In mezzo al disco lunare la santa Vergine e il bambino Gesù circondati da Cherubini. Al disotto gli Apostoli S. Andrea e S. Giacomo. Tavola.

14. *Maestro Stefanone*. S. Giacomo della Marca Tavola.

Quarta Sala—Scuola napoletana.
XVI, VII e VIII secolo.

*1. *Domenico Gargiulo* detto *Micco Spadaro*. Quadro storico rappresentante la rivoluzione di Masaniello avvenuta in Napoli nel 1647 sulla piazza del Mercato. Masaniello, in costume da lazzarone, è a cavallo, eccitando il popolo con crocifisso in mano.

Nel centro del quadro, in duplice ordine, figurano le teste de' nobili decapitati. Una moltitudine di popolo si accalca sul passaggio del loro capo, mostrandogli grande devozione. Tela.

2. *Giovanni Dò*. Paesaggio con seno di mare e gruppo di figure. Tela.

3. *Andrea Vaccaro*. S. Francesco d'Assisi in orazione. Tela.

4. *Domenico Gargiulo* detto *Micco Spadaro*. Scena della peste del 1656 in Napoli nella piazza del Mercatello. L'orrore e la costernazione regnano sul viso di tutti. Carri rovesciati sotto il peso de' cadaveri. De'morenti ricevono il S. Viatico da' preti. Altre scene strazianti completano tutto il quadro. (*Riscontro del n.* 1.) Tela.

5. *Gian Filippo Criscuolo*. L'adorazione dei Magi. Tavola.

6. *Francesco Guarino da Solofra*. Santa Cecilia all'organo, circondata da Angeli. Tela.

* 7. *Marco Cardisco* detto *Marco Calabrese*. S. Agostino in cattedra disputa cogli eretici. Tavola.

8. *Scipione Compagno*. Veduta della piazza del Mercato a Napoli nel 1648. D. Giovanni d'Austria a cavallo fa il suo ingresso trionfante in questa piazza accompagnato dal Cardinal Filomarini arcivescovo di Napoli, e da altri grandi dello Stato. Il corpo Municipale gli presenta in un piatto d'argento le chiavi della città. Tela.

9. *Cav. Massimo Stanzioni*. S. Bruno in orazione. Tela.

10 *Scuola dello Stanzioni*. S. Giovanni Battista. Tela ellittica.

11. *Scuola Napoletana*. La Vergine addolorata. Tela.

12. *Paolo Porpora.* Frutta diverse. Tela.

13. *Gennaro Sarnelli.* La Vergine e San Giuseppe contemplano il pargoletto Gesù dormiente. Tela.

14. *Bernardo Fracanzano.* Testa di un apostolo. Tela ellittica.

15. *Pacecco de Rosa.* L'incontro di Giacobbe con Rachele. Tela.

16. *Cav. Giuseppe Recco.* Fiore, crostacei e volatili. Tela.

17. *Cav. Massimo Stanzioni.* Lucrezia nell'atto di uccidersi. Tela.

18. *Scuola del Giordano.* San Francesco di Paola. Tela.

19. *Scuola di Salvator Rosa.* Piccola battaglia di antichi guerrieri. Tela.

20. *Scuola di Ribera.* Testa di un vecchio con barba. Tela.

21. *Bernardo Fracanzano.* Testa di un apostolo. (*Riscontro del n.* 14.) Tela ellittica.

22. *Luca Giordano.* Semiramide alla difesa di Babilonia. Tela.

23. *Abate Andrea Belvedere.* Frutta e fiori. Tela.

24. *Paolo de Matteis* imitante *Albano.* Adorazione dei Pastori. Rame.

25. *Pacecco de Rosa.* La negazione di San Pietro. Tavola circolare.

26. *Scuola di Salvator Rosa.* Anacoreta in orazione. Tela.

27. *Luca Giordano* imitante *Paolo Veronese.* Salòme col capo reciso del Battista. Tela.

28. *Luca Giordano.* Battaglia delle Amazzoni. (*Riscontro del n.* 22.) Tela.

29. *Abate Andrea Belvedere.* Frutta e fiori. (*Riscontro del n.* 23.) Tela.

30. *Luca Giordano*. Gesù deposto dalla croce. Tela ellittica.

31. *Giambattista Ruoppoli*. Frutta e fiori. Tela.

32. *Nicola Vaccaro*. Riposo in Egitto con fondo di paesaggio. Tela.

33. *Bernardo Fracanzano*. Testa d'un Apostolo. (*Riscontro dei n.* 14 *e* 21.) Tela ellittica.

34. *Andrea Vaccaro*, imitante *Guido*. La Maddalena piangente. Tela.

35. *Scuola di Salvator Rosa*. scontro di due fazioni nemiche. Tela.

36. *Idem di Pacecco de Rosa*. Ritratto di una giovane donna. Tela ellittica.

37. *Cav. Massimo Stanzioni*. L'adorazione de'pastori. Tela.

38. *Giambattista Ruoppoli*. Frutta diverse. (*Riscontro del n.* 31) Tela.

39. *B. De Caro*. Un bracco con cacciagione morta. Tela.

40. *Bernardo Fracanzano*—Testa di un Apostolo. (*Riscontro dei n. 14, 21 e 33*). Tela ellittica.

41. *Paolo de Matteis*—Il Paradiso—Abbozzo per grande affresco. Tela.

42. *Gaspare Lopez* — Giovane donna con putto, vasellami e fiori. Tela.

43. *Danzeryk* — Marina con barche. Tela.

43. Bis. *Gaetano Martoriello* — Paesaggio. Tela.

44. *Domenicantonio Vaccaro* — La Vergine e il bambino Gesù in mezzo a coro d' angioli. Nel basso S. Romualdo ed altri Santi Camaldolesi – Bozza del quadro esistente nella Chiesa di Monteverginella. Tela.

45. *Bernardo Cavallino.* Le pie donne presso il cadavere di S. Sebastiano. Tela.

46. *Ruitz.* Due piccoli paesaggi. Tela.

46. Bis. *Sebastiano Conca.* La Vergine gloriosa, con S. Carlo Borromeo e S. Giacomo di Galizia — Bozzo. Tela.

47. *Bernardo Cavallino.* Il martirio di S. Andrea. Tela.

48. *Scuola di Massimo Stanzioni.* Santa Famiglia. Tela.

49. *Giambattista Caracciolo*, detto *Battistello.* Santa Cecilia assistita dagli Angeli. Tela.

50. *Andrea Vaccaro* imitante *Michelangelo da Caravaggio.* La strage degl'Innocenti. Tela.

51. *Luca Giordano.* S. Francesco Saverio battezza gl'Indiani, mentre il Liola rende grazie all'Altissimo. Tela.

52. *Paolo Finoglia.* La Vergine col bambino Gesù che dà a S. Bruno la regola dell'ordine. Tela.

53. *Traversa.* Mezza figura di una giovane fantesca avente in mano una bianca colomba. Tela.

54. *Luca Giordano.* Il sonno di Gesù bambino. Tela.

* 55. *Salvator Rosa.* La parabola di S. Matteo. *Tu vedi la paglia nell' occhio del tuo vicino e non vedi la trave nel tuo.* Tela.

56. *Nicola Vaccaro.* Santa Cecilia a mezza figura. Tela.

57. *Luca Giordano* imitante *Paolo Veronese.* Le nozze di Canaan. Tela.

58. *Francesco de Mura*, detto *Franceschiello.* I pastori adorano il neonato Gesù nel presepe. Tela.

* 59. *Pacecco de Rosa.* La Vergine delle grazie. (*Riscontro del n.° 25*). Tavola circolare.

60. *Giuseppe Ribera*, detto *lo Spagnoletto*. S. Bruno che adora il divino Infante.

61. *Pacecco de Rosa*. S. Giuseppe col bambino Gesù. Tela.

62. *Pietro Novello*, detto il *Monrealese*. Giuditta che recide il capo ad Oloferne. Tela.

63. *Pacecco de Rosa*. S. Girolamo. (*Riscontro dei n. 25* e *59*). Tavola circolare.

64. *Cav. Massimo Stanzioni*. La santa Vergine col divino bambino, e gloria d'angioletti. Tela.

65. *Luca Giordano imitante Paolo Veronese*. Salome che presenta il capo del Battista ad Erode seduto a mensa. (*Riscontro del n.°* 57). Tela.

66. *Andrea Vaccaro*. La Maddalena piangente con teschio nella sinistra mano. Tela.

* 67. *Luca Giordano*. La Vergine del Rosario adorata da Santa Rosa, da S. Domenico e da altri Santi. Tela.

68. *Domenico Gargiulo*, detto *Micco Spadaro* — Ritratto di un giovane popolano con pipa in bocca, supposto Masaniello. Tela.

69. *Cav. Massimo Stanzioni*. La Santa Vergine col bambino Gesù e S. Giovanni. Tela.

* 70. *Luca Giordano*. Dedica della Chiesa di Montecassino per Papa Alessandro II. In un lato dal quadro vedesi il ritratto dell' autore. Abbozzo pel gran quadro in detta Chiesa. Tela.

71. *Mattia Preti*, detto il *Cav. Calabrese*. S. Giovanni Battista. Tela.

72 *Domenico Gargiulo*, detto *Micco Spadaro*. S. Onofrio nel deserto. Tela.

73. *Luca Giordano imitante Alberto Durer*. Gesù presentato al popolo. Tela.

* 74. *Domenico Gargiulo*, detto *Micco Spadaro*. I Religiosi di S. Martino in Napoli col Cardinal Filomarino pregano la Vergine di far cessare il flagello della peste nel 1650. In un lato, a destra, vedesi il ritratto dell'autore, del Viviano e di Salvator Rosa. Dall'altro lato vi è la peste personificata col flagello in mano. Tela.

75. *Mattia Preti*, detto il *Cav. Calabrese*. Il figliuol prodigo che torna presso il genitore. Tela.

76. *Domenico Gargiulo*, detto *Micco Spadaro*. L'Eremita S. Paolo con S. Antonio nel deserto. (*Riscontro del n.° 72*). Tela.

77. *Luca Giordano* imitante *Alberto Durer*. Gesù presentato a Caifa. (*Riscontro del n.°* 73). Tela.

78. *Andrea di Leone*. Gli Ebrei che combattono contro gli Amaleciti. Tela.

79. *Mattia Preti*, detto il *Cav. Calabrese*. Giuditta che ha reciso il capo ad Oloferne. (*Riscontro del n.°* 71). Tela.

80. *Domenico Gargiulo*, detto *Micco Spadaro*. Il saccheggio d'una Certosa in Inghilterra. Tela.

81. *Bernardo Cavallino*. Santa Cecilia ed un Angelo. Bozza. Tela.

82. *Pacecco de Rosa*. Il battesimo di Santa Candida. Tela.

83. *Marzio Masturzo*. Paesaggio con riviera. Tela.

84. *Domenico Viola*. Gesù persuade i Farisei a pagare il tributo. Tela.

83. *Pacecco de Rosa*. Un santo pellegrino spirante. (*Riscontro dei n.* 25, 59 e 63). Tavola circolare.

86. *Aniello Falcone*. Soldati Spagnuoli a cavallo. Tela.

87. *Scuola di Massimo Stanzioni.* Sant' Agata martire. Tela.

* 88. *Bernardino Roderigo* , detto *Bernardino Siciliano.* La Vergine, assistita dagli Angeli, porge gli abiti religiosi a S. Idelfonso. Tela.

89 *Pacecco de Rosa.* Pastore con cornamusa. (*Riscontro dei n.* 25, 59 *e* 85). Tavola circolare.

90. *Aniello Falcone.* Battaglia di antichi guerrieri. Tela.

91. *Scuola di Salvator Rosa.* Paesaggio decorato di figure, tra le quali un guerriero con elmo. Tela.

92. *Andrea Vaccaro.* S. Antonio da Padova ed il bambino Gesù con un giglio in mano. Tela.

93. *Carlo Cappola.* La piazza del Mercato in Napoli, all' epoca della peste del 1656. La ruota e la forca son preparate per punire i supposti autori del flagello. Tela.

94. *Copia da Salvator* Rosa. S. Rocco. Tela.

95. *Scuola dello Stanzioni.* S. Girolamo. (*Riscontro del n.* 10). Tela ellittica.

* 96. *Luigi* Roderigo. La Santa Triade adorata da San Francesco e da San Giovan Battista. In un lato del quadro vi è il ritratto dell' autore ed il suo nome. Tela.

Nel mezzo della medesima sala.

GRANDE ARMADIO.

(*Oggetti del Medio-Evo*).

Esso rappresenta la trasformazione delle scranne di legno ch' erano lunghesso le pareti della sagrestia di S. Agostino degli Scalzi e destinate allo-

ra al coro di monaci e ad altre funzioni sacre. La sua superficie esterna raffigura la vita di sant'Agostino. È un lavoro di ammirabile cesellatura eseguito nel 1600, da un monaco laico.

Bassorilievo in avorio di forma cilindrica: all'intorno vi è rappresentato un combattimento, forse tra Spagnuoli ed Austriaci.

Quattro statuette e due Crocifissi in avorio.

Tre bassorilievi cilindrici con figure.

Cinque statuette in avorio.

La nascita del Redentore. Bassorilievo in avorio di bellissima esecuzione.

Molti cristalli di rocca che facevano parte dello altare di Paolo III Farnese.

Gesù alla colonna. Bel lavoro in avorio.

Gruppo di tre figure in avorio.

Il Redentore assistito dalla Vergine, da s.Giovanni e da altri santi. Trittico in avorio.

Cassetta in avorio.

Nettuno con un delfino in avorio.

La spada di Alessandro Farnese con manico in diaspro, tempestato di rubini e di amatiste.

Pugnale con manico in agata. Vuolsi che si appartenesse ad Alessandro Farnese. Sulla impugnatura leggesi « *Duce fidus achates.* »

Tre quadretti a miniatura con edifizii e fiori.

Altri cristalli di rocca fra' quali si noterà quello a forma di tulipano.

Cassetta di ebano intarsiata in ambra. Presenta la facciata di un tempio con bassorilievi, statuette, fiori, arabeschi e al disotto èvvi una Venere assisa. Vi si racchiudono de'giuochi di scacco.

Carlo III. Statuetta in argento massiccio.

Vaso (*profericolo*) in sardonica orientale con rubini ed altre pietre preziose. Il manico presenta una sirena.

Coltello col manico in diaspro.

Piatto ovale in diaspro sanguigno.

Tazza in diaspro sanguigno.

Tazza ovale in giada.

Cinque scatole in cristallo di rocca.

Due ritratti a miniatura in un medesimo quadro.

Due musaici di Firenze rappresentanti la caccia all'orso e due tigri che s'avventano su d'una cerva.

Rinaldo ed Armida nel giardino. Piccolo dipinto in ismalto, il cui rovescio facea l'ufficio di specchio.

Ritratto in miniatura di una principessa di Casa Farnese.

La Vergine col Bambino in miniatura.

Due magnifiche teste in legno.

Piatto formato da varii pezzetti di cristallo di rocca riuniti insieme.

Gesù alla colonna. Bel lavoro in avorio.

Altri pezzi di cristallo di rocca di stupenda esecuzione.

Due miniature con uccelli.

1053. Il rapimento di Europa. Piccolo bassorilievo in avorio.

Altro piatto come il precedente.

Messale riccamente tapezzato in oro. Alla parte superiore vi è rappresentato a smalto la Natività del Signore e la sua morte.

Il Cristianesimo, bassorilievo in avorio, piramidale. In alto è assiso il bambino Gesù, e su varii piani alcuni agnelli.

Bellissima testa in legno e de'calici.

Nasiterno in corno di cervo col manico in avorio, il quale presenta de'cani che inseguono un cinghiale, un cervo ed una lepre.

Grande piatto ovale in avorio. Su di esso sonvi scolpite a bassorilievo le principali metamorfosi di Ovidio. Bel lavoro.

Due ventagli in avorio con manico riccamente lavorato.

PICCOLO ARMADIO

In questo piccolo armadio che faceva parte ancora della sagrestia di Sant' Agostino degli Scalzi si osservano:

Due bellissimi piatti bleù con stemma del cardinale Borgia. Questi piatti appartengono alla fabbrica di Urbino fondata dal Duca Guidobaldo I.

Delle majoliche con figure della fabbrica degli Abruzzi. Si noterà quella raffigurante la strage degli Innocenti.

In prossimità del balcone. *Cassetta Farnese* in argento dorato, erroneamente attribuita al Cellini. Questo ammirabile monumento di sublime lavoro ha la forma di un tempio, i cui quattro piedi poggiano sulle statuette di Minerva, Marte, Venere e Mercurio. Le facciate esterne sono fregiate delle armi di Casa Farnese, non che di sei ovali di cristallo di rocca, opera stupenda del celebre Giovanni di Bernardi di Castel Bolognese, come lo mostra il nome inciso sur alcuno dei detti ovali. Questi rappresentano : Un combattimento fra Greci ed Amazzoni — Un combattimento fra Centauri e Lapiti.—La cac-

cia di Meleagro.—Il trionfo di Bacco.—I giuochi del Circo.—Ed il combattimento navale de'Greci contro i Persi.—Il coverchio del monumento poi presenta: Ercole assiso ; Ercole fanciullo che strangola i serpenti , o l'apoteosi di Ercole sul monte Oeta.—Al di sotto del coverchio èvvi il rapimento di Proserpina; al di dentro della cassetta, nel fondo, Alessandro il Grande circondato da'suoi capitani,ed uno schiavo che gli offre una cassetta.

In prossimità dell'altro balcone— Diana cacciatrice col genio della caccia assisa su di una cerva in argento dorato, forse da servire di giocattolo per i Principi di casa Farnese. Un apposito meccanismo gli dà movimento, allorquando lo si monta come un oriuolo.

QUINTA SALA.

Scuola tedesca, olandese e fiamminga.

1. *Niccolò Frumenti.* Uno dei Re Magi col suo seguito. Tavola.
2. *Scuola Olandese.* Ritratto di una gentildonna con un libro fra mani. Tavola.
3. *Scuola di Breughel.* Veduta d'un villaggio olandese, con rocce nel fondo. Tavola.
4. *Ruggiero Van der Weide.* La Vergine Maria sostiene il cadavere di Gesù deposto dalla croce. Tavola.
5. *Martino Schiongauer.* La santa Vergine presenta all' adorazione dei Magi il pargoletto Gesù. Tavola.
6. *Gioacchino Beuckelaer.* Mercato di commestibili. Tela.

7. *Giovanni Holbein.* Ritratto di un cardinale. Tavola.

8. *Giovanni Breughel.* Paesaggio con la veduta di una città in lontano. Tavola.

9. *Niccolò Frumenti.* Uno dei Re Magi col seguito. (*Biscontro del n.* 1.) Tavola.

10. *Gioacchino Beuckelaer.* Mercato di commestibili. Tela.

10 Bis. *Scuola di Breughel.* S. Girolamo orante presso la grotta di Bethelem. Tavola.

11. *Giovanni Hans Hemmelinck?* Ritratto di un giovane principe con l'ordine del Toson d'oro. Tav.

12. *Scuola di Breughel.* Paesaggio con la veduta di una città alla parte superiore. Tavola.

13. *Antica scuola Tedesca.* La Visitazione. Tav.

13 Bis. *Scuola di Breughel.* Mare in tempesta con molte barche. Tavola.

14. *Scuola di Beuckelaer.* Venditore di cacciagione. Tela.

15. *Scuola Olandese.* Mercato di frutta, verzura e volatili. Tela.

16. *Idem.* Contadina che allatta un fanciullo in fasce. Tavola.

17. *Scuola di Breughel.* Veduta di una città assediata dai Musulmani. Tavola.

18. *Scuola Olandese.* Mercato di frutta, verzure e fiori. (*Riscontro del n.* 15.) Tela.

19. *Donata Barbato.* Interno della Cattedrale di Dresda. Tavola.

20. *Antica scuola tedesca.* La fuga in Egitto. (*Riscontro del n.* 13.) Tavola.

21. *Gioacchino Beuckelaer.* Mercato di pesci. Tela.

22. *Cristofaro Amberger.* Ritratto di un giovane

principe, col motto » *Unissons nous ainsi.* « Tav.

23. *Antica scuola tedesca.* Nicodemo ed una delle Marie col vaso degli unguenti. Tavola.

24. *Scuola Olandese.* Villaggio coverto di nevi, con pattinanti sopra riviera ghiacciata. Tavola.

25. *Giovanni Breughel*, detto il *Velluto.* Festa popolare innanzi la città di Rotterdam. Tavola.

26. *Antica scuola tedesca.* La Vergine sostiene il cadavere di Gesù in mezzo a San Giovanni ed alla Maddalena. (*Formava trittico coi n. 23 e 30.*) Tav.

27. *Gioacchino Beuckelaer.* Mercato di volatili.

28. *Scuola Olandese.* Mercato di bestiame, con barche in seconda linea. Rame.

29. *Luca di Leida.* Ritratto dell'imperatore Massimiliano I. Tavola.

30. *Antica scuola tedesca.* Giuseppe d'Arimatea ed una delle Marie. (*Riscontro del n.* 23.) Tavola.

31. *Gioacchino Beuckelaer.* Mercato di pollami e selvaggina. Tela.

32. *Antica scuola tedesca.* Gesù portato al sepolcro. Tavola.

32 Bis. *Scuola di Breughel.* Paesaggio. Tavola.

33. *Antica scuola tedesca.* Due Re Magi. Tavola.

34. *Enrico de Blees.* Paesaggio con molti animali e figure, fra le quali Mosè che guarda il roveto ardente. Tavola.

35. *Giovanni Schaufelein.* Gesù deposto dalla croce. Tavola.

35 bis. *Scuola di Breughel.* Paesaggio. Tavola.

36. *Gioacchino Beuckelaer.* Mercato di verzure e volatili. Tela.

37. *Scuola di Kranack.* La predicazione del Battista. Tavola.

38. *Lambert Suavio.* Gesù condotto al Calvario.

39. *Girolamo Bons*, detto *dall'Inferno.* La santa Famiglia in un tempio di gotica architettura. Tav.

40. *Antica scuola tedesca.* La santa Vergine genuflessa adora il neonato Gesù. Tavola.

41. *Luca Muller* , detto *Kranack.* L' adultera al cospetto del Signore , circondata dagli Apostoli. Tavola.

42. *Antica scuola tedesca.* Due Re Magi. (*Riscontro del n.* 33.) Tavola.

43. *Gioacchino Beuckelaer.* Mercato di pesci. Tela.

SESTA SALA.

Scuola de' fiamminghi ed olandesi.

1. *Imitazione di Rembrandt.* Ritratto d'un vecchio con pelliccia. Tela.

2. *Scuola Fiamminga.* Dedalo che piange sul cadavere d'Icaro. Rame.

3. *Filippo Wouwermans.* Cavallo bianco bardato, con fondo di paesaggio. Tavola.

4. *Davide Teniers il giovane.* Suonatore di viola. Rame.

5. *Pietro Porbus il vecchio.* Ritratto d'una principessa riccamente vestita. Tavola.

6. *Alberto Kuyp.* Ritratto della moglie d'un borgomastro d'Amsterdam. Tavola.

7. *Scuola Fiamminga.* Dedalo ed Icaro librati a volo. (*Riscontro del n.* 2, *e de'n.* 13, 18, 49 *e* 54.) Rame.

8. *Francesco Sneyders.* Bracchi alla caccia dei conigli. Tela.

9. *Daniele Seghers*. La santa Vergine col bambino Gesù in mezzo a gruppi di fiori. Tela.

10. *Scuola di Antonio Van-Dyk* Ritratto d'un magistrato. Tela.

11. *Scuola di Giovanni Fyt*. Due bracchi a guardia di cacciagione morta. Tela.

12. *Antonio Van-Dyk*. Ritratto d' un gentiluomo con biondi capelli e ricca goliera. Tela.

13. *Scuola Fiamminga*. Teseo ed Arianna al bagno. Rame.

14. *Scuola di Wouwermans*. Gruppo di contadini a guardia di due cavalli ed un asino. Cielo nugoloso con folgore. Tavola.

15. *Davide Teniers il giovine*. Suonatore di violino. Tavola.

16. *Pietro Paolo Rubens*. Abbozzo della testa di un vecchio con barba e capelli rossastri. Tela

18. *Scuola di Paolo Van Rin Rembradt*. Ritratto di un maestro. Tela.

18. *Scuola Fiamminga*. La caduta d'Icaro. Rame.

19. *Francesco Sneyders*. Bracchi alla caccia d'un daino. (*Riscontro del n. 7 e dei n. 24 e 96*) Tela.

20. *Scuola Fiamminga*. Paesaggio con gruppi di alberi, abbellito dai primi raggi dell' aurora. Tela.

21. *Grundman*. La venditrice d' uova e verdura. Rame.

22. *Idem*. La bottega del Rigattiere. Rame.

23. *Idem*. Il Ciarlatano. Rame.

24. *Francesco Sneyders*. Due bracchi a guardia di selvaggina morta, Tela.

25. *Matteo Bril*. Folta boscaglia con cacciatori. Tela.

26. *Maniera del Poelemburg*. Ruderi di antiche

fabbriche in ridente campagna , illuminata dal sole che tramonta. Tela.

27. *Scuola Fiamminga.* Campo di battaglia con guerrieri ed altre figure. Rame.

28. *Scuola di Paolo Bril.* Piccolo paesaggio con figura. Rame.

29. *Pietro Molin.* Paesaggio con fabbriche. Tela.

30. *Cristiano Berentz.* Frutta, fiori e vasellami, ed una contadina a cui un fanciullo porge dell'uva. Tela.

31. *Scuola Fiamminga.* Fiori in un vaso dorato. Tela.

32. *Scuola di Wouwermans.* Battaglia in piccole figure con alberi e fondo di paesaggio. Tavola.

33. *Scuola Fiamminga.* Combattimento tra guerrieri antichi. (*Riscontro del n.* 27.) Rame.

34. *Niccolò Varendeal.* La santa Vergine col bambino Gesù in mezzo a ghirlande di fiori. Rame.

35. *Scuola di Rubens.* San Giorgio che uccide il mostro infernale. Tela.

36. *Scuola di Antonio Van-Dyk.* Gesù crocifisso. Tela.

37. *Bonaventura Peters.* Mare in tempesta. Tav.

38. *Paolo Bril.* Santa Cecilia all'organo, assistita dagli Angeli. Tela.

39. *Filippo Van Dyk.* La negazione di S. Pietro. Tela.

40; *Copia dal quadro di Rubens* esistente in Anversa. Gesù portato al sepolcro. Tela.

41. *Scuola di Rubens.* Un grande di Spagna in piedi. Tela.

42. *Bonaventura Peters.* Marina con gruppi di Armeni. (*Compagna del n.* 37). Tavola.

43. *Paolo Brill.* Il battesimo di Gesù. (*Riscontro del n.* 27.) Tavola.

44. *Danzerik.* Baccanale in piccole figure. Tav.

45. *Giovanni Sons.* L'ascensione di Gesù alla presenza delle Marie e degli Apostoli. Tela.

46. *Martino de Vos.* Gesù che benedice i fanciulli. Tavola.

47. *Scuola di Vander Meulen.* Bivacco di soldati. Tela.

48. *Scuola Fiamminga.* Gli Ebrei che adorano il vitello d'oro, Tavola.

49. *Idem.* — Dedalo ed Icaro che si accingono a fuggire dal laberinto di Creta. Rame.

50. *Antonio Vander Meulen* — Soldati accampati in avamposti. Tela.

51. *Scuola di Jordaens* — Mezza figura di un contadino, con mano poggiata sur un libro. Tela.

52. *Giacomo Jordaens* — Gesù condotto al Calvario. Tela.

53. *Luigi Tinzonio.* La Santa Vergine Annunziata. Tela.

54. *Scuola Fiamminga.* Paesaggio con donne che si bagnano. Tela.

55. *Idem.* Arianna abbandonata da Teseo. Rame.

56. *Guglielmo Schellings.* Riviera ghiacciata con pattinanti ed altre figure. Tela.

57. *Antonio David.* Interno d'un arsenale con armi diverse. Tela.

58. *Scuola Fiamminga.* Il profeta Geremia a mezza figura. Tela.

59. *Scuola di Rubens.* Testa di un vecchio. Tavola.

60. *Giovanni Hugtemburg.* Paesaggio con cacciatori a cavallo. Tela.

61. *Scuola Fiamminga.* Ritratti in numero ventuno di personaggi di Casa Farnese, di pennello diverso, e riuniti in un sol quadro. Tavola.

62. *Matteo Van Platten.* Piccola marina con barche e molo in distanza. Tavola.

63. *Scuola di Rubens.* Testa di un vecchio. (*Riscontro del n.* 59.) Tavola.

64. *Paolo Potter.* Paesaggio a tramonto di sole, con due vacche. Tela.

65. *Scuola di Rubens.* San Giorgio a cavallo che uccide il mostro infernale. Tela centinata.

66. *Enrico Pacx.* Festa villereccia ne' dintorni di Anversa. Tela.

67. *Scuola di Ostade.* Gruppo di bevitori in una bettola. Tavola.

68. *Dirk Vander Bergen.* Campagna con armenti, fra i quali una vacca rossastra ed altra bianca. Tela.

69. *Scuola Fiamminga.* Giovane mandriano a guardia di armenti. Tavola.

70. *Scuola di Rubens.* Ritratto a mezzo busto d'un principe Farnesiano. Tela.

71. *Scuola di Teniers giovane.* Paesaggio con fabbriche e contadini. Tela.

72. *Scuola di Van-Dyk.* Ritratto di Ranuccio Farnese, con la destra sulla testa d'un cane. Tela.

73. *Michele Mireveld.* Ritratto di un giovane magistrato con ricca goliera e con rollo di carta nella sinistra mano. Tavola.

74. *Giovanni Both.* Paesaggio con contadina a cavallo, effetto del tramonto del sole. Tela.

75. *Giovanni Van Kessel.* Frutta e fiori. Tela.

76. *Egberto Hems Kerck.* Interno di casa rurale, con gruppo di contadini illuminati da candela. Tela.

77. *Davide Vinckenbooms*. Paesaggio con S. Paolo Eremita e Sant'Antonio Abate. Tavola.

78. *Ferdinando Bol*. Ritratto creduto il pittore Stiwens. Tavola.

79. *Giovanni Spielberg*. Ritratto di una canonichessa sedente. Tela.

80. *Scuola di Antonio Van-Dyk*. Ritratto a mezzo busto di una giovane dama con biondi capelli, e riccamente vestita. Tela.

81. *Scuola di Teniers il vecchio*. Gruppo di bevitori in un'osteria. Tavola.

82. *Giosuè Monpert*. Riposo della Santa Famiglia in deliziosa campagna ornata di fiori. Tavola.

83. *Antonio Van-Dyk*. Ritratto della principessa di Egmont. Tavola.

84. *Giovanni Fyt*. Gran quadro di selvaggina morta. Tela.

85. *Cornelio Tonson Van Ceulen*. Ritratto d'un magistrato sedente. Tela.

86. *Giovanni Both*. Paesaggio con torre rischiarata dai raggi del sole cadente. (*Riscontro del n.* 74) Tela.

87. *Giovanni Van Kessel*. Frutta e fiori. (*Riscontro del n.* 75.) Tela.

88. *Scuola di Van-Dyk*. Ritratto della consorte di Ranuccio Farnese. Tela.

89. *Samuele Vabasson*. Deliziosi giardini con molte figure e col gruppo del Centauro che rapisce Deianira. Tavola.

90. Scuola *Fiamminga*. Fiume con ponte , ed in lontananza la città d'Amsterdam. Tavola.

91. *Guglielmo Schellinks* ? La caccia del falcone. Tela.

92. *Scuola di Jordaens.* Mezza figura d'un contadino con largo cappello. (*Riscontro del n.* 51. Tela.

93. *Grundman.* Il limatore di seghe. Rame.

94. *Idem.* Il Ciabattino. Rame.

95. *Idem.* La Filatrice. Rame.

96. *Francesco Sneyders.* Gruppi di selvaggina morta. Tela.

97. *Giovanni Sons.* Gesù nell' orto di Getsemani. Tela.

98. *Scuola Fiamminga.* Paesaggio con figure e fabbriche. Tela.

PICCOLI BRONZI.

Questa raccolta, la più importante del Museo, contiene circa diciottomila oggetti rinvenuti negli scavi di Pompei e di Ercolano. Tali preziosi monumenti dell' antichità ne rivelano, a traverso i secoli, la vita pubblica e privata de' nostri antenati, i quali seppero sposare sempre alla perfezione l' eleganza, notabili da un attento osservatore in ogni minima cosa.

PRIMA SALA.

NEL MEZZO.

SU TAVOLA IN MARMO COLORATO, ANTICO. Candelabro formato da un pilastro, al quale sono sospese quattro lampade. Sulla base figura un piccolo Bacco sur una pantera, ed un'ara con fuoco acceso. È decorato di ricchi ornati con intarsiatura in argento. (*Casa di Diomede a Pompei*).

1393. *Triclinio* a cinque piedi. Gli antichi vi si sdrajavano sopra nelle ore del pranzo.

Tavola circolare in marmo ad uso di fontana. Su la stessa havvene un'altra piccola in bronzo , figurante una Vittoria alata con trofeo in mano.

1389. Bisellio o sedia onorifica per i Proconsoli.

Due lettisterni. Erano destinati ne'tempii per deporvi gli Dei Lari ed i vasi sacri.

1436. Grande fonte lustrale con intarsiature di argento. (*Tempio d'Iside a Pompei*).

Altro lettisternio riccamente decorato di ornati.

Tripode di ammirabile lavoro, ornato di ghirlande, di bucranii e di sfingi.

Tavolino : i suoi tre piedi presentano degli animali rampicanti.

Ceppo o ferro pei condannati. Ciascuno spazio vuoto di questa lunga spranga di ferro serviva a rinchiudervi il piede di quei disgraziati. Eranvi ancora i piedi di quattro scheletri. (*Quartieri dei soldati a Pompei*).

Tripode a piegatoio.

Su tavola in marmo. Cucinetta economica, e tavolino a piegatoio con intarsiatura in argento.

Due bagnarole , le sole in bronzo trovate fino ad oggi.

Lungo braciere ad uso de'bagni pubblici.

Vasi cilindrici in piombo ad uso d'acqua negl'impluvii.

Vicino ai balconi. Due sedie curuli (*sella curulis*). Una di esse è dorata.

All'intorno della sala. Molti candelabri a stelo per una sola lampada.

All'esterno.

A DESTRA ENTRANDO. *Primi tre armadii.* Quattro candelabri a ciascuno dei quali sono sospese delle lampade.

Candelabri per una sola lampada.

Cerchi in ferro per carri.

All'interno.

PRIMI TRE ARMADII—Piedi di lampade — Lampade — Lanterne. Vanno notati:

24. Sostegno di lampade a tronco d'albero: d'innanzi èvvi la statuetta di un Sileno con un cestino sulla testa.

118. Lampada a forma di piede umano.

7757. Bella lampada a due becchi con una statuetta di Sileno.

Sostegno di lampada con figura frigia in ginocchi — Altro simile.

Bellissimo sostegno di lampada figurante un amorino a cavallo ed un delfino che sta divorando un polipo.

824. Bella lampada a due becchi, il cui coverchio presenta un amorino che stringe un'oca.

769. Graziosa figurina di Sileno con coppa in mano, ad uso di lampada.

18. Lampada a due becchi. Il coverchio presenta un Satiro seduto che suona il flauto del dio Pane, (*la siringa*). Vi si vede lo stoppino.

Tra le varie lanterne va notata quella con tal-

co all'intorno, avente sul coverchio la iscrizione: « **Tiburti catus eris** » Tiburzio sii attento.

Quarto armadio.—Questo armadio che resta isolato dagli altri offre una raccolta di lampade, le più belle della collezione, non che de'sostegni di lampade. Meritano speciale attenzione:

Due candelabretti figuranti il fior di loto. — Due sostegni di lampade con Sileno ebro.—Altre lampade a testa di fauno, ec.

All' esterno.

Quinto armadio. (*1.° angolo della sala*).— Due bracieri—Una gran caldaia—Piccoli vasi in piombo – Inferriate per finestre.

All' interno.

Oggetti in ferro d'agricoltura ed artigianeschi—Zappe — Martelli — Ferri da leva— Ferri per tagliar pietre — Coltelli — Forbici — Seghe—Incudini—Pialle — Pietre per affilare, ecc.

All' esterno.

Dal sesto al nono armadio—Tegghie di varie dimensioni — Treppiè in ferro per cucina — Candelabri.

All'interno.

Forme di pasticceria ovali ed a conchiglie. — Altre figuranti una lepre, un pollo, un majale,

un prosciutto —Grande padella circolare con 29 cavità per cuocere le uova. — Tegghie — Padelle.

All' esterno.

Decimo armadio. (*2.° angolo della sala*). Grandissima caldaia — Fornello in ferro ossidato per adattarvi due bastardelle. — Inferriate in bronzo ed in ferro.

All' interno.

Fibule per mantello—Ornamenti per mobilia e per porte con intarsiature in argento.

Battenti — Chiodi — Ornamenti per piedi di lettisterni.

A terra vicino la porta. — Misura da solidi in ferro. É tutta restaurata con legno moderno.

All' esterno.

Dieci bilance con bellissime catene a quattro maglie e passanti — Sull'asta sonvi incisi i numeri romani da I a XII, e dal lato opposto della medesima asta i numeri da X a XXXX per gli oggetti di maggior peso. — La 2ª bilancia e la 4ª, a destra dell'osservatore, meritano speciale menzione. Desse al di sotto dell' uncinetto che serve a sospenderle hanno delle iscrioni, le quali ci rivelano che tali bilance furono verificate in Campidoglio, l' una regnando l'imperatore Vespasiano e l'altra ai tempi di Claudio.

Quattro grandi pesi per commestibili. Hanno la forma degli oggetti che doveansi con essi pesare,

come di un majale, colle iniziali P. C. (libbre cento) di un osso (astragalo) di carne vaccina, di un formaggio, ecc.

All' interno.

Piano superiore. Piccole bilance — Fili a piombo — Compassi — Un compasso a riduzione — Misure lineari — Squadre — Due piccoli istrumenti conici per assaggiare il formaggio.

Piano inferiore. Merita particolarmente d'essere osservata, (*angolo dell'armadio, a destra*), una misura da liquidi, il *congius* di cui parla Plinio. Essa conteneva sei sesterzi , ed ha una iscrizione latina, esprimente che » *Sotto il* 6.° *consolato dell'imperadore Vespasiano e sotto il* 4.° *di Tito Cesare Augusto , questa misura fu verificata nel Campidoglio del peso di nove libbre.*

Misure da olio di varia capacità—Misure da grano—Pesaliquido a forma di casserola — Molti pesi in basanito ed in serpentino — Catene e una specie di piccola fune in bronzo — Viti — Pesi in piombo su'quali leggesi da un lato **eme**, e dall'altro **Habbebis**, *compra ed avrai.*

Quattordicesimo armadio. (*3.° angolo della sala*). Tubi cilindrici in osso con piccoli fori. Essi servirono da carniera; e veggonsi tuttora aderenti ad un pezzo di legno carbonizzato.

Negli armadii seguenti— Conche— Mezzine — Vasi da cucina e da sacrifizii — Stagnate. Tutti questi vasi sono di bella forma e di lavoro preciso.

SECONDA SALA.

Nel mezzo—Pianta in rilievo , in sughero, delle rovine di Pompei con la scala di $\frac{1}{100}$. È tuttora in costruzione.

Ingresso in prossimità del balcone — *Ne' due primi armadii (1° angolo della sala)*—Piccole campane pel gregge—Manici di vasi e maniglie—Serrature in bronzo ed in ferro con le rispettive chiavi—Chiavi in bronzo di un meccanismo complicato — Cardini e cerniere.

Contro le pareti della sala — Campana di un meccanismo semplice. É formata da un disco e da un battente sospeso ad una catena.

Terzo e quarto armadio—Oggetti da bagno, come strigili, patere, vasi da profumi. Gli schiavi ungevano il corpo de'loro padroni di essenze untuose. che poi toglievano dopo il bagno con lo strigile.

Teste di tigri per fontane , e chiavi per lo stesso uso.

Quinto armadio—Fornelli in ferro ed in bronzo. Bastardelle.

Sesto e settimo armadio (*2° angolo della sala*). Altri fornelli e vasi da cucina.

Istrumenti d'agricoltura in ferro. (*Ultimi scavi*).

All' esterno.

Dall'ottavo al decimo armadio—Tripodi mobili per sacrifizii — Are aruspicali — Candelabri.

All' interno.

Piano superiore — Istrumenti chirurgici, la maggior parte rinvenuti nella casa detta del Chirurgo a Pompei. Essi sono:

Spatole—Uncini—Due così detti *tre quarti* per la operazione della paracentesi.

4187. *Speculum vulvae* —4188. *Speculum ani*— Tenaglia a becco ricurvo per le fratture —Forbici.

Lancette da cavar sangue.

Scatole e tazze con medicinali preparati a pillole.

Scatola a sei divisioni contenente del balsamo.

Pietra per affilare gl'istrumenti chirurgici.

Altre spatole — Pinzette — Astucci che conservano ancora vari istrumenti chirurgici — Uncinetti — Coltelli anatomici.

4380. Lamina rettangolare ad uso della preparazione dei medicinali. Vi è aderente l'astuccio con gl'istrumenti - Grande ammasso di medicinali.

Piano inferiore, a destra.

Occetti da toeletta per donne.—Specchi metallici — Pettini in osso ed in bronzo — Bottoni in osso ed in avorio — Spilloni da testa — Anello da cucire in bronzo — Piccoli globuli a forma di granata da servire per collana—Vasi cilindrici in avorio, ad eccezione di un solo che è fatto di vetro, e contiene del rosso antico — Stuzzicadenti — Nettaorecchie — Anella con iniziali—Altre con piccola chiave aderente.

Vasi in alabastro per gli unguenti — Frammenti in avorio appartenenti, la maggior parte, alla sedia curule che osservasi nella prima stanza in prossimità del 1.° balcone. Fusi in osso.

TESSERE TEATRALI E TESSERE GLADIATORIE IN AVORIO — Alcune di esse hanno la forma di un piccione ed erano destinate a rappresentare gli ultimi posti nel teatro, donde la *piccionaia*: altre hanno il nome dello spettacolo, altre il numero del posto assegnato, ed altre dei nomi proprii, come quello del poeta Eschilo, ecc.

PIANO SUPERIORE — *L'ultimo di questi armadii.* Quattordici vasi ad uso di coppe a vento, rinvenuti *nella casa detta del Chirurgo a Pompei.*— Sette tavolette rettangolari su cui spalmavasi la cera per scrivervi. — Stiletti, acuminati da un lato e piatti dall'altro, per cancellare. — Ami da pesca — Aghi per lavorar le reti — Àncore.

Calamai. Se ne noterà uno di forma ottagona, il quale è decorato delle divinità che presiedevano ai giorni della settimana, cioè Saturno, Vesta, Diana Lucifera, o la Luna, Marte, Mercurio, Giove e Venere, tutte intarsiate in argento. Questo calamaio tanto interessante fu rinvenuto a Terlizzi presso Ruvo, ed è stato illustrato dal Martorelli, il quale crede si appartenesse ad un astronomo dell'epoca di Traiano.

In un tubo di vetro moderno.— Si osserverà una penna da scrivere, in canna, tagliata a mo' di quelle di oggidì, la quale fu trovata in un papiro di Ercolado — Altra penna in bronzo affatto simile alle nostre. (*Agosto* 1875, *Pompei*).

Piano inferiore—Istrumenti da musica, fra'quali è notevole quello a forma di cornamusa, composto di sette tubi in avorio, ricoverti di bronzo.

Clarinetti — Crotali — Dadi — Astragali.

Quindici piccoli oggetti conici, forse per trastullo dei bimbi.

Are aruspicali. Osservansi gl'istrumenti per esaminare le viscere degli animali e trarne de'presaggi.

Incensieri e piccoli cucchiai in osso.

All'esterno.

UNDICESIMO ARMADIO—Cucina economica. Ha la forma di una fortezza con merli e torri. Il fuoco che ponevasi nel mezzo di essa riscaldava l'acqua contenuta nel condotto quadrato e l'appartamento.

Ai lati vi si veggono due belle conche.

All' interno.

Grande caldaia ad uso dei tintori. Contiene tuttora degli avanzi di drappi.

DODICESIMO E TREDICESIMO ARMADIO. (3.° *angolo della sala*). Vasi ad uso de'sacrificii e per la vita domestica di bellissime forme.

QUATTORDICESIMO ARMADIO E SEGUENTI — Romaiuoli con lungo manico—Cucchiari da tavola—Pinzette—Palette—Imbuti—Pignatta col manico in ferro ossidato—Spiedi per l'arrosto—Un gran numero di crateri a due manici. Va notato quello segnato col n. 7780, sul cui fondo è rappresentata Etra che scovre al figlio Teseo la spada nascosta sotto una rupe del suo sposo Egeo.

Colatoi di ammirevole esecuzione e col nome del fabbricante — Due grattuge — Ornamento circolare per fontana formato da un delfino, un frutto di pino, un pavone ed altri animali.

Conca con un leone nel mezzo, ad uso di fontana.

Patere ad un manico — Conche — Incensieri — Aspersorio con crini moderni — Vaso di elegante forma a due manici per riscaldare l'acqua simile al *samovar* dei Russi: il fuoco era messo in un cilindro nell'interno di esso.

Rhyton o vaso da libazione a testa di cervo cogli occhi in argento. Il liquido veniva fuori dalla bocca dell'animale.

Osso di un braccio umano, intorno al quale vedesi un braccialetto di argento ossidato — Biga e quadriga per trastullo di fanciulli.

Due eleganti capifuochi – Due palette.

ARMADIO POSTO AL 4.° ANGOLO DELLA SALA — Casserole. Nell' interno sono ricoverte di argento invece dello stagno. Molte di esse hanno il nome del fabbricante—Istrumenti per lavorare la pasticceria.

CONTRO LA PARETE—Una campana formata da un disco con battente.

All' esterno.

ULTIMI TRE ARMADII — Bel vaso a tre manici di *Ruvo*.

Secchia con intarsiature in argento.

Altro vaso a quattro manici, bello e ben conservato.

All' interno.

Piccole are—Altra con legno carbonizzato—Mezzine ad un manico—Armille in bronzo elastico, che si portavano da' gladiatori intorno alle braccia ed alle gambe.—Punte di lance in ferro—Cinturone—Coltelli.

Due magnifiche secchie a due manici con ricche decorazioni ed intarsiature in argento.

Piccolo cerchio in bronzo che si portava al collo dagli schiavi. Vi è la iscrizione» **Servus sum tene quia fugio.** »

Arnesi da cavallo, cioè: briglie, morsi di briglie – Capezzone, barbazzale, fibbie, istrumento per tagliare le unghie a'detti animali: il manico di quest'ultimo figura un uomo nell'atto di togliere l' unghia al cavallo.

TERZA SALA.

Le pareti di questa stanza sono ad imitazione dei dipinti su muro delle case Pompeiane, e il pavimento è in musaico di Pompei.

Tre letti con ricche decorazioni ed intarsiature in argento. Il legno è ad imitazione di quello antico, ch'era dipinto rosso.

Tre casse forti in ferro con decorazioni in bronzo. Sono pressocchè simili alle nostre.

VASI ITALO-GRECI.

Questa raccolta contiene 4000 vasi all'incirca di varia grandezza, quasi tutti dipinti con figure e soggetti relativi al culto religioso ed alla vita pubblica e privata de'nostri antenati. Tali vasi erano per lo più nelle tombe con quelli pei profumi, i lagrimatoi, le armi ed oggetti di lusso. Tutta ciò rivelava a'posteri la condizione dell'estinto e l'agiatezza che avea goduto sulla terra.

I pavimenti delle sette stanze, di che componesi questa raccolta, sono tutti in musaico degli scavi di Pompei, Ercolano, Capri.

PRIMA SALA.

Su tavola antica—507. Vaso a campana, nel quale eravi una collana in oro: si rinvenne in una ricca tomba in Armento. Fra le molte figure notasi, su carro tirato da serpenti, Trittolemo che presenta delle spighe di grano a Cerere.

Al disotto della medesima tavola—Urna cineraria in alabastrite striata contenente ancora delle ceneri e delle ossa umane.

Su colonne. Dieci vasi di varia forma, alcuni dei quali sono di perfetta conservazione e con avanzi di doratura.

Negli armadii—Gli armadii di questa prima sala ci offrono i vasi delle prime epoche dell'arte.

Nel 2.° e 3.° armadio vi sono i vasi di un'epoca più remota, detti **egiziani**. Essi sono di argilla giallastra con figure che accennano al nascimento dell'arte, (700 anni pria dell'era cristiana).

Nel 1° e 4° armadio sonvi i vasi detti **etruschi**. Essi sono affatto neri, e di epoca meno remota dei primi.

Gli altri armadii contengono i vasi della più felice epoca dell'arte in Italia, di una bella vernice con decorazioni rosse, e son chiamati *greci*.

Negli armadii delle sale seguenti osservansi i vasi con figure. Alcuni di essi che le hanno rosse su fondo nerastro vengono denominati *greci* e sono la maggior parte, altri che le hanno nere su fondo rossastro diconsi *etruschi*. (*Per questi ultimi vedi penultima stanza*).

SECONDA SALA,

Il pavimento in mosaico rappresenta piante marine ed arabeschi ed è fregiato di disegni che han rapporto con la navigazione come di áncore, prue, tridenti, ecc.

Su colonne, a destra.

1587. *Vaso a tromba*. Elettra che piange sulla tomba di suo padre Agamennone ed altre figure. (*Basilicata*).

2796. *Vaso a tromba*. Bacco ed Arianna sur un carro tirato da quattro cavalli bianchi. Mercurio li segue. (*Basilicata*).

2711. *Vaso a rotelle*. Meleagro alla caccia del cinghiale Calidonio. (*Ruvo*).

2034. *Urna con manichi a girelle* e coverchio. Oreste tormentato dalle Furie abbraccia la cortina del tripode di Apollo. Diana è in atto di guardare la scena. (*Ruvo*).

2718. *Vaso grandissimo*. Combattimento d'Amazzoni e Greci.

2963. *Vaso a tre manichi* con coverchio. Sedici figure in atteggiamento diverso con cassette, specchi, ecc. (*Canosa*).

2258. *Bel vaso a girelle*. Le nozze di Bacco ed Arianna. Sonvi i nomi in greco. (*Ruvo*).

2708. *Vaso a tromba*. Bacco ed Arianna sur un carro tirato da due pantere. (*Basilicata*).

2362. *Vaso a mascheroni*. Monumento sepolcrale. Una donna seduta su di essa sollennizza la memoria del defunto.

A parte opposta. Ercole seduto ed una donna. (*Basilicata*).

A sinistra.

2028. *Vaso a girelle*. Apollo insegue Ercole che ha involato il suo tripode. La Sacerdotessa Pitia da una finestra guarda la scena.

Parte opposta. Apollo Citaredo ed una Vittoria. (*Basilicata*).

2974. *Vaso a tromba*. Monumento sepolcrale: nel mezzo un guerriero con lancia, e all'intorno quattro figure. (*Basilicata*).

2706. *Vaso a mascheroni*. Monumento sepolcrale; nel mezzo vedonsi due figure nude. (*Ruvo*).

1190. *Vaso a tromba* con due ordini di figure. Molti personaggi scambiansi dei doni. (*Basilicata*).

2068. *Vaso a tre manichi* molto ristaurato. Donne che saltano sur alcune spade. (*Canosa*).

Modelli di tombe. Due piccoli scheletri in terracotta molto bene eseguiti con vasi ed armi ad imi-

tazione delle due tombe rinvenute l'una a *Pesto* e l'altra a *S. Agata de' Goti*.

1192. *Vaso a tromba* con due ordini di figure. Bacco ed Ampelo sur un carro tirato da quattro cavalli. Nella parte inferiore: monumento sepolcrale, e all'intorno varie figure con vasi in mano. (*Basilicata*).

3231. *Idria*. Il giudizio di Marsia alla presenza di Apollo e di altre divinità.

Parte opposta: il rapimento del Palladio. Bel vaso. (*Ruvo*).

2973. *Vaso a tromba* con dne ordini di figure. Un genio e due donne nella parte superiore, e di sotto tra due figure una colonna funebre. (*Basilicata*).

1591. *Vaso a tromba*. Un Genio scende dall' alto verso una donna ed altre due figure. (*Ruvo*).

Negli armadii sonvi molti vasi, varii per la forma, di poco interesse.

TERZA SALA.

Il pavimento in mosaico rappresenta quattro rosoni e dei fogliami. Squisito lavoro. (*Pompei*).

Su colonne, a destra.

1501. *Vaso a rotelle*. Minerva presenta una patera ad Ercole. (*Basilicata*).

1502. *Vaso a rotelle* con due ordini di figure. Una donna che cerca afferrare una palma ed altre figure. (*Basilicata*).

1183. *Vaso con manichi a nodo*. Vaso striato unico per la forma e per l'intreccio dei manichi. Rappresenta degli amorini su quadrighe. (*Puglie*).

2309. *Vaso a mascheroni.* Apollo con la lira, seduto fra due donne.

Parte opposta. Bacco seduto, un fauno ed altre figure.

2715. *Vaso a mascheroni* con due ordini di figure. Dedalo mette le ali al figlio Icaro assistito da Minerva, ed inferiormente Proteo trasformato in mostro marino. (*Basilicata*).

Parte opposta. La metamorfosi di Medusa, e Perseo inseguito dalle Furie.

1512. *Vaso a tre manichi* con due ordini di figure. Sedici figure in atteggiamento diverso. (*Canosa*)

2032. *Vaso a calice.* Un uomo che trascina un cinghiale, ed una donna con fiaccola.

1506. *Vaso a girelle.* Nettuno seduto ed Amimone. (*Telese*).

3021. *Vaso a mascheroni.* Guerriero in riposo. Una donna gli presenta una patera nella quale versa del liquore.

A sinistra.

2963. *Vaso a mascheroni.* Una donna seduta che discorre con un guerriero, e superiormente, Mercurio e Giove.

1509. *Vaso a calice.* Combattimento di Greci e Troiani intorno al corpo di Patroclo. (*Puglie*).

1515. *Vaso a rotelle.* Oreste tormentato dalle Furie, una delle quali gli mostra uno specchio col ritratto di Clitennestra.

Parte opposta. Oreste consegna ad Apollo la spada parricida. (*Basilicata*).

1510. *Vaso a calice.* Monumento sepolcrale, nel quale vedesi un guerriero accanto al suo cavallo. (*Puglie*).

2717. (*Su tripode*) *Gran vaso a mascheroni*. Diana sul carro con nome in greco, ed altro carro tirato da quattro cavalli.

Parte opposta. Corsa di due quadrighe.

Inferiormente: Giasone combatte il toro,e Medea.

Collo del vaso. Scilla e Cariddi , ed in rilievo il carro del sole preceduto dall'Aurora. (*Ruvo*).

2961. *Vaso a tre manichi*. Genio alato ed altre figure. (*Ruvo*).

2716. (*Su tripode*) *Vaso grandissimo a mascheroni*, rinvenuto nel 1834 con altri vasi ed oggetti preziosi in una tomba di Ruvo, della lunghezza di palmi 22 su 11 di larghezza.

Questo vaso con settantuno figure rappresenta la morte di Archemoro.Nel mezzo di un tempio a quattro colonne vedesi Euridice, e fuori di esso Bacco , Mercurio , Giove e Venere. *Inferiormente*, Archemoro disteso sul letto. Gli stanno daccanto due donne; l'una gli covre la testa col parasole, e l'altra è nell'atto di mettergli sul capo una corona di mirto. A piè del letto sta il vecchio Pedagogo. Tutti questi personaggi hanno il nome in greco.

Parte opposta. Atlante che sostiene il mondo, Espero a cavallo , e la luna sur un carro. *Inferiormente*, il giardino delle Esperidi e le sette figlie di Espero.

1513. *Vaso a mascheroni*. Bacco su pantera. Un fauno gli presenta il *rhyton* (*Puglie*).

1514. *Vaso a campana*. Ercole seduto ed una Vittoria che gli presenta la corona. Dietro Ercole vedesi Mercurio. (*Sant'Agata*.)

1511. *Vaso a mascheroni*. Una donna balla ed un'altra suona il flauto. (*Sant'Agata*).

1185. *Vaso a rotelle.* Bacco su triclinio circondato da satiri e baccanti. (*Puglie*).

QUARTA SALA.

Il pavimento in musaico rappresenta nel mezzo Nettuno, forse, circondato da pesci, ed all' intorno le mura di una città fortificata. (*Erc.*)

Su colonne, a destra.

2192. *Mezzina.* Monumento sepolcrale, nel quale vedesi un guerriero che presenta un cimiero ad un uomo. (*Canosa*).

2709. *Vaso a mascheroni.* Cassandra si rifugia presso il Palladio, mentre il figlio di Oile cerca trascinarla fuori del tempio. (*Ruvo*).

1455. *Vaso a tromba.* Monumento sepolcrale. In esso sonvi due donne, una delle quali tiene il parasole. (*Canosa*).

2883. *Vaso ad incensiere* con coverchio. Andromeda legata fra due alberi per esser divorata dal mostro. A lato vedesi Cefeo e Cassiope.

Inferiormente. Perseo che combatte il mostro.

Parte opposta. Bacco coronato. Bel vaso.

3082. *Vaso a tre manichi.* Due donne nel mezzo di un monumento sepolcrale. Ai lati altre figure.

2021. *Vaso ad incensiere* con coverchio. Tereo a cavallo seguito da due guerrieri. La Frode personificata è in atto d'impedirne la corsa.

Inferiormente. Su due carri sonvi Progne e Filomele. Tutte le figure hanno i nomi in greco. (*Ruvo.*)

2025. *Vaso a tromba.* Bacco ed Arianna sur un

carro preceduto da Mercurio, e dietro al carro èvvi Diana. *Inferiormente*, una donna seduta sul triclinio, ed a' lati quattro figure. (*Basilicata*).

2710. *Vaso a mascheroni*. Achille sur un carro, al quale è attaccato il corpo di Ettore. (*Ruvo*).

2885. *Vaso a tre manichi*. Due donne nel mezzo di un monumento sepolcrale. Lateralmente si osservano quattro figure. (*Puglie*).

A sinistra.

1186. *Vaso a tre manichi*. Monumento sepolcrale nel quale sonvi due donne. A' lati di esso notansi quattro figure. (*Puglie*).

2884. *Incensiere* con due ordini di figure. Fauni e baccanti.

2882. (*Su tripode*). *Gran vaso a mascheroni* con tre ordini di figure.

Nel prim'ordine, superiormente, vedesi Giove seduto con lo scettro ed i fulmini, assistito da altre divinità e da una vittoria. Egli sembra occupato a discorrere con una figura che gli sta daccanto, la quale ha la iscrizione *ΗΕΛΛΑΣ, la Grecia*. Nel secondo si osserva Dario seduto fra' suoi ministri che forse prende consiglio per far la guerra alla Grecia. Nel mezzo vedesi innanzi ad un tavolo il tesoriere, il quale non si mostra molto soddisfatto del danaro che le provincie versano. Queste vengono simboleggiate da diverse figure, tra cui alcune recano delle offerte, ed altre, in atteggiamento compassionevole, implorano pietà, non sapendo più che cosa offrire.

Collo del vaso. Combattimento tra Greci e Persiani, ed un Genio che incorona un Greco.

Parte opposta. Bellerofonte uccide la Chimera. Vaso bellissimo pel disegno e pel modo come si è conservato. (*Canosa*).

Sotto-campana di cristallo. 200. *Unguentario.* Il giudizio di Marsia. Vaso unico per le sue figure in rilievo.

Altri due piccoli vasi, *balsamarii*, molto interessanti perchè dorati in qualche parte.

2774. (*Su tripode*) *Gran vaso a mascheroni*). La tomba di Patroclo. *Inferiormente*, Achille che trascina al suo carro il corpo di Ettore. (*Canosa*).

2762. *Vaso a tromba.* Apollo su triclinio, ed altri personaggi. (*Basilicata*).

2713. *Mezzina.* Monumento sepolcrale. Nel mezzo èvvi un guerriero accosto al suo cavallo,ed altre figure sono al di fuori del monumento. (*Canosa*).

V. SALA.

Il mosaico di questa sala è di un bellissimo colorito, e provviene da Capri.

Su colonne, a destra.

2347. *Vaso a colonnette.* L'Apoteosi di Ercole.

2707. *Incensiere* con coverchio terminante a fiore di loto. Nel mezzo di un bellissimo monumento sepolcrale èvvi una donna che solennizza la memoria di un defunto; altri personaggi veggonsi al di fuori del monumento.

2349. *Bel vaso a colonnette.* Combattimento tra Centauri e Lapiti. (*Ruvo*).

2027. *Vaso a rotelle.* Oreste, Ifigenia e Pilade, con nomi in greco. (*Ruvo*).

2350. *Vaso a rotelle.* Sacrifizio bacchico.

Parte opposta. Combattimento tra Centauri e Greci. (*Ruvo*).

2712. *Vaso a rotelle.* La conquista del Toson d'oro. (*Pesto*).

2351. *Vaso a colonnette.* Marsia seguito da Bacco indiano, de' fauni e delle baccanti. Vi si legge in greco « *Bello Callia* ». (*Nola*).

2714. *Grande incensiere.* Bacco ed Arianna su triclinio, ed altre figure. *Inferiormente,* combattimento tra Amazzoni e Greci. (*Ruvo*).

2353. *Vaso a colonnette.* Una donna su quadriga. (*Ruvo*).

A sinistra.

2354. *Vaso a colonnette.* Banchetto. (*Ruvo).*

2356. *Vaso a tromba* con due ordini di figure. Guerrieri e donne. (*Ruvo*).

2355. *Mezzina.* Un guerriero nel mezzo di un monumento sepolcrale, e varie figure all'intorno. (*Ruvo*).

2361. *Vaso a tromba.* Bellerofonte tiene per la briglia il Pegasa. Dietro èvvi Giobate seguito dalla figlia. (*Ruvo*).

2357. Sotto-campana di cristallo. *Olla con coverchio.* Libazione a Bacco.

Parte opposta. Danza di baccanti in bellissimo atteggiamento. Ciascuna figura ha il proprio nome in greco. Il cucchiaio con lungo manico in bronzo, che vedesi a piè di questo vaso e che fu trovato in esso, mostra chiaramente che tal vaso era destinato al culto di Bacco. (*Nocera de' Pagani*).

2359. *Vaso a girelle.* Cambattimento tra Amazzoni e Greci. Vaso unico per la grandezza delle figure. (*Ruvo*).

2360. Sotto-campana di cristallo— *Vaso a tre manici* con la iscrizione greca tre volte ripetuta « **calos** » *bellissimo*. In diciannove figure vedesi rappresentata la catastrofe dell'ultimo giorno di Troja. Venne acquistato dal marchese Vivenzio, vuolsi per la somma di lire 40 mila, e fu rinvenuto nel 1797 a Nola nel gran vaso di terra grezza che qui vedesi a terra, in un cimitero, contenente delle ossa umane, cinque balsamarii di alabastro ed una pietra in sardonica. Questo vaso è di un merito eminente, ed appartiene alla più brillante epoca dell'arte.

I. ARMADIO A DESTRA.

II. Tavoletta. 412. *Vaso a girelle con manichi*. Arianna ed un fauno.

II. ARMADIO.

II. Tavoletta. 2363. *Vaso a colonnette*. Borea insegue Oritia.

III. ARMADIO.

II. Tavoletta. 277. *Mezzina*. Sacrifizio su di un monumento sepolcrale.

A sinistra.

I. Tavoletta. 333. *Vaso a girelle*. Genio assiso, ed una figura che gli porge una secchia ed una patera con frutta.

327. *Vaso a girelle*. Festa della Dea Ops.

VI. ARMADIO.

II. Tavoletta. 1858. *Vaso a campana.* Como che suona la lira e Bacco. Di dietro v'ha una ninfa coll'iscrizione greca che va tradotta: *la dispensatrice de' piaceri*, ed altre figure.

VI. SALA

Il pavimento forma nove quadrati che facevano parte di altrettante stanze di Pompei.

Nel mezzo. *Vaso grandissimo a mascheroni* di ordinario lavoro. Giove co' suoi attributi ed altre divinità.

Su colonne, a destra.

3444. *Bel vaso a colonnette.* Combattimento di Centauri e Lapiti.

2024. *Vaso a campana.* Cadmo assistito da Minerva che combatte il drago consacrato a questa Diva, ed altre figure con nomi in greco. Vi si legge del pari il nome dell'artista **Asteas.** (*Bari*).

2402. *Vaso a colonnette.* Licurgo massacra le baccanti.

2365. *Vaso a colonnette* con figure nere.

A sinistra.

503. *Vaso a campana.* Bellerofonte sul Pegaso che uccide la chimera. (*S. Agata de' Goti*).

Gli armadii di questa sesta sala contengono i vasi

con figure nere su fondo rosso, impropriamente chiamati *etruschi*.

I. ARMADIO, *a destra*.

Fra i diversi profericoli si osservino specialmente quelli con belle figure su fondo biancastro.

II. ARMADIO.

I. Tavoletta. 2368. *Mezzina*. Quadriga con guerrieri e divinità.

2372. *Mezzina*. Plutone e Proserpina su quadriga.

2373. *Tazza a due manichi*. Ercole disteso su di un letto con clava e *rhyton* nelle mani, ed un satiro ginocchioni.

II. Tavoletta. 2382. *Mezzina*. Automedonte guida il carro di Achille.

2383. *Mezzina*. Ercole che porta il cinghiale d'Erimanto.

2386. *Mezzina*. Enea col padre Anchise, Ascanio, e Creusa. (*Nola*).

III. ARMADIO.

III. Tavoletta. 2415. *Nasiterno*. Ercole per ordine d'Euristea s'impadronisce de'cavalli di Diomede, che questo tiranno nudriva di carne umana.

IV. ARMADIO.

II. Tavoletta. 2427. *Vaso a colonnette*. Ercole vincitore di Anteo re di Sicilia. Un uomo porta lo

scudo coll'insegna della Trinacria, le tre gambe indicando i tre promontorii della Sicilia.

V. VI. VII. ed VIII. ARMADIO.

Patere e tazze con figure ed ornati.

Negli armadii seguenti sonvi de'vasi di poca importanza.

SETTIMA SALA.

In questa ultima sala sono riuniti i vasi della più bell'epoca dell'arte.

NEL MEZZO. *Gran vaso a mascheroni* rappresentante l' inferno degli antichi. Plutone e Proserpina seggono in trono, e al di sotto, Ercole col Cerbero sul fiume Stige. Molti personaggi ornano questa ricca composizione: a destra sonvi le Danaidi, Trittolemo, Mirtilla, e Pelope: a sinistra: Sisifo, Orfeo, Bacco, le Eraclidi ed altre figure, tutte coi loro nomi in greco.

Su colonne, a destra.

2775. *Vaso a tromba*. Giove trasformato in toro rapisce Europa.

1516. *Vaso a bottoni e fogliami*, interessante per l'eleganza dei suoi manici.

1664. *Vaso a tre manichi*. Superiormente vedesi Ercole ed un amazzone ; dietro Teseo ed altri personaggi.

501. *Vaso a tromba* con due ordini di figure. A parte superiore èvvi Apollo su quadriga seguito dale Ore; di fronte osservasi Nettuno seduto.

A parte opposta. Licurgo che s'avventa sulla baccante Ambrosia,la quale si rifugia presso la statua di Diana. A destra sonvi Bacco e Libera seduti.

502. *Vaso a tromba* con due ordini di figure. A parte superiore veggonsi Bacco ed Arianna su carro tirato da due pantere , ed altri personaggi. (*Ruvo*).

199. *Vaso a tromba.* Apollo seduto, circondato da fauni e baccanti.

1668. *Vaso a tre manichi.* Teseo accompagnato dal suo amico Piritoo che combatte i Centauri.

2776. *Vaso a tromba* con due ordini di figure. A parte superiore vi è rappresentato la fuga di Medea.

I. ARMADIO — *A destra.*

I. Tavoletta. 169. *Vaso a campana.* Sfinge Tebana alata, ed un vecchio Sileno.

521. *Vaso a campana.* Baccanale di sette figure.

488. *Vaso a tre manichi.* Combattimento di Greci ed Amazzoni.

II. Tavoletta. 1370. *Vaso a campana.* Teseo,o, secondo altri,Ercole assistito da Minerva prende il tiranno Procusto pe' piedi obbligandolo a spiare i suoi delitti, e massacrandolo sul medesimo letto, ov'egli fàcea tagliare agli stranieri il resto delle gambe che eccedevano la sua misura.

1586. *Vaso a tre manichi.* Il giardino delle Esperidi.

1317. *Vaso a campana.* Due uomini su di un triclinio che ammirano le forme di una *Tibicina*.

II. ARMADIO.

I. Tavoletta. 1807. *Vaso a campana.* Ercole che combatte il leone, assistito da Minerva.

2286. Teseo vincitore del toro di Maratona.

II. Tavoletta. 2275. *Grande balsamario* col nome dell'artista **Asteas**. Il giardino delle Esperidi. (*P.*)

2257. *Vaso a campana* senza figure. Vi si legge in greco: *Ercole è vittorioso.*

III. ARMADIO.

I. Tavoletta. *Frammento di un gran vaso.* I Titani nell' atto di ascendere all' Olimpo. É molto importante pel disegno e per lo scorcio delle figure. (*Ruvo*).

7. *Calice*. Due figlie di Espero, Egle ed Aretusa, con nomi in greco.

1505. *Calice* con due ordini di figure. Apollo con lira ed altre figure. (*S. Agata de'Goti*).

II. Tavoletta. 1592. *Mezzina*. Due amazzoni, l'una a cavallo, l'altra a piedi, si difendono da due grifi.

III. Tavoletta. 1569. *Urna a due manichi* con coverchio sormontato da picciolo vaso. Cerimonia nell'iniziazione a'misteri.

2331. *Cratere* con piede molto elevato. Corsa di quattro quadrighe.

6. *Calice* con coverchio sormontato da tre piccoli vasi e da un uccello. Ulisse riconduce Criseide a suo padre.

IV. ARMADIO.

I Tavoletta. 2312. *Secchia*. Ulisse e Diomede nell'atto di sorprendere Reso.

346. *Urna a tre manichi*. Borea rapisce la ninfa Oritia vicino al simulacro di Diana.

II.Tavoletta. 271. *Mezzina.* Libazione per la partenza di due guerrieri.

V. ARMADIO.

Gran numero di *rhyton*, calici destinati alle libazioni. Essi hanno forme bizzarre e capricciose, come di animali, di teste di fauni, di satiri, ecc.

VI. ARMADIO — *A sinistra.*

I.Tavoletta. 2055. *Mezzina.* Una donna fa una libazione su di un'ara con fuoco acceso.

33. *Mezzina.* Bacco indiano. Vi si legge in greco « *ΚΑΛΟΣ* » *bello.*

VII ARMADIO.

I. Tavoletta. 2101. *Mezzina.* L'addio di Achille a suo padre.

2083. *Vaso a colonnette.* Teseo combatte con un centauro.

II. Tavoletta.2102. *Olla.* Quattro sacerdotesse fanno delle libazioni su di un'ara con fuoco acceso.

2107. *Mezzina.* Apollo su carro alato.

2103. *Mezzina.* Un uomo che rapisce una donna. Vi si legge in greco: *Bel seduttore delle ninfe*; ed in vicinanza della donna: *Che ha belle forme.*

2106. *Vaso a due manichi.* Ercole libera Dejanira dal Centauro.

III. Tavoletta. 20. *Vaso a due manichi.* Sacrifizio su di una tomba. Vi si legge in greco: » *O bel fanciullo.*

VIII ARMADIO.

I. Tavoletta. 2171. *Balsamario*. La musa Erato che suona la lira.

12. *Profericolo*. Un nuovo adepto ai misteri, ed una sacerdotessa.

2105. *Mezzina*. Ebe versa il nettare nella coppa di Giove.

II. Tavoletta. 2086. *Mezzina*.Una figura interroga la sfinge Tebana.

2162. *Vaso a due manichi*. La partenza di un guerriero.

2165. *Mezzina*. Menelao insegue Elena.

1504. *Vaso a due manichi*. Una donna seduta sulla tomba dello sposo.

2170. *Balsamario*. Una donna seduta che suona la lira. Vi si legge in greco: *che tu mi sembri bella*. (*Locri*).

2166. *Balsamario*. Donna in ginocchi su colonna sepolcrale, ed un'altra che giuoca agli astragali.

III.Tavoletta. 16. *Vaso a tre manichi*. Apollo seduto che suona la lira in presenza di Erato e di Calliope.

IX ARMADIO.

I.Tavoletta. 31. *Mezzina*. Achille si congeda dal padre.

2087. *Vaso a colonnette*. Teseo vincitore del Minotauro.

II. Tavoletta. 2160. *Bel vaso a tre manichi*. Apollo con lira, una donna e Mercurio. (*Nola*).

ULTIMO ARMADIO.

I. Tavoletta. *Unguentario* ornato con due ippocampi.

II. Tavoletta. 2046. *Mezzina.* Ercole s'appoggia alla sua clava.

RACCOLTA SANTANGELO.

Le soffitte di queste tre sale sono state riccamente decorate per esporvi gli oggetti che il Municipio di Napoli acquistò dalla famiglia Santangelo per la somma di L. 215'000.

I. SALA.

Vasi del genere di quelli che or ora abbiamo esaminati, con figure e senza.

Si noti principalmente, in una vetrina vicino al balcone, una bellissima raccolta di bicchieri (*rhyton*) di forme assai bizzarre. Questi preziosi tesori provvengono dalle Puglie, dalla Lucania, dalla Campania, dall'Etruria e da altre provincie.

II. SALA.

A destra. — Lampade — Rhyton — Idoli — Piedi votivi in terra-cotta.

Vasi — Lacrimatoi in vetro, ed altri vetri colorati.

A sinistra — Idoli in bronzo — Cimieri — Chiavi — Vasi — Urne cinerarie.

III SALA.

Medaglie di moderni Sovrani, di molti papi e di altri personaggi, in oro, argento e bronzo.

Assi romani rinvenuti nell'Etruria.

Negli armadii sono rinchiuse altre monete antiche.

Contro le pareti. Due musaici colorati che rappresentano in rilievo una donna ed un uomo vicino ad un ariete. (*Metapónto presso Torre a mare*).

Altro musaico con combattimento di galli.

Altro con simboli bacchici, ed una pantera.

Nel centro della scala principale.

BIBLIOTECA.

Questa immensa sala è lunga 56 metri su 21 di larghezza.Le fanno seguito altre 14 stanze, eccetto quelle assegnate per la comodità degli studenti.

Le pareti della gran sala sono decorate di 18 quadri del cav. Drago e del Ricci, rappresentanti de'fatti storici di Casa Farnese.

La volta, opera del 1781, è dipinta da Pietro Bondelli, ed esprime la Virtù che incorona il Re Ferdinando I di Borbone e la Regina Carolina d'Austria sua sposa.

Il pavimento è fregiato di una meridiana di rara perfezione, la più esatta che si conosca, lungha 28 metri, eseguita nel 1791 dall'astronomo G. Caselli, non che da Sebastiani Grassi.

Ponendosi poi l'osservatore nel centro della medesima sala, resterà maravigliato nel sentire un' eco

capace di ripetere per ben 32 volte il suono della voce. Ai lati della sala si trovano due grandi globi formati con le carte del Cornelli.

Questa celebre biblioteca deve la sua origine a Paolo III Farnese.

In essa si contengono oltre ai dugentomila volumi; e fra questi quattromila all'incirca della edizione del 1500, moltissimi manoscritti greci, latini, italiani, arabi, persiani, turchi, siriaci, cinesi, etc. Merita speciale menzione l'opera di S.Prospero, che fu donata alla chiesa di Troia nel 1108, non che due papiri pubblicati dal Marini. Uno di essi tratta dello assegnamento di alcuni fondi, fatto da Odoacre re dei Turcilingi e degli Eruli nell' anno 489, e l' altro del secolo VI riguarda una donazione di beni in soddisfazione di un debito.

Fra gli autografi van notati quelli di san Tommaso, del Tasso, del Vico, di Pirro Ligorio, del cardinal Seripando, del Martorelli, del Mazzocchi.

Citeremo fra i più rari ed importanti manoscritti:

Una Bibbia latina in pergamena del XIII secolo, conosciuta sotto il nome di Bibbia Alfonsina, perchè Alfonso I d'Aragona la postillò di sua mano — Un breviario di Paolo III — L'officio della Vergine, chiamato *Flora*, perchè arricchito di fiori di una prodigiosa varietà di colori, dipinti con molta delicatezza. Molti codici in pergamena di S. Agostino, di S. Girolamo, S. Gregorio il Grande ecc.

Noteremo infine due papiri diplomatici, l'uno detto papiro gotico ravennato, e l'altro riguarda il re Teodorico, non che un commentario inedito su Dante di F.da Buti, ed un apografo della Gerusalemme, postillata dal Tasso.

COMMESTIBILI DI POMPEI E DI ERCOLANO.

Le pareti di questa stanza sono decorate di molte pitture Pompeiane, i cui originali veggonsi nelle sale del pianterreno, ad eccezione di alcuni distrutti dal tempo.

Nelle vetrine si osserveranno i commestibili ed altri oggetti carbonizzati rinvenuti a Pompei ed Ercolano, la maggior parte conservati in vasi moderni ed un picciol numero in vasi antichi, tal quale furono scavati.

NEL MEZZO. Bellissima anfora ripiena di olio d'oliva allo stato liquido la quale è ermeticamente chiusa per impedire l' evaporazione. La superficie è ricoverta di smalto di un brillante colore per l' azione del liquido contenutovi, non che del fuoco. (*Ultimi scavi di Pompei, 5 agosto 1872*).

A DESTRA DI CHI ENTRA.

Nel 1.° compartimento. Conchiglie di lumache. Gusci di testuggine. Corni detti in Napoli *tofe marine*.

2.° Compart. Piatti in vetro antico con stoffe e bandelle — Stoppini per lampade.

492 e 456. Amianto o specie di tela incombustibile.

3.° Compart. 472. Della resina e della cera vergine — Fusaiuoli.

402. Dell'erba per vestire bottiglie, *lo sparto di Napoli*.

102. Forme composte di giunchi intrecciati, per contenere la ricotta, *la fuscella di Napoli*.

4.° Compart. Due piatti con drappi bruciati.

103. Monete in bronzo con gli avanzi di una borsa in tela bruciata – 377. Della seta e del filo bruciato. — Suole di sandali lavorate a fili d'erba— Strofinaccio da cucina — Tela bruciata.

107. Borsa di tela bruciata con tre monete in bronzo dell'imperatore Vespasiano, trovate sur uno scheletro della casa di Diomede a Pompei.

5.° e 6.° Compart. Turacciolo in sughero e delle spugne — Aghi in bronzo per lavorare le reti— Ammasso di filo — Piccole corde — Funi.

IN PROSSIMITÀ DEL BALCONE. 11. Due casserole, l'una messa nell'altra, con alquanta carne.

13. Anfora in vetro antico con fichi.

41. Anfora in terra cotta contenente delle materie bruciate.

42. Anfora in vetro contenente ciriegie.

74. Anfora in vetro con materia bianca condensata.

69. Anfora in vetro contenente dell'orzo.

19. Bottiglia con entro dell'olio condensato.

47. Otto piccoli tubi di vetro moderno, due dei quali contengono del caviale, e gli altri sei delle olive conservate nell'olio — Vaso di vetro moderno contenente, forse, del mele — Pignatta in bronzo.

A sinistra.

7.° Compart. 337 e 406. Pezzi di talco.

8.° Compart. 4. Pece — Resina – Solfo — Materie spongiose.

9.° Compart. Ossetti o aliossi per giuocare. — Uova.—Della materia spongiosa.—Ossame di polli.

489. Avanzi di pesce — 31. Della pasticceria.

10.° Compart. 59. Mandorle — Agli.

386. Cipolle — Uva secca — Susine — Ciriegie secche—Nocciuole—Carrube—Melagranate.

11.° Compart. Noci — Pinocchi — Fichi riuniti a due—Pere—Altri fichi.

12.° Compart. Canape — Canapaccia — Senapa—Grano—Biada—Miglio—Granelli di frutta.

Compart. di seguito. 28. Ciambella, *il tarallo di Napoli.* Quattordici pani che pare fossero stati cotti in forme aventi delle divisioni ad angolo. Il penultimo ha la iscrizione seguente, a timbro: ERIS Q CRANI... RI. SER...

Nell'uscire da questa sala si va in un'altra stanza, dove vedonsi altre copie dei più belli affreschi e musaici di Pompei, eseguiti dai più rinomati artisti italiani.

NEL MEZZO.

Delle ceneri condensate e indurite. Si discerne la impronta del seno, delle spalle e di parte del dorso, che vuolsi appartenessero alla moglie di Diomede. A lato di questo scheletro si rinvennero dei ricchi ornamenti in oro, una chiave in bronzo ed una lanterna. (*Vedi racc. dei picc. bronzi ed ogg. prez.*)

Si osserverà del pari un teschio umano ed un braccio rinvenuti nella casa di Diomede. (1).

Modello della casa del Poeta tragico a Pompei, e-

(1) Gli *scheletri* rinvenuti finora negli scavi di Pompei sono:
Scheletri umani 87 (oltre a sei forme di corpi umani in gesso che vedonsi a Pompei in una stanza a ciò destinata) Di cani 3—Di cavalli 7 — Di polli 21 — Di testuggini 2.
Ossa di cinghiale 14 — Di bue 10 — Di animali sconosciuti 50.
Corna di cervo e di bue 21.

seguito ammirabilmente dal Castelli sul disegno di Abbate. Riunendo i due pezzi formanti lo insieme di questo modello, si resta maravigliati della poca luce che illuminava la casa.

Modelli in sughero.

I tre tempii di Pesto, cioè: il tempio di Nettuno, quello di Cerere, e la Basilica.

Tre colonne formanti gli avanzi del tempio di Costantino, campo Vaccino a Roma.

Da questa medesima stanza si ha l'ingresso nella

RACCOLTA DEI PAPIRI

Nel Gennaio del 1753 venne scoverta una magnifica casa negli scavi di Ercolano (*oggi Resina*), propriamente al di sotto di un giardino nel convento di S. Agostino. In prossimità delle terme attigue a questa casa eravi un giardino, che prolungavasi al mare con grande serbatoio ad emiciclo, circondato da un colonnato di stucco; e nell'intervallo delle colonne eranvi dei busti e delle statue in marmo ed in bronzo. Il Mercurio sedente, il Fauno ebro, il Fauno dormiente, i due Discoboli, non che i busti di Platone, Seneca, Scipione l'Affricano ed altre sculture, che abbiamo di già esaminate più innanzi, facevan parte del detto colonnato. (*V. racc. br. fig.*)

Due dei più piccoli membri di questo recinto vennero scavati con maggiore cura: l'uno non presentava altra particolarità che molti serpenti dipinti sui muri, l'altro avea nel suo circuito degli armadii, al di sopra de'quali eranvi i busti in bronzo di

Ermarco, Epicuro, Demostene e Zenone. Nel mezzo vedevasi un altro armadio a forma di tavola intorno a cui potevasi camminare. In tutti questi armadii si rinvennero tre mila cilindri carbonizzati, calamai, stili da scrivere e penne.

È noto che gli antichi, i quali non conoscevano l'arte tipografica, scrivevano su cortecce di alberi, e propriamente sul *Cyperus Papyraceus*, che veniva situato per lungo a mo'di tessuto ed unito insieme col succo della stessa pianta, o con la colla di pasta fermentata. I summentovati cilindri, detti *volumina*, erano per lo appunto di tal materia composti.

Dei tremila papiri rinvenuti se ne conservano solo mille e ottocento, gli altri essendo andati perduti. Allorquando furono scoverti si credettero de'pezzi di carbone, ma in seguito si venne a conoscere che formavano invece dei preziosi tesori dell'antichità. In sul principio era difficilissimo decifrarli, ma poi, per la perseveranza del P. Antonio Piaggi, si trovò una macchina, quanto semplice altrettanto ingegnosa, per isvolgerli, fissandoli su di una membrana trasparente, e si osservò che, svolti, presentavano la consistenza di una carta annerita dal fumo.

Ciascun papiro componesi ordinariamente di cento pagine, e se ne svolsero fin oggi circa cinquecento. Tra quelli pubblicati i più importanti sono:

1. *Filodemo*. Tratta della musica, e fu interpetrato da Monsig. Rossini.

2. Autore *incerto*. Frammento di un poema latino, forse sulla battaglia di Azio. Canonico Ciampitti.

3. *Epicuro*. Della natura, lib. II. Abate Pezzetti.

4. *Epicuro*. Della natura, lib. XI. Monsig. Scotti.

5. *Filodemo.* Della vita e dei costumi, riassunto delle opere di Zenone sulla libertà di ragionare. Monsig. Javarone, lib. IX.

6. *Filodemo.* Dei vizii, lib. X. Cav. Caterino.

7. *Polistrato.* Dell'orgoglio. Scotti.

8. *Filodemo.* Della rettorica, in due parti. Scotti ed Ottaviani.

9. *Filodemo.* Della vita e dei costumi, riassunto delle opere di Zenone sulla libertà di ragionare. Cav. Ottaviani.

10 e 11. *Filodemo.* Della morte e della religione. Ottaviani e Quaranta.

12. *Filodemo.* Rettorica de' commentarii. Genovesi.

13 a 21. *Filodemo.* Rettorica. Quaranta.—Di ciò che è utile al popolo, secondo Omero. Cirillo. — Dei vizii e delle virtù opposte. Genovesi. —Dei fenomeni. Genovesi.—Continuazione della seconda parte sulla vita, sui costumi, e sulla libertà del dire. Ottaviani. — Degli animali. Scotti. — *De poematibus.* Lucignano.—Della rettorica. Quadrari.

22 e 23. *Epicuro.* Della natura. Javarone.

24. *Autore incerto.* Sulle sensazioni. Scotti.

25. *Crisippo.* Della provvidenza. Parascandolo.

26. *Epicuro.* Della natura. Javarone.

27. *Autore incerto.* Dell'ira. Genovesi.

Negli armadii della penultima stanza si notino degli avanzi carbonizzati di papiri non ancora svolti, calamai, e tavolette che si spalmavano di cera pria di scrivervi.

TABELLE CERATE – Una importante scoverta venne non ha guari fatta (5 *luglio* 1875) in Pompei in una casa che dovea essere come un'agenzia di compra-vendita de' nostri tempi. In una massiccia cas-

setta di legno si trovò un numero infinito di tavolette di abete carbonizzate, tutte di una stessa grandezza (millimetri 260 per 130), aventi sulla loro superficie scritture latine e greche. Esse contengono, giusta la interpetrazione del chiarissimo Professore *de Petra* (1), i privati istrumenti di un Pompeiano, come contratti di mutuo, obbligazioni, ricevi di acquisti e di vendite, non che i nomi dei contraenti e quelli dei testimoni.

Il nome di *L. Cecilio Giocondo* apparisce costantemente in tutti gl' istrumenti, ed una volta solo si legge quello di *P. Terenzio Primo*. Si noti che nella medesima casa ove furono trovate queste tavolette venne scoverto un bellissimo busto virile di bronzo su pilastro di marmo (*V.* br. fig. II sala) portante la epigrafe:

GENIO · L · NOSTRI
FELIX · L,

che sarebbe appunto il nostro Lucio Cecilio Giocondo. I contratti di mutuo che questo ricco Pompeiano faceva erano segnati alla ragione del 2 per cento al mese, e la scadenza del pagamento era a un mese dopo la data del contratto. Tra le varie contrattazioni eseguite, se ne osservano alcune dell' anno 56 e 57 dopo Cristo portanti crediti fatti ad Umbricia Antiochis, ad Umbricia Januaria, a N. Blaesius Fructio, a Pollia Messis, a Gn. Allesius Cryseros e a M. Fabius Secundus. Infine si legge di uno schiavo comperato per 2500 sesterzii (lire 500 circa).

---

(1) Vedi nuova Antologia di scienze ed arti, Firenze, vol. 30° fasc. IX p. 81.

RACCOLTA DELLE STAMPE.

In un immenso armadio sono riunite tutte le stampe ed i libri della collezione *Firmiana*, così chiamata perchè appartenente al conte dello stesso nome. Tale collezione venne acquistata da' Borboni, e depositata nel Palazzo Reale di Napoli; ed oggi il Re Vittorio Emanuele ne ha fatto dono al nostro Museo.

Le incisioni legate in grossi volumi sono del numero di 1900. Nel medesimo armadio si notino:

Tre lamine in argento con incisioni. La prima rappresenta un baccanale col nome di Annibal Caracci inciso.—La seconda, che è la copia opposta alla precedente, è l'opera di Francesco Villamena di Assisi, allievo del Caracci.—La terza raffigura la deposizione dalla croce col nome dell'artista Annibal Caracci e l'anno 1598.

Intorno la sala.

Dante coll' iscrizione **Dantes**. Vuolsi che questa testa in bronzo fosse stata ricavata dalla maschera originale.

Paolo III Farnese. Busto in marmo attribuito a Michelangelo.

7. Gian Gastone de' Medici di Bernini. Busto in marmo.

32. Ferdinando de' Medici di Bernini. Busto in marmo.

Paolo III Farnese. Busto in marmo eseguito da Guglielmo della Porta.

Contro le pareti.

3. La Santa Famiglia. Raffaello.
4. Amore e Venere. Michelangelo.
5. Mosè sul Sinai che si nasconde il viso all'apparire del Signore. Dipinto del Raffaello, eseguito per una delle sale del Vaticano. Questo quadro componesi di piccoli fogli di carta ordinaria uniti insieme, e per meglio custodirlo fu foderato di tela.

PINACOTECA

PRIMA SALA — SCUOLA ROMANA

Sala del Polidoro.

1. *Scuola di Giampaolo Pannini*. Veduta del Colosseo. Tela.

2. *Idem*. Ruderi di antiche fabbriche in Roma. Tela ellittica.

3. *Giuseppe Cesari* detto *il Cavàlier d' Arpino*. L'Arcangelo S. Michele precipita Satana negli abissi. Tavola.

4. *Idem*. Gloria d'Angioletti. Tavola ellittica.

5. *Claudio Gellée* detto *il Lorenese*. Marina con navigli e figure. Effetto di tramonto. Tela.

6. *Scuola di Carlo Maratta*. La Vergine presenta il pargoletto Gesù all' adorazione dei Magi. Tela.

7. *Cavalier d' Arpino*. Gesù nell' Orto di Getsemani. Tavola.

8. *Idem*. Gloria d'Angioletti. (*Riscontro del n.* 4). Tavola.

9. *Giambattista Salvi* detto *il Sassoferrato*. La Santa Famiglia intenta al lavoro nel suo abituro. Tela.

10. *Giampaolo Pannini*. Avanzi del Tempio di Giove Statore in Roma. (*Riscontro del n.* 2). Tela ellittica.

11. *Francesco Penni* detto *il Fattorino*. Gesù a mensa con gli Apostoli. Tavola.

12. *Scuola del Sanzio*. Ritratto creduto della Madre di Raffaello. Tavola.

13. *Idem*. Testa di Giuseppe. Tavola.

14. *Francesco Penni*. Erodiade e la figlia col capo del Battista. Tavola.

15. *Cavalier d'Arpino*. Gesù tra due Giudei.(Bozzo). Tavola circolare.

16. *Copia da Raffaello*. La Madonna detta *del velo*. Tavola.

17. *Polidoro da Caravaggio*. Gesù condotto al Calvario. Tavola.

18. *Girolamo Siciolante* detto *il Sermoneta*. Santa Caterina in profilo. Tavola.

19. *Scuola di Pietro Perugino*. La Santa Vergine col bambino Gesù. Tavola.

20. *Copia da Raffaello*. La Vergine detta *del Passeggio*. Tavola.

21. *Scuola del Pinturicchio*. Il Presepe con gloria d' Angeli. Tavola.

22. *Scuola di Federico Barocci*. La Vergine visita Santa Elisabetta. Tela.

23. *Polidoro da Caravaggio*. I pastori adorano il neonato Gesù. (*Riscontro del n.* 17). Tavola.

24. *Federico Barocci*. Santa Famiglia. Tavola.

25. *Scuola di Federico Barocci*. Santa Famiglia. Tavola.

26. *Scuola di Raffaello*. La Vergine col bambino Gesù e S. Giovanni. Tavola circolare.

27. *Giambattista Salvi* detto *il Sassoferrato*. Il Presepe con gloria d'Angeli. (Prima maniera). Tela.

28. *Scuola del Sanzio*. La Vergine guarda amorosamente il bambino Gesù che tiene fra le braccia. Tavola.

29. *Scuola Romana*. Santa famiglia. Tavola.

30. *Scuola di Raffaello*. Ritratto del Pontefice Urbano IV. Tavola.

31. *Francesco Penni* detto *il Fattorino*. Gesù a mensa in casa di Simon Fariseo. (*Riscontro del n.* 11). Tavola.

32. *Copia da Raffaello* nella Galleria Borghese in Roma. Gesù portato al sepolcro. Tavola.

33. *Sebastiano Bourdon*. La Vergine col bambino Gesù e S. Giovanni. Tela.

34. *Francesco Salvi* detto *il Sassoferrato*. La Vergine a mezza figura in atto di orare. Tela.

35. *Scuola Romana*. La Vergine in una nicchia. Tavola.

36. *Cavalier d' Arpino*. Gloria d' Angioletti. Tavola ellittica.

37. *Scuola Romana*. Una Santa dell' Ordine Teresiano in una nicchia. (*Riscontro del n.* 35). Tav.

38. *Cavalier d' Arpino*. S. Nicola di Bari portato dagli Angeli. Tavola ellittica.

39. *Luigi Garzi*. La Vergine visita S. Elisabetta. Tela.

40. *Scuola di Gaspare Poussin*. Paesaggio. Tela.

41. *Francesco Vanni*. Gesù appare alla Maddalena in sembianze di giardiniere. Tavola.

42. *Scuola di Gaspare Poussin*. Paesaggio. (*Riscontro del n.* 40). Tela.

43. *Scuola Romana*. Otto mezze figure di Apostoli in una cornice. Rame.

44. *Copia da Raffaello*. Lucrezia in atto di uccidersi. Tavola.

45. *Scuola di Gaspare Poussin*. Paesaggio con cascata d' acqua. Tela.

46. *Polidoro da Caravaggio.* Gesù caduto sotto il peso della Croce. Tavola.

47. *Giampaolo Pannini.* Carlo III Borbone a cavallo, seguito da numeroso cortéo nella piazza di S. Pietro in Roma. Tela.

48. *Pietro Sebleyras.* L'adultera al cospetto di Gesù. Tela.

49. *Carlo Maratta.* La Vergine con Gesù in fasce, e S. Giuseppe. Tela.

50. *Pietro Subleyras.* Il Centurione alla presenza del Signore. (*Riscontro del n.* 48). Tela.

51. *Raffaele Mengs.* Ritratto del Re Ferdinando IV di Borbone a 12 anni. Tela.

52. *Scuola di Gaspare Poussin.* Paesaggio con figure. Tela.

53. *Giampaolo Pannini.* Carlo III Borbone che in tutta pompa si reca a visitare Benedetto XIV nel Vaticano. (*Riscontro del n.* 47). Tela.

54. *Cavalier d' Arpino.* Gesù appare alla Maddalena in sembianze di giardiniere. Tela.

55. *Raffaele Mengs.* Ritratto del Re di Sardegna giovanetto. Tela.

56. *Cavalier d'Arpino.* Gesù con la Samaritana. (*Riscontro del n.* 54). Tela.

57. *Francesco Penni* detto *il Fattorino.* Il Convito di Cana. (*Riscontro dei n.* 14 e 31). Tela.

SECONDA SALA

PARMENSI E GENOVESI.

1. *Bernardo Strozzi* detto *il Prete Genovese* — Ritratto d'un religioso. Tela.

2. *Cristofaro Storer*. L' Angelo che libera S. Pietro dal carcere, a lume di notte. Tela.

3. *Gianbenedetto Castiglione*. Giovane donna che scherza col figlio sopra ricco tappeto coverto di fiori e di confetture. Tela.

4. *Scuola del Parmigianino*. Ritratto di un giovane Principe di Casa Farnese. Tela.

5. *Scuola Genovese*. La Santa Vergine col divino Gesù. Tela.

6. *Cristoforo Storer*. L' Adorazione de' pastori. Tela.

7. *Scuola di Parma*. La Santa Vergine col suo Bambino, e San Giovanni. Tela su tavola.

8. *Il Parmigianino*. La Santa Famiglia in piccolo. Tela.

9. *Scuola del Correggio*.Testa d'un religioso.Tela.

10. *Simone Vovet*. Mezza figura d' un Angelo con lancia, emblema della passione di N. Signore. Tela.

11. *Cristofaro Storer*. Gesù in mezzo ai Giudei, a lume di notte. Tela.

12. *Scuola del Parmigianino*. La Santa Vergine col Bambino circondata dagli Angeli. Rame.

13. *Bozzo del Parmigianino*. La Santa Vergine col divino Gesù, ed un Angelo. Tavola.

14. *Bartolommeo Schidone*. La carità Cristiana. Tela.

15. *Scuola Parmense*. La Santa Vergine con due Santi, e coro di Angeli che circondano il piccolo Gesù. Tela.

16. *Scuola del Correggio*. Testa di Gesù coronata di spine. Tavola.

17. *Scuola del Parmigianino*.Ritratto di una giovane principessa con collana di coralli. Tavola.

18. *Il Parmigianino.* Due teste di giovanetti che ridono. Tela.

19, *Simone Vovet.* Un Angelo con emblemi della Passione di N. S. (*Riscontro del n. 10*). Tela.

20. *Cristofaro Storer.* La Cena di N. S. in Emmaus, a lume di notte. Tela.

21. *Bartolommeo Schidone.* Santa Famiglia in piccolo. Tavola.

22. *Scuola del Parmigianino.* Testa di una giovane principessa. Tavola.

23. *Idem.* La Santa Famiglia con la Maddalena e santa Caterina. Tela.

24. *Idem.* Santa Famiglia. Tavola.

25. *Scuola Milanese.* La Vergine col bambino Gesù, S. Girolamo e un santo Vescovo. Tavola.

26. *Scuola di Bartolommeo Schidone.* S. Lorenzo genuflesso, ed un Angelo che mostra l'emblema del martirio. Tela.

27. *Scuola Parmense.* S. Giovanni Battista. Piccola mezza figura. Tavola.

28. *Scuola di Bartolommeo Schidone.* Santa Famiglia. Tavola.

29. *Scuola Parmense.* La Santa Vergine con Gesù bambino, sostenuta dai Cherubini. Al di sotto S. Giovanni Battista , Santa Caterina ed un altro Santo. Tavola.

30. *Scuola Parmense.* La Santa Vergine con Gesù bambino, che accarezza Santa Caterina. Tela.

31. *Scuola Milanese.* L'adorazione dei Magi , composizione ricca di piccole figure. Tavola.

32. *Scuola dello Schidone.* Piccola Santa Famiglia. Tavola.

33. *Il Parmigianino.* Fanciullo di profilo che legge l'alfabeto. Tavòla.

34. *Scuola Parmense.* Ritratto a mezza figura di un principe di Casa Farnese. Tavola.

35. *Il Parmigianino.* La città di Parma sotto la figura di Pallade, che abbraccia Alessandro Farnese giovanetto, seduto sul globo. Tela.

36. *Cristofaro Storer.* Santa Famiglia a lume di notte. Tela.

37. *Bartolommeo Schidone.* La Santa Famiglia in gloria con Angeli e Cherubini. Inferiormente, quattro santi. Tela centinata.

38. *Benedetto Castiglione.* Ridente campagna con S. Giovanni Battista dormiente e l' Agnello simbolico in prima linea. Tela.

39. *Cristofaro Storer.* La moltiplicazione dei pani. Tela.

TERZA SALA — LOMBARDI E PARMENSI.

SALA DI CESARE DA SESTI.

1. *Bartolommeo Schidone.* Ritratto del calzolaio di papa Paolo III. Tela.

2. *Scuola del Parmigianino.* Lo sposalizio mistico di Santa Caterina. Tela.

3. *Scuola di Bartolommeo Schidone.* L'apostolo S. Paolo seduto. Tela.

4. *Bartolommeo Schidone.* S. Giovanni con l'agnello simbolico. Tavola.

5. *Scuola del Correggio.* Gesù morto. Tavola.

6. *Scuola del Procaccini.* La Vergine che visita S. Elisabetta. Tela.

7. *Bartolommeo Schidone.* Gesù fra due Giudei. Tavola.

8. *Scuola del Parmigianino.* La Vergine col bambino Gesù, e S. Lorenzo. Tela.

9. *Bartolommeo Schidone.* Gesù che persuade il fariseo a pagare il tributo a Cesare. Tavola.

10. *Scuola di Bartolommeo Schidone.* San Sebastiano. Tela.

11. *Bernardino Luino.* S. Giovanni Battista. Tav.

12. *Il Parmigianino.* Ritratto di Americo Vespucci. Tavola.

13. *Idem.* La S. Vergine Annunziata. Tav. cent.

14. *Scuola di Parma.* Un angioletto tra le nubi. Tavola.

15. *Scuola di Leonardo da Vinci.* La Vergine e il Bambino Gesù, adorati da due devoti. Tavola.

16. *Il Parmigianino.* S. Chiara con ciborio nella sinistra mano. Tela.

17. *Cesare da Sesto.* L'adorazione dei Magi, con fondo di ricca architettura. Tavola.

18. *Giannantonio Boltraffio.* Gesù e S. Giovanni fanciulli, che si baciano. Dal disegno di Leonardo da Vinci. Tavola.

19. *Niccolò dell'Abate.* La Vergine detta *delle rocce.* Da Leonardo da Vinci. Tela.

20. *Scuola Parmense.* La Vergine con Gesù e varii Santi. Tavola.

21. *Scuola del Parmigianino.* Sacra Famiglia con S. Caterina. Tela.

22. *Niccolò dell'Abate.* Il riposo in Egitto. Tela.

23. *Scuola di Bartolommeo Schidone.* Ritratto del sarto di papa Paolo III. Tela.

24. *Antica scuola Lombarda.* La Visitazione , il Presepe e l'Adorazione dei magi, in tre scompartimenti.

25. *Scuola del Correggio.* Maria Vergine assunta in cielo alla presenza degli apostoli. Tavola.

26. *Scuola del Parmigianino.* Minerva in piedi. Tela.

27. *Scuola di Bartolommeo Schidone.* Due Angeli che portano il simbolo della Redenzione. Tela.

28. *Scuola di Leonardo da Vinci.* Santa Famiglia. Tavola.

28. *Bis.* Due amorini ed un satiro che guardano una baccante dormiente. Tavola.

29. *Scuola del Parmigianino.* Ritratto di un giovane principe. Tavola.

30. *Scuola di Bartolommeo Schidone.* La Santa Vergine col bambino Gesù. Tela.

31. *Bartolommeo Schidone.* Il riposo in Egitto. Tavola.

32. *Idem.* Ritratto di Gauthier, maestro di musica. Tela.

33. *Idem.* Un soldato annunzia la strage degl'innocenti. Tela.

34. *Idem.* Gesù confortato dall'Angelo nell' orto di Getsemani. Tavola.

35. *Scuola Milanese.* La Vergine in trono col bambino Gesù; ai lati due Santi Vescovi. Tavola.

36. *Bartolommeo Schidone.* Mezza figura di un vecchio. Tavola.

37. *Bartolommeo Schidone.* Un suenatore di liuto. Tela.

38. *Idem*. Santa Cecilia con un Angelo. Tela.
39. *Idem*. S. Giuseppe ed il piccolo Battista. Tav.

QUARTA SALA — SCUOLA VENEZIANA.

1. *Scuola di Andrea Mantegna*. Gesù che sorge dal sepolcro. Tavola.
2. *Scuola del Tintoretto*. Giove sul globo terraqueo, circondato da alcune divinità del mare. Tela circolare.
3. *Giambattista Zelotti*. La Santa Vergine col bambino Gesù, e varii Santi in adorazione. Tela.
4. *Luigi Vivarini*. La Santa Vergine con Gesù, e due religiosi. Tavola centinata formante trittico.
5. *Scuola del Tintoretto*. Giove a mensa con le divinità dell'Olimpo. (*Riscontro del n. 2*). Tela circ.
6. *Attribuito a Sebastiano del Piombo*. Ritratto creduto d'Anna Bolena. Tela.
7. *Scuola Veneziana*. L'adorazione dei Magi. Tela.
8. *Sebastiano Luciani*, detto *del Piombo*. Testa d'un religioso. Lavagna.
9. *Bernardo Bellotti*, detto il *Canaletto*. Chiesa di S. Giovanni e Paolo in Venezia. Tela.
10. *Scuola di Giambellino*. Profilo di un giovanetto con berretto e tunica rossa. Tavola.
11. *Scuola di Tiziano Vecelli*. Ritratto di una giovane donna, creduta l'amante di Tiziano. Tela.
12. *Scuola di Paolo Caliari*, detto il *Veronese*. Mosè salvato dalle acque del Nilo. Tela.
13. *Il Canaletto*. Veduta del canal grande in Venezia, con la chiesa di S.ª Maria degli Scalzi. Tela.
14. *Dosso-Dossi*. Piccola santa Famiglia. Tavola.

15. *Sebastiano Luciani*, detto *del Piombo*. Testa di un giovane imberbe. Lavagna.

16. *Il Canaletto*. Il ponte di Rialto in Venezia. Tela.

17. *Francesco Torbido*, detto *il Moro*. Ritratto di un gentiluomo con barba bianca. Tela.

18. *Scuola del Tiziano*. Ritratto d' un Cardinale con guanto nella sinistra mano. Tela.

19. *Tiberio Tinelli*. Ritratto d'un gentiluomo. Tela.

20. *Il Tintoretto*. La Santa Vergine seduta sulla luna e circondata da Cherubini. Tela.

21. *Scuola del Tiziano*. Ritratto di una gentildonna in abito nero. Tela.

22. *Il Canaletto*. Venezia veduta dal canale, coi palazzi Balbi e Foscari. Tela.

23. *Giacomo del Ponte*, detto *Bassano il vecchio*. Ritratto di dama veneziana riccamente vestita. Tela.

24. *Copia dal Tiziano*. Ritratto di Paolo III. Tela.

25. *Il Canaletto*. La chiesa di *Santa Maria della Salute* in Venezia. Tela.

26. *Dosso-Dossi*. La Santa Vergine col bambino Gesù, adorati da un Vescovo. Tavola.

27. *Domenico Teoscopoli*, dettò *dalle Greche*. Giovanetto che soffia sopra ardente carbone. Tela.

28. *Il Canaletto*. La dogana in Venezia. Tela.

29. *Vincenzo Catena*. Ritratto in profilo, creduto d'un principe di casa Borbone. Tav.

30. *Girolamo Muziano*. S. Francesco di Assisi orante. Tela.

31. Copia dal quadro di *Paolo Caliari* detto *il Veronese*. Il Centurione alla presenza di Gesù. Tela.

32. *Antonio Cicala*. Il Paradiso. Bozzo per una cupola. Tela.

33. *Benvenuto Tisi da Garofalo*. S. Sebastiano, piccola figura intera. Tavola.

34. *Scuola di Sebastiano del Piombo.* Testa d'un guerriero. Tela.

35. *Scuola di Leandro del Ponte* detto *il Bassano.* La dedica di Montecassino con piccole figure. Vi si vede N. S. nell'atto di benedire i pani. Tela.

36. *Scuola Veneziana.* S. Girolamo, S. Giovanni, ed un giovanetto genuflesso. Tela.

37. *Il Bassano.* Mercato di commestibili. Tela.

38. *Scuola Veneziana.* La Santa Vergine coronata dagli angeli. Tela.

39. *Alessandro Bonvicino* detto *il Moretto da Brescia.* Gesù legato alla colonna. Tavola.

40. *Fede Galizia.* L'adorazione dei Magi. Tela.

41. *Il Canaletto.* Palazzo de'Dogi in Venezia. Tela.

42. *Il Tintoretto.* Uomo ignudo che parla all'orecchio di Gesù. Tela.

43. *Copia dal quadro del Tiziano.* La Vergine con Gesù, cui la Madonna porge il vaso degli unguenti. Tela.

44. *Il Canaletto.* Il canal grande in Venezia. Tela.

45. *Copia dal quadro del Tiziano.* Ritratto di Carlo V. Tela.

46. *Scuola Veneziana.* Testa di un giovane con berretto a due punte. Tela.

47. *Il Canaletto.* La casa detta *dei Turchi* in Venezia. Tela.

48. *Benvenuto Tisi da Garofalo.* L' adorazione dei Magi. Tavola.

49. *Andra Schiavone.* Gesù presentato ad Erode. Tavola.

50. *Scuola del Giambellino.* La circoncisione del Signore. Tavola.

51. *Il Canaletto.* La riva degli *Schiavoni* in Venezia. Tela.

52. *Idem*. Il palazzo dei Dogi e la piazza di San Marco in Venezia. Tela.

53. *Scuola del Tiziano*. Ritratto di Alessandro Farnese in lorica. Tela.

54. *Scuola di Sebastiano del Piombo*. Testa muliebre. Tela.

55. *Il Canaletto*. La torre *dei Leoni* in Venezia. Tela.

56. *Girolamo Santacroce ?* Il martirio di S. Lorenzo. Tavola.

57. *Scuola Veneziana*. Ritratto in profilo di un giovane principe vestito di rosso. Tavola.

58. *Scuola di Benvenuto Tisi da Garofalo*. La circoncisione del Signore in piccole figure. Tavola.

59. *Scuola di Palma il giovine*. Gesù morto in grembo della Madre. Tela.

QUINTA SALA—(**Capi d'opera**)

DEI CORREGGIO.

* 1. *Salvator Rosa*. Gesù che disputa coi dottori della legge. Tela.

* 2. *Sebastiano Luciani* detto *del Piombo*. La santa Famiglia. Lavagna.

* 3. *Antonio Allegri* detto *il Correggio*. La *Zingarella* o la Madonna del Coniglio. Tavola.

4. *Antonio Van-Dyck*. Ritratto d'incognito. Tela.

* 5. *Tiziano Vecelli*. Danae ed Amore che sorride alla metamorfosi di Giove. Tela.

6. *Il Correggio*. Il sonno di G. bambino. Tavola.

* 7. *Il Correggio*. Lo sponsalizio mistico di S. Caterina. Tavola.

* 8. *Tiziano Vecelli.* Ritratto del Pontefice Paolo III. Tela.

9. *Il Correggio.* Deposizione della Croce. Tavola.

10. *Idem.* La Santa Vergine che poggia amorosamente il capo sul bambino Gesù. Tempera.

* 11. *Tiziano Vecelli.* Ritratto di Filippo II di Spagna. Tela.

12. *Lo Spagnoletto.* S. Sebastiano. Tela.

* 13. *Lo Spagnoletto.* S. Girolamo spaventato dalla tromba del Giudizio finale. Tela.

14. *Lo Spagnoletto.* S. Girolamo in meditazione. Tela.

15. *Il Guercino.* La Maddalena penitente. Tela.

16. *Pietro Paolo Rubens.* Testa d' un monaco Alcantarino. Tavcla.

SESTA SALA.

DEI RAFFAELLO.

* 17. *Giulio Pippi* detto *Giulio Romano.* Santa Famiglia, detta la *Madonna del Gatto.* Tavola.

18. *Raffaello Sanzio da Urbino.* Ritratto del Cavalier Tibaldeo, maestro d'armi di Raffaello. Tav.

19. *Giovanni Bellini.* Ritratto d'incognito. Tav.

* 20. *Raffaello Sanzio da Urbino.* La Santa Famiglia. Tavola.

21. *Idem.* Il Pontefice Leone X ed i Cardinali Luigi de Rossi e Giuliano de' Medici.

* 22. *Idem.* Ritratto del Cardinale Passerini. Tav.

23. *Bernardino Luini.* La Santa Vergine col bambino Gesù. Tavola.

24. *Andrea Vannucchi* detto *Andrea del Sarto.* Ritratto di Clemente VII. Tavola.

25. *Luca Damnez* detto *Luca d'Olanda*. L'Adorazione dei Magi. Gran trittico. Tavola.

26. *Giovanni Hemmeling*. Trittico centinato, nel cui mezzo il Calvario, e nei due portelli un devoto con la sua famiglia in atto di pregare. Tavola.

* 27. *Pietro Breuguel* detto *il Vecchio*. La parabola dei ciechi.

28. *Alberto Durer*. La Nascita di Gesù. Tavola.

29. *Pietro Vannucci* detto *il Perugino*. La Santa Vergine col bambino Gesù. Tavola.

30. *Scipione Pulzone* detto *Scipion da Gaeta*. Ritratto d'un incognito. Rame.

* 31. *Giovanni Van-Eyck* detto *Giovanni da Bruges*. S. Girolamo che toglie la spina dal piede del leone. Tavola.

* 32. *Marcello Venusti*. Il Giudizio finale. Copia dal grande affresco del Buonarroti nella Cappella Sistina. Tavola.

* 33. *Giovanni Bellini*. La Trasfigurazione di nostro Signore. Tavola.

34. *Giovanni Spagna*. La Santa Famiglia in ridente campagna. Tavola circolare.

35. *Il Parmigianino*. Lucrezia nell'atto di uccidersi. Tavola.

* 36. *Fabrizio Santafede*. La Santa Vergine col pargoletto Gesù adorato da S. Girolamo e dal Beato Pietro da Pisa. Tavola centinata.

SETTIMA SALA.

SCUOLE DIVERSE.

1. *Guido Reni*. Le quattro stagioni. Tela.

* 2. *Bartolomeo Schidone*. San Sebastiano curato dalle Pie Donne — (Bozzo) — Tela.

* 3. *Giacomo del Ponte* detto *il Bassano*. La risurrezione di Lazzaro. Tela.

4. *Andrea Vaccaro*. La Santa Famiglia. Tela.

* 5. *Il Parmigianino*. La S.ª Famiglia. Tempera.

6. *Il Tintoretto*. Il bambino Gesù in grembo della Madre coronata da due angeli. Tela.

* 7. *Scuola di Raffaello*. Ritratto di un marino, creduto Cristofaro Colombo. Tavola.

8. *Francesco Raibolini*, detto *il Francia*. Santa Famiglia. Tavola.

9. *Scipione Pulzone da Gaeta*. La Santa Vergine Annunziata. Tela.

* 10. *Annibale Caracci*. La Pietà. Tela centinata.

* 11. *Scuola di Tiziano*. La Santa Famiglia con Santa Barbara ed altri Santi. Tavola.

12. *Bartolommeo Schidone*. Amore in riposo. Tela.

13. *Giovanni Lanfranco*. La Santa Vergine col bambino Gesù che libera un'anima; S. Girolamo ed una divota ammirano il prodigio. Tela.

14. *Bernardino Gatti*. Il Calvario. Tela.

15. *Giorgio Barbarelli* detto *Giorgione*. Ritratto di Antonello Principe di Salerno. Tela.

16. *Il Parmigianino*. La Santa Vergine che stimola al riso il bambino Gesù. *Tela ellittica*.

* 17. *Tiziano Vecelli*. Paolo III Farnese col nipote Pier Luigi; ed un cardinale — (Bozzo) — Tela.

18. *Giovanni Lanfranco.* La Santa Vergine tra le nubi. In basso S. Girolamo e S. Carlo Borromeo.

19. *Lorenzo Lotto.* La Santa Vergine col bambino Gesù e S. Giovanni. A sinistra, S. Pietro Martire. Tavola.

20. *Domenico Teoscopoli* detto *dalle Greche.* Ritratto del celebre miniatore Don Giulio Clovio. Tav.

21. *Tiziano Vecelli.* La Maddalena piangente. Tela.

22. *Francesco Santafede.* La Vergine in trono col bambino Gesù, a piè del quale S. Girolamo ed un altro Santo. Tavola.

23. *Pietro Novelli* detto *il Monrealese.* La Santa Triade e l'Angelo Gabriele in alto; e inferiormente, la Vergine Maria in umile abituro. Tela.

24. *Idem.* L'Apostolo S. Paolo a mezza figura. Tela.

25. *Benvenuto Tisi da Garofalo.* Deposizione dalla croce. Tavola centinata.

26. *Giannantonio Sogliani.* Santa Famiglia. Tav.

* 27. *Giacomo Palma* detto *Palma Vecchio.* S. Girolamo prega la Vergine Maria per due devoti. Tav.

28. *Mattia Preti* detto *il Cavalier Calabrese.* Gesù precipita Satana. Tela.

* 29. *Domenico Zampieri,* detto *il Domenichino.* L'Angelo Custode che difende l'Innocenza dalle insidie di Satana. Tela.

30. *Angelo Allori* detto *il Bronzino.* Santa Famiglia. Tavola.

* 31. *Claudio Gellée* detto *il Lorenese.* Gran paesaggio con figure di Filippo Lauri. Tela.

32. *Cavalier Calabrese.* San Niccolò di Bari portato dagli angeli. Tela.

33. *Bernardino Pinturicchio*. La Santa Vergine assunta e gli apostoli. Tavola.

34. *Domenico Beccafumi*. Deposizione dalla Croce in mezze figure a piccolo vero. Tavola.

* 35. *Bartolommeo Vivarini*. La Vergine col bambino Gesù, S. Niccolò di Bari , S. Rocco e due Vescovi. Tavola.

36. *Pietro Breuguel*. Vecchio religioso cui viene furtivamente tagliata la borsa. Tempera.

37. *Ludovico Mazzolini*. L'Eterno Padre con diadema fra le mani, circondato da Serafini. Tav.

38. *Luca Giordano*. La Vergine del Rosario adorata da S. Domenico , Santa Chiara ed altri Santi. Tela.

39. *Il Bassano*. Ritratto d' un principe di Casa Farnese. Tela.

40. *Il Parmigianino*. Ritratto creduto dell'amante del Parmigianino. Tel.

41. *Francesco Albani*. Santa Rosa da Viterbo in gloria. Tavola.

42. *Il Guercino*. Testa di S. Francesco d'Assisi. Tela.

* 43. *Andrea Sabbatini da Salerno*. S. Benedetto in trono , co' Santi Placido e Mauro. Al di sotto i quattro dottori della Chiesa. Tavola.

44. *Giacomo Cortese* detto *il Borgognone*. Battaglia di antichi guerrieri. Tela.

45. *Luca Cambiase?* Adone e Venere. Tela.

46. *Guido Reni*. La corsa d' Atalanta ed Ippomene. Tela.

47. *Scuola Lombarda*. Paesaggio con ricca architettura. Tela,

48. *Il Borgognone*. Battaglia (*Riscontro del n.* 44). Tela.

49. *Luca Cambiase?* Diana ed Endimione (*Riscontro del* n. 45). Tela.

50. *Il Bassano*. La resurrezione di Lazzaro. (Bozzo del gran quadro segnato col n. 3). Tela.

51. *Pietro Mignard*. Testa d'un prelato. Tela.

52. *Scuola di Andrea del Sarto*. Un vecchio che dà lezioni di architettura ad un giovane gentiluomo. Tavola.

53. *Cavalier d' Arpino*. Tre vescovi meditando le Sacre Scritture. Tela.

54. *Salvator Rosa*. Battaglia fra guerrieri antichi. Tela.

55. *Sebastiano del Piombo*. Ritratto del Pontefice Alessandro VI. Tela.

56. *Giacomo Palma il giovane*. La disputa del Sacramento. Tavola.

57. *Il Tintoretto*. Ritratto di Don Giovanni d'Austria. Tela.

* 58. *Lo Spagnoletto*. Sileno ubbriaco, circondato da Satiri e Fauni. Tela.

59. *Annibale Caracci*. Baccante ignuda con un sàtiro che le offre da bere. Tela.

60. *Fra Bartolommeo da San Marco*. La Vergine assunta in Cielo, S. Giambattista e Santa Barbara genuflessi innanzi al sepolcro. Tavola.

OTTAVA SALA — (**veneri**)

SCUOLE DIVERSE.

1. *Scuola Francese*. Bivacco di ufficiali e soldati in divisa del XVII secolo. Tela.

2. *Domenico Gargiulo* detto *Micco Spadaro*. Battaglia degli Ebrei contro gli Amaleciti. Tela.

3. *Giacinto Rigaud.* Ritratto di un cardinale. Tela,

4. *Scuola di Siviglia.* I Bevitori. Pastello castorato dal quadro di Velasquez nel Museo del Re a Madrid. Tela.

5. *Francesco Volaire.* Eruzione del Vesuvio avvenuta nel 1767. Tela.

6. *Scuola Francese.* Bivacco di uffiziali e soldati. (*Riscontro del* n. 1) Tela.

7. *Micco Spadaro.* Mosè che fa scaturire l'acqua dalla rupe per dissetare gli Ebrei. Tela.

8. *Scuola Napoletana del XVI secolo.* Una martire con la spada nella destra e la palma nella sinistra mano. Tela.

9. *Giuseppe Vernet.* Mare in tempesta. Tela.

10. *Scuola Spagnuola.* Gentildonna sopra bianco cavallo, ed un giovane gentiluomo che si prende un fiore da una contadina. Tela.

11. *Enrico Fiammingo.* Un santo monaco in atto di orare. Tela.

12. *Domenico Brandi.* Armenti in riposo.

12 *Bis. Michelangelo Cerquozzi.* Gruppo di giuocatori presso un'osteria. Tela.

13. *Scuola Fiamminga.* Una partita alle carte tra un gentiluomo e una gentildonna. Rame circolare.

13 *Bis. Scuola Napoletana.* Paesaggio con piccole figure. Marmo.

14. *Copia dal Mantegna.* Santa martire in piedi. Tela.

14 *Bis. Giacomo Locatelli.* Gruppo di negozianti armeni presso il lido del mare. Tela.

15. *Dall'originale del Sanzio* nel Vaticano. Quattro simboliche figure muliebri. Tavola.

16. *Luca Giordano.* Il sonno di Amore e Venere. Tela.

17. *Scuola Fiamminga.* La vendetta di Venere contro le Ninfe. Tavola.

18. *Francesco Guarino da Solofra.* Susanna sorpresa dai vecchioni. Tela.

19. *Il Tintoretto.* Venere che toglie l' arco ad Amore alla presenza delle tre Grazie. Tela.

20. *Il Bronzino.* Baccante ignuda baciata da Cupido. Dal Cartone di Michelangelo. Tavola.

21. *Scuola del Tintoretto.* Danae giacente sopra serici drappi. Tela.

22. *Dall'originale del Sanzio* nel Vaticano. Tre figure muliebri simboliche. (*Riscontro del* n. 15). Tavola.

23. *Carlo Coppola.* Cavalieri spagnuoli in marcia. Tela.

24. *Luca Forte.* Uva e melagranate. Tela.

25. *Scuola Napoletana.* La Vergine col bambino Gesù. Tela.

26. *Nicola Vaccaro.* I Pellegrini in Emmaus. Tela.

27. *Luca Forte.* Uva e frutta. (*Riscontro del* n. 24). Tela.

28. *Scuola Napoletana.* Santa Rosa di Lima. Tela.

29. *Micco Spadaro.* L'Adorazione de' pastori con gloria d'angioletti. Tela.

30. *Antica Scuola Lombarda.* Il Battesimo di Gesù. Tavola.

31. *Scuola Napoletana.* Suonatore di liuto. Tela.

32. *Ermanno Swanevelt.* Diana che dal suo cocchio contempla Endimione addormentato. Paesaggio con gruppo d'alberi. Tela.

33. *Antica Scuola Lombarda.* Gesù portato al sepolcro. Tavola.

34. *Francesco Volaire.* Eruzione del Vesuvio avvenuta nel 1794. (*Riscontro del* n. 5). Tela.

35. *Micco Spadaro*. Il martirio di S. Sebastiano. (*Riscontro del* n. 30). Tela.

36. *Antica Scuola Lombarda*. La resurrezione di Lazzaro. (*Riscontro del n*. 30). Tavola.

37. *Dall'originale di Holbein*. Ritratto di Erasmo di Rotherdam. Tela.

38. *Scuola Bolognese*. S. Francesco di Assisi in estasi. Tela.

FINE